QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

MERCOLEDI' 21 Ottobre 1959
Anno 93 - Num. 250
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-039, 35-791, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annessi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 300 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il partito di maggioranza alla vigilia del congresso nazionale

Moro e Fanfani in un lungo colloquio discutono le prospettive politiche della d. c.

Il «cordialissimo» incontro nell'appartamento romano dell'ex-presidente del Consiglio - Esclusa una riunificazione dei due tronconi di «Iniziativa», si delinea un'intesa su un programma di vasto respiro sociale - Una breve relazione dell'on. Moro alla direzione d.c. e uno scambio di vedute con Segni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 ottobre.

Moro e Fanfani si sono finalmente incontrati, dopo una lunga separazione che aveva molto contribuito ad accrescere l'aspettativa per il loro colloquio. Si erano visti l'ultima volta il 4 agosto, segretamente, e nei due mesi e mezzo da allora trascorsi gli avvenimenti in campo democristiano hanno creato attorno ai due maggiori protagonisti della vita del partito un'atmosfera di interesse eccezionale, quasi quel clima di *suspense* che si respira nei momenti culminanti di un dramma.

Dal genere dei rapporti che si stabiliranno, o già si sono stabiliti, tra Fanfani e Moro dipende infatti in buona parte l'andamento del congresso e in parte sono condizionati gli stessi risultati finali. Si accorderanno; non si accorderanno; hanno già stretto intese di convergenza; sono pronti a riunire i due tronconi in cui si è scissa l'antica corrente di Iniziativa democratica; la riunificazione è impossibile; la riunificazione è difficile; la riunificazione è probabile: tra queste ipotesi e tra queste affermazioni si sono esercitati tutti gli osservatori politici, tanto all'interno quanto fuori del partito, per tutte le settimane che hanno preceduto l'attesissimo incontro.

Il colloquio c'è stato, ma le incognite restano in buon numero. Moro non ha praticamente rivelato nulla sui temi della conversazione, e Fanfani si è limitato a smentire una serie di supposizioni: dichiarazioni non ne ha fatte. Ciò che è acquisito è che l'unificazione dei due tronconi di Iniziativa democratica non si farà: Moro e Fanfani sono d'accordo nel considerare transitorie le formazioni nate in questi mesi di vigilia e ritengono che il problema di una nuova maggioranza potrà essere risolto soltanto in sede di congresso.

A Firenze, e non prima, si avranno le «convergenze» di cui tanto si è parlato e si produrranno probabilmente su basi più larghe di quelle che potrebbero fornire gli attuali gruppi dei fanfaniani e dei dorotei. Fanfani considera morta la vecchia «Iniziativa» e guarda sempre più a sinistra: di molti dorotei non si augura neppure il ritorno nella sua casa di prima. Si propone di farla più grande, ed in un certo senso più omogenea, liberandosi da alcune appendici che con l'andare del tempo si erano rivelate destrorse. Vorrebbe aprire le porte a gruppi di ispirazione più spiccatamente sociale, e l'accenno che ha fatto ai coltivatori diretti, includendoli quasi d'ufficio nella maggioranza che spera di mettere assieme, è indubbiamente significativo. Pensa alle forze che si uniscono sotto il nome di «Rinnovamento» (sindacalisti ed aclisti), spera di poter trattare con i cosiddetti *angry young men*, i giovani arrabbiati della sinistra di Base.

Gli è necessario, per far ciò, di evitare in ogni modo di compromettersi coi dorotei presi in blocco, poiché non è un mistero per nessuno che l'estrema sinistra democristiana ha in passato rimproverato a Fanfani di aver accettato per collaboratori alcuni uomini di «troppo tiepido temperamento sociale». Che cosa esattamente significhi questa definizione usata nei confronti di un certo gruppo di ex-iniziativisti, è impossibile precisare, ma ci si trova in ogni modo il sintomo di un umore di intransigenza e quindi mette il conto di registrarla per indicare l'attenzione con la quale Fanfani deve scegliere fra i compagni di ieri ma vuol riuscire a procurarsene dei nuovi.

Quanto all'umore personale di Fanfani, esso è apparso stamane battagliero e beffardo come nei momenti suoi migliori. Tra quanti democristiani si preparano ad affrontare il congresso, Fanfani è forse quello che si dispone all'impresa con maggiore fiducia, ed anzi quasi con un'allegria che contrasta nettamente con le perplesse preoccupazioni di molti suoi concorrenti. Se la fiducia e la disposizione lieta dell'animo danno una forza, Fanfani sembra ricavarla da una profonda sua convinzione d'essere quello che va a Firenze avendo fra tutti i *leaders* democristiani le idee più chiare sul da farsi. Non solamente si dà il merito di avere un programma, ma pure il vanto di avere già scelto la linea di condotta che intende seguire a Firenze e dopo Firenze per poterlo applicare praticamente, e ne ritrae una confortante e quasi ingenua certezza della propria superiorità.

Questo non basta, naturalmente, a garantire la vittoria, ma certo aiuta a combattere meglio in circostanze come quelle di un congresso, così varie e sfuggenti, tanto sensibili agli influssi dei fattori psicologici. Se Fanfani riuscirà ad irradiare attorno a sé, nella platea del teatro fiorentino della Pergola, la sensazione della sicurezza che ostentava stamane a Montecitorio, aumenterebbero le sue probabilità di successo.

Vittorio Gorresio

Non si incontravano da più di due mesi

L'on. Moro intervistato all'uscita dall'abitazione dell'on. Fanfani subito dopo il lungo colloquio (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Quello che poteva apparire come l'avvenimento-chiave della vigilia del congresso di Firenze, l'incontro, cioè, tra Moro e Fanfani, si è verificato in un ambiente familiare. Fanfani avrebbe voluto recarsi in casa di Moro, ma questi ha preferito recarsi lui da Fanfani nel piccolo appartamento che l'ex-presidente del Consiglio abita alla periferia di Roma in una palazzina piccolo borghese. I due uomini politici hanno conversato nello studio dell'ospite mentre una delle bimbe di Fanfani, che non era andata a scuola perché raffreddata, faceva la spola tra il balcone dello studio e le stanze interne, passando e ripassando, di corsa, dinanzi a Moro e qualche volta interrompendo il discorso del padre.

Il colloquio, che aveva avuto inizio di buon'ora, verso le 8, si è protratto per un'ora e un quarto. Su di esso non si sa molto. Ai giornalisti che l'attendevano dinanzi alla palazzina di Fanfani, Moro ha detto: «Ho avuto un cordialissimo colloquio con l'on. Fanfani col quale ho esaminato, in un'atmosfera molto serena, l'andamento del dibattito precongressuale e le prospettive del dibattito congressuale». E ha lasciato senza risposta le molte domande che gli venivano fatte. «Scusatemi — ripeteva — sono molto in ritardo; devo recarmi alla "Camilluccia" per la riunione della direzione della dc».

Più tardi, Fanfani è stato «fermato» a Montecitorio e, arrestosi alla curiosità generale, ha detto qualcosa: che non s'è trattato del problema di una lista unitaria a Firenze, che non si è parlato di relazioni (a proposito della relazione che Moro leggerà a Firenze), ha confermato che il colloquio è stato cordialissimo: «Del resto — ha aggiunto l'ex-presidente del Consiglio — Moro era mio ospite ed era doveroso accoglierlo come si conviene ad un ospite». Quando gli è stato fatto notare che negli ambienti dorotei la dichiarazione di Moro veniva interpretata come un sintomo di rottura definitiva, Fanfani ha risposto: «Quali sono gli ambienti dorotei? Bisognava aver aperto qualcosa per rompere ed essere tombali. Moro non lo ha fatto. Non ha formulato nessuna proposta. Ho letto sui giornali che sarebbe venuto da me per sottopormi un "piano unificatorio" ma queste notizie, evidentemente, non sono esatte. Abbiamo compiuto, lo ripeto, un esame dei dibattito precongressuale. Ognuno ha esposto in merito il proprio punto di vista valutando le prospettive che si aprono».

«C'è stata — hanno chiesto — una valutazione concorde?» «La valutazione — ha risposto Fanfani — l'ho letta sui giornali. Le cifre date dagli organi della pubblica opinione non sono concordi. Per mio conto debbo dire che i nostri dati sono più che esatti. Essi hanno un solo leggero difetto: non comprendono, cioè, i coltivatori diretti, gli autentici coltivatori diretti». Fanfani ha ricordato che non vedeva Moro dal 4 agosto (in un incontro rimasto segreto) e che, per quanto riguarda, una possibile distinzione tra «morotei» (cioè gli amici di Moro disposti a fare concessioni a Fanfani) e «dorotei» (cioè i veri e propri dorotei che non vogliono incontrarsi con Fanfani), l'ex-presidente del Consiglio ha detto che «c'è un dibattito politico, c'è una linea politica, ci sono anzi varie linee politiche: quelle non identiche sono destinate a rimanere distinte». Tutto il resto, per Fanfani, non conta e, per lui, non esiste neppure il problema delle cariche.

L'ultima battuta di Fanfani è stata piuttosto severa. Gli era stato fatto notare che in alcuni ambienti dorotei lo definiscono l'«uomo della rissa», ed egli ha risposto vivacemente: «Se mi considerano così perché mi vogliono abbracciare? Che cercano? Grane?». Saragat e Tanassi si stavano avvicinando al gruppetto dei giornalisti che circondavano Fanfani: questo s'è fatto largo ed è andato incontro ai suoi amici socialdemocratici. C'è stata una lunga affettuosa stretta di mano e Saragat ha lasciato Fanfani dicendogli: «Ti faccio i migliori auguri. In bocca al lupo!». Fanfani ha sorriso e fatto cenno di sì con la testa, strizzando leggermente, come fa spesso, gli occhi. S'è allontanato, poi, e s'è diretto verso la uscita, percorrendo tutto il corridoio del transatlantico con aria assorta: s'è avuta la sensazione che s'avviasse solo, con la sua grande fiducia e la sua determinazione, verso il verdetto di Firenze.

La situazione, dopo il colloquio Moro-Fanfani, non è molto più chiara di prima. I due uomini politici sono sicuramente d'accordo su un punto: quello di respingere i tentativi diretti a far eleggere il Consiglio nazionale del partito attraverso un sistema di votazione che non sia più maggioritario ma proporzionale. E questo, a nostro modo di vedere, dovrebbe significare che, giudicando esclusa ogni possibilità di riunificazione della vecchia corrente di «iniziativa democratica», Moro e Fanfani considerino concordi che si debba pervenire alla costituzione di una nuova maggioranza. Su quale base, non si sa. Moro difende la propria piattaforma che è quella dei 14 punti di Trieste, Fanfani si tiene sulla linea delle proprie impostazioni programmatiche. Qualcosa dovrebbe nascere, si pensa tra i fanfaniani e un po' tra i dorotei, dalla circostanza che, tutto sommato, l'orientamento di centro-sinistra, si esprima esso attraverso l'adesione a Fanfani o un'adesione a Moro, è prevalente nella base del partito.

La riunione della direzione della dc sembra abbia partecipato anche Segni è stata in gran parte dedicata ad un minuzioso esame dell'andamento dei precongressi provinciali e delle contestazioni (in realtà limitate a una quindicina di delegati) cui hanno dato luogo. Moro, poi, ha illustrato le linee principali della relazione che leggerà a Firenze: è stata una breve esposizione, che è durata solo 25 minuti e si è limitata, sostanzialmente, alla lettura dei titoli dei capitoli in cui si divide il lungo documento. Ne è risultata una conferma delle anticipazioni secondo cui il segretario della dc intende porre l'accento, con particolare impegno, sulle questioni economiche prospettando nuovi e vasti piani di azione sociale, piani sui quali potrebbe essere possibile una «convergenza».

La relazione si occupa anche della politica estera e della «initiata distensione». Tutto sommato, però, è apparso evidente che l'on. Moro ha preferito, per il momento, tenersi sulle generali riservandosi, così, un largo margine di manovra per quando, a Firenze, sarà venuto il momento delle decisioni irriversibili. Al termine della riunione, Moro si è trattenuto brevemente con il presidente del Consiglio cui ha riferito, secondo una agenzia, sul colloquio avuto con Fanfani.

m. t.

La scomunica dei totalitarismi in una nota dell'«Osservatore»

Città del Vaticano, 20 ottobre.

In un articolo intitolato «Mentori della Chiesa», in cui ribatte l'accusa mossa recentemente alle gerarchie ecclesiastiche di non avere usato abbastanza l'arma della scomunica contro il comunismo, *L'Osservatore Romano* scrive, tra l'altro, che «allo zelo per le scomuniche anticomuniste non fa riscontro quell'altro per la scomunica contro chi nega — mettiamo — la mercede all'operaio; né s'è mai sentito reclamare la scomunica contro i totalitarismi anticomunisti, non meno persecutori della Chiesa e spregiatori della sua inflessibile difesa dei diritti, delle libertà, della dignità della persona umana».

«Così come non ricordiamo — conclude l'*Osservatore Romano* — che si sia avvertita la cosa più ovvia di questo mondo: che per combattere il comunismo come teoria e regime sociale, bisogna anzitutto opporre idea ad idea, e illustrare con esempi la propaganda persuasiva: sradicando cioè quelle permanenti ingiustizie per cui il comunismo prorompe si spesso, per generazione spontanea».

Violento nubifragio sulla Liguria

Il maltempo che imperversa sull'Italia settentrionale da alcuni giorni ha infierito ieri con eccezionale violenza sulla Riviera ligure. Un nubifragio si è abbattuto su Genova provocando allagamenti. Nel porto i rimorchiatori hanno dovuto ancorare le navi per rinforzare gli ormeggi. Frane sono cadute sulla Via Aurelia e il traffico è stato dirottato. Una massa di terriccio è caduta sulla ferrovia per Savona, che in serata è stata riattivata. Nelle campagne piemontesi i fiumi e i torrenti sono ingrossati ed in alcune località hanno rotto gli argini. Nella telefoto: l'ala di una casa crollata nel centro di Genova. (Ampio servizio e fotografie in quinta pagina)

L'AMBASCIATORE RUSSO RICEVUTO ALL'ELISEO

Un messaggio di Kruscev a De Gaulle Esitazioni francesi per il convegno al vertice

Segreto il testo della lettera - Eisenhower avrebbe proposto un suo viaggio a Parigi per coordinare la politica occidentale ed accelerare i tempi - Pare che De Gaulle non abbia ancora risposto al progetto del Presidente

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 ottobre.

L'ambasciatore sovietico Vinogradov, accompagnato dal primo consigliere della sua Ambasciata, è stato ricevuto nel tardo pomeriggio dal generale De Gaulle, al quale aveva chiesto udienza, per trasmettergli una nota di Kruscev. L'incontro è durato circa 40 minuti e l'ambasciatore Vinogradov è uscito sorridente dal Palazzo dell'Eliseo rifiutando però di fare la minima dichiarazione ai giornalisti.

Sembra tuttavia assai probabile che la conferenza al vertice sia stata uno degli argomenti, se non il principale, della conversazione. E non è escluso che si sia parlato anche di un convegno preliminare fra gli occidentali che Eisenhower ha proposto a Macmillan, Adenauer e De Gaulle per il 31 ottobre.

Il silenzio da parte francese fa circolare negli ambienti diplomatici parigini la voce che De Gaulle porrebbe all'incontro proposto da Eisenhower condizioni che ne ritarderebbero la realizzazione. Tale parere appare convalidato dal fatto che lo stesso Eisenhower, per evitare di dover rispondere alle domande dei giornalisti e rivelare un nuovo dissenso con Parigi, ha rimandato la periodica conferenza-stampa in programma per domani, recandosi ad Augusta in breve vacanza.

La posizione della Francia è stata riconfermata dal ministro senza portafogli, Louis Joxe, ad un pranzo offertogli dalla stampa diplomatica. Louis Joxe, che può considerarsi vicepremier ministro date le sue funzioni, ha detto fra l'altro: «Il problema della Francia è questo: o sarà vietata la bomba atomica e verranno distrutte quelle esistenti, oppure la Francia dovrà entrare nel Club atomico. Non c'è via di mezzo. Una politica che non va fino in fondo in materia di disarmo, porta a discriminazioni che generano lo scoraggiamento».

Louis Joxe ha poi riaffermato che, data la situazione attuale, «con tutte le precauzioni necessarie la Francia deve avere la sua arma atomica». Ed in attesa che ciò avvenga, Parigi intende partecipare non soltanto alle discussioni sulla utilizzazione della bomba ma anche alle decisioni sull'impiego di essa.

Circa la Nato il ministro ha sostenuto che la Francia intende partecipare alla elaborazione della strategia e non limitatamente all'Europa: «La Francia deve essere associata alle decisioni strategiche globali», egli ha detto. Inoltre, poiché «l'integrazione delle forze può comportare inconvenienti di carattere morale, e negli organismi anonimi la nozione di difesa può perdere il suo significato nazionale», la Francia «non vuole aumentare i poteri della Nato, bensì adattare la strategia atlantica alla nuova situazione». Perciò, dovendo assicurare anche il collegamento tra le metropoli e l'Algeria, nel Mediterraneo la Francia vuole dare alla sua flotta una certa indipendenza.

Questo discorso riconferma una posizione che in passato ha già dato luogo a dissensi fra gli alleati, ed è stato pronunciato verso le ore 18, cioè che l'ambasciatore Vinogradov ne era già informato quando si è recato all'Eliseo. E' quindi possibile che anche i problemi cui ha accennato Louis Joxe siano stati esaminati nella conversazione che l'ambasciatore sovietico ha avuto con il gen. De Gaulle.

Secondo notizie ufficiose di fonte americana, Eisenhower si è offerto di recarsi in breve a Parigi per una riunione dei capi di governo occidentali, per cui De Gaulle avrebbe respinto per due volte la proposta del Presidente degli Stati Uniti di convocare in dicembre una conferenza dei «Quattro Grandi» per discutere la questione tedesca. Secondo le stesse fonti, il Presidente avrebbe proposto una riunione fra gli occidentali con la partecipazione sua, di De Gaulle, Macmillan, e Adenauer con lo scopo di preparare la posizione occidentale per un incontro con Kruscev, con la speranza di convincere personalmente De Gaulle ad abbandonare la sua opposizione ad una sollecita conferenza fra Est e Ovest. Due lettere inviate da Eisenhower a De Gaulle non sarebbero riuscite infatti finora a modificare l'atteggiamento del Presidente francese. Di conseguenza, Eisenhower ha trasmesso una terza lettera a De Gaulle la settimana scorsa proponendo di recarsi egli a Parigi per discutere la questione di una conferenza al vertice da tenersi quanto prima. A questa terza lettera, consegnata venerdì scorso a Parigi, De Gaulle non avrebbe ancora risposto.

l. m.

Londra è preoccupata per l'atteggiamento di Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 ottobre.

La visita a Londra di Adenauer avrà inizio il 17 novembre e durerà tre giorni. Con il fissare la data della visita del Cancelliere, Macmillan ha dato inizio alla sua prima e vasta operazione di politica estera dopo la conferma si potere: quella che mira alla ricostruzione dell'unità occidentale.

Il soggiorno di Adenauer a Londra sarà naturalmente preceduto dal viaggio di Selwyn Lloyd a Parigi. Ma le speranze di un successo di questa missione del ministro degli Esteri britannico — a quanto si pensa oggi a Londra — sono molto ridotte. Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* scriveva stamane: «Le trattative occidentali per un incontro dei grandi sono in uno stato caotico. L'unità occidentale è un problema anche più grave che non quello dei rapporti con i russi». Quindi afferma: «De Gaulle segue una rotta esattamente opposta a quella britannica e americana. Egli non vuole una riunione con i russi a breve scadenza, e sta facendo uso di tutte le risorse possibili per impedire che questo avvenga».

Secondo il giornale, De Gaulle si sarebbe opposto alla proposta di Eisenhower di una riunione franco-anglo-americana a Parigi alla fine del mese, e sarebbe disposto che, al massimo, Eisenhower si recasse a Parigi soltanto per incontrarsi con lui. De Gaulle, inoltre, si oppone recisamente alla proposta inglese per un incontro con Kruscev a metà dicembre.

r. a.

Eisenhower ha rinviato la conferenza stampa di oggi

(Dal nostro corrispondente)
New York, 20 ottobre.

Subito dopo i funerali del generale Marshall, sospendendo la conferenza-stampa che era stata indetta, come al solito, per domani, il presidente è improvvisamente partito per Augusta. Ha usato il vecchio «Colombine II», perché il «Colombine III» è in riparazione e il «Jet» non può atterrare sul piccolo campo di Augusta. La decisione, a quel che pare, è stata improvvisa.

Il portavoce della Casa Bianca, Hagerty, ha assicurato che, tranne la voglia di avere qualche altro giorno di riposo in clima buono prima dell'inverno, non esistono altre ragioni particolari per questa improvvisa vacanza del presidente. Le sue condizioni sono buone, anzi, relativamente alla sua età e alla malattie subite e all'incredibile energia spiegata negli ultimi tempi, ottime. Però, non bisogna dimenticare — secondo le insistenti raccomandazioni dei medici e in particolare del medico personale — che il presidente ha ancora davanti a sé un anno di gravi responsabilità.

A proposito della lettera confidenziale inviata dal Presidente ad Adenauer e di cui, in capitali europee, il è tanto parlato giorni fa, oggi, Hagerty, interpellato, si è astenuto tanto dal confermare quanto dal negarne l'esistenza.

«Ma, insomma, — gli è stato chiesto — andrà o non andrà in Europa, il Presidente, per una conferenza dei capi alleati, in preparazione di quella al vertice, con i russi?».

«Non mi sono mai preso la briga di discutere circa l'eventuale corrispondenza privata tra il Presidente e gli altri Capi di Stato» avrebbe risposto Hagerty.

«Questo vuol dire — hanno incalzato i giornalisti — che il Presidente ha veramente scritto ai tre *leaders* dell'Inghilterra, della Germania e della Francia?». «Non vuol dire proprio niente, né in no, né in sì — ha tagliato corto, Hagerty. — Ed è tutto quello che vi posso rispondere».

a. b.

Viaggio di Adenauer a Londra il 17 novembre

Il Cancelliere sembra sicuro di eliminare i contrasti con gli inglesi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 ottobre.

Parlando ad una riunione di industriali a Colonia, il cancelliere Adenauer ha annunciato che si recherà a Londra il 17 novembre per rimanervi fino al 19. Il 20 sarà di ritorno a Bonn. Anche in questa occasione, Adenauer, che ha preso la parola nel corso di una manifestazione indetta per celebrare il decimo anniversario della federazione industriale tedesca, ha espresso l'augurio che i suoi colloqui con Macmillan siano coronati dal successo. Ha aggiunto che non bisogna esagerare, come fanno diversi giornali tedeschi, le divergenze anglo-tedesche, ed ha affermato che negli ultimi tempi sono state grandemente ridotte.

Vivo scalpore ha suscitato negli ambienti politici di Bonn la decisione presa ieri dal Consiglio federale dei ministri di trasferire il vice-segretario agli Esteri, Dittman, a Rio de Janeiro, dove diventerà ambasciatore federale in Brasile. Dittman, esperto nelle questioni dell'oriente europeo, era considerato, accanto a von Scherpenberg, il diretto collaboratore del ministro degli Esteri von Brentano e sembra essere stato il «numero 3» della politica estera di Bonn. Il suo trasferimento viene interpretato da più di un osservatore come un indizio della volontà di Adenauer di controllare più da vicino il ministero degli Esteri anche in vista delle prossime grandi conferenze internazionali.

Pare anche che il segretario di Stato von Scherpenberg non rimarrà a lungo nel dicastero di von Brentano. E' prevista a Bonn per la prossima primavera la sua nomina ad ambasciatore della Repubblica federale presso il Vaticano.

Dittman e von Scherpenberg — che Adenauer riterrebbe non sufficientemente energici di fronte alla politica sovietica — verrebbero sostituiti da due uomini che godono la piena fiducia di Adenauer: l'ambasciatore straordinario Lahr — che ha concluso con il governo sovietico a Mosca un accordo commerciale e di navigazione — e l'attuale ambasciatore tedesco a Washington, prof. Grewe.

Per quanto riguarda la visita a Londra, l'editoriale del quotidiano *Welt* dice: «Mai, dai tempi di von Ribbentrop (se non si tiene conto del periodo bellico) le relazioni fra la Germania e l'Inghilterra furono peggiori di adesso». E più avanti: «Non facciamoci illusioni: le relazioni che legano gli Stati Uniti al Commonwealth britannico sono di natura speciale che conta assai più di qualsiasi trattato». Insomma, l'editorialista, premessa l'esistenza di un contrasto tra la Gran Bretagna da una parte e la Francia e la Germania federale dall'altra, conclude che alla fine l'America si schiererà inevitabilmente dalla parte della Gran Bretagna.

Il giornale *Mittag* interpreta le recenti dichiarazioni di Adenauer nel senso che il Cancelliere cerca di preparare l'opinione pubblica ad un riconoscimento definitivo della linea Oder-Neisse. «Se si arriverà a questo punto — si legge nel quotidiano di Düsseldorf — se il Cancelliere abbandonerà quella rivendicazione che è sempre stata uno dei cardini della sua politica rispetto all'Oriente, egli dovrà ammettere il proprio fallimento e rassegnare le dimissioni».

m. c.

Il «capo dei missili» dell'esercito americano si dimette per protesta contro i programmi

La decisione del gen. Medaris, superiore diretto di Von Braun, dopo l'ordine di Washington di affidare alla sola Aviazione il controllo di tutte le iniziative spaziali - Previsto per la fine di novembre un tentativo di «aggirare la Luna»

(Nostro servizio particolare)
Washington, 20 ottobre.

Il generale John B. Medaris, responsabile di tutta l'attività missilistica dell'esercito americano, ha rassegnato oggi le sue dimissioni dall'altissima carica in segno di pubblica protesta contro la decisione governativa che assegna alla sola Aviazione il controllo dei programmi spaziali. Le dimissioni saranno rese esecutive a partire dal 31 gennaio. Si sottolinea, a questo proposito, che una settimana fa, commentando l'avvenuto lancio del *Lunik III* da parte sovietica, il gen. Medaris aveva dichiarato con estrema franchezza che se gli americani «non si svegliavano» avrebbero dovuto chiedere il permesso ai russi per andare anche loro, un giorno, sulla Luna.

Dichiarazioni analoghe sono state fatte oggi da Von Braun. Il noto scienziato tedesco-americano ha detto, fra l'altro, che la decisione di assegnare alla aviazione il controllo dei programmi spaziali minaccia di far arretrare ulteriormente gli Stati Uniti nella gara per la conquista degli spazi. «Noi — ha detto lo scienziato — dobbiamo applicare un programma spaziale a lunga scadenza se non vogliamo abbandonare i cieli ai comunisti. E' doloroso vero che gli Stati Uniti vengono dietro all'Unione Sovietica nelle esplorazioni dello spazio e ciò principalmente perché i razzi sovietici sono più potenti. Se continuiamo di questo passo, dovremo passare alla dogana sovietica quando atterreremo sulla Luna. I sovietici stanno compiendo grandi progressi nell'esplorazione degli spazi e ciò permetterà loro, quanto prima, di realizzare imprese ancora più impressionanti».

Egli ha tuttavia aggiunto che gli Stati Uniti potrebbero compiere ancora un grande passo nel campo della potenza dei razzi accelerando lo sviluppo del «Programma Saturno», che comprende la costruzione di un missile con una potenza di 750 mila chilogrammi di spinta.

E' stato annunciato intanto che gli scienziati americani progettano la messa in orbita intorno alla Luna, verso la fine del mese prossimo, di un satellite artificiale del peso di circa 180 chilogrammi a contenente strumenti di misurazione e registrazione. Secondo quanto riferiscono fonti autorevoli, se questo tentativo avrà successo si cercherà, nel mese di dicembre, di inviare un satellite analogo negli spazi in direzione del pianeta Venere.

L'impresa lunare, più ambiziosa sotto certi aspetti di quella realizzata dai sovietici con il «Lunik III», era già stata progettata per il tra ottobre scorso. Sfortunatamente, il missile quadristadio che doveva mettere in orbita il sub-satellite artificiale americano era esploso il 24 settembre durante una prova dei motori. Perciò, il lancio è stato riproposto per la fine di novembre, quando la Luna si troverà nuovamente in posizione favorevole.

La «sonda lunare» americana sarà dotata, come l'«Explorer VI», di quattro pale disposte a ventaglio e sulla cui superficie si troveranno le batterie solari per fornire di elettricità gli strumenti situati all'interno. L'ordigno sarà fornito inoltre di piccoli razzi che, accesi con telecomando da terra, gli permetteranno di rallentare la corsa in prossimità della Luna e quindi di inserirsi in un'orbita intorno al nostro satellita naturale. La «sonda lunare» americana disporrà inoltre di strumenti che consentiranno di trarre una rudimentale immagine della faccia nascosta della Luna.

Gli esperti spaziali americani sottolineano che è più difficile mettere in orbita un satellite artificiale intorno alla Luna che, come hanno fatto i sovietici con il «Lunik III», inserirlo in un'orbita comprendente la Terra e la Luna.

a. p.

CRONACA CITTADINA

L'ansia, malattia del secolo

In fabbrica molte assenze sono causate dalla nevrosi

A Torino su 165 mila casi di malattia all'anno registrati dall'Inam, 6.500 sono classificati tra le nevrosi, origine di gastriti, ulcere e disturbi circolatori - Le preoccupazioni che ognuno porta con sé sul lavoro

Da parecchi anni ormai l'occhio dei medici, dei sociologi, degli esperti in medicina del lavoro è fisso su un problema: la salute mentale. Questo l'argomento di migliaia di studi e di congressi, il tema dell'ultima Giornata mondiale della sanità e dell'ultimo congresso di psichiatria. E non si tratta più dei tradizionali argomenti di costituzione o di ereditarietà. Ormai la patologia mentale è generata nella maggioranza dei casi da fattori ambientali e sociali: dall'ansia, dalla tensione, dall'angoscia.

«L'ansia, malattia del nostro tempo, è considerata l'origine di molte nevrosi: disturbi funzionali che con l'andare del tempo finiscono per trasformarsi in mali organici come gastriti, ulcere, ecciti, disordini circolatori».

Come e quanto pesa l'ansia degli uomini moderni sulla vita economica di un paese industriale? Sono state fatte molte statistiche. Si è accertato che il 30% delle assenze dal lavoro degli operai inglesi è causato da nevrosi; così un quarto delle assenze nelle fabbriche francesi.

E nei grandi centri industriali italiani? Sull'argomento l'Inam ha terminato in questi giorni uno studio molto interessante. Su 100 lavoratori dell'industria, in Italia se ne ammalano ogni anno 66. Di questi l'1% di nevrosi.

Da una breve inchiesta compiuta presso i medici mutualisti, risulta che a Torino l'incidenza è ancora maggiore: rasenta il 4%. I lavoratori dell'industria assistiti dalla mutua a Torino sono 250 mila circa. I casi di malattia, 165 mila all'anno. Di questi, circa 6500 sono nevrosi. Ma almeno dieci volte tanto si calcolano i casi di altre malattie che non sono la diretta conseguenza.

La maggior parte dei nevrotici appartiene all'industria meccanica (il 48%). Segue la edilizia; a grande distanza le altre attività. La massima frequenza si verifica in autunno. Quanto all'età, i più colpiti sono uomini (e donne) tra i 25 e i 60 anni.

«*La nevrosi in genere* — ci diceva il prof. Zeglio direttore dell'Istituto di medicina industriale dell'Enpi — *sono enormemente più frequenti nelle città che nelle campagne. Le cause sono molte: la maggiore tensione nervosa, il disagio dell'orario di lavoro, la vita movimentata, gli orari non regolari dei pasti, la preoccupazione di mantenere il posto di lavoro, di guadagnare abbastanza, di far fronte agli impegni*».

Secondo il prof. Zeglio, sono in diminuzione nella nostra città le nevrosi connesse alle condizioni ambientali di lavoro, alla fratture che si può determinare tra uomo e macchina per quanto parecchi risentano «*della frammentarietà delle mansioni affidate, della disarmonia tra attitudini e lavoro*».

«*Viceversa sono in continuo rapido aumento le nevrosi che dipendono da disagio familiare; la donna che lavora porta spesso con sé un carico di preoccupazioni che lo impone una inquietudine costante. L'uomo è premuto da assilo di vario genere: l'educazione sempre più difficile dei figli, il timore di non riuscire a far fronte con il suo salario alla spese crescenti, alle rate che scadono, all'affitto; il desiderio di procurarsi gli strumenti considerati necessari oggi alla vita moderna, gli elettrodomestici, la televisione. L'uomo non si separa dalle sue ansie, che lo seguono in officina*».

Da notare, ha sottolineato il prof. Zeglio, che nell'industria sono molte le persone che hanno responsabilità di vario grado, fino ai più alti, come i dirigenti: tra questi individui le nevrosi mietono le vittime più numerose. «*Se si dovesse fare una graduatoria dei mali che affliggono il mondo del lavoro nella nostra città, si vedrebbe che le malattie dell'apparato digerente colpiscono di più gli operai, mentre le forme ansiose e i disturbi a carico del sistema circolatorio sono più frequenti negli individui con mansioni al di sopra di quelle manuali: a partire dai capiquadra per arrivare sino ai responsabili dell'andamento dell'azienda*».

Come si manifestano le forme più frequenti di nevrosi? Tra gli ammalati di questo tipo il 63% è affetto da «astenia nervosa», «un senso di stanchezza — ci precisava il prof. Zeglio — che non ha nulla a che vedere con le reali capacità fisiche ma piuttosto con la deficienza dei comandi trasmessi ai muscoli dell'individuo». Vengono a distanza (circa il 12%) le «reazioni neurodepressive»: cioè le nevrosi cerebrali: l'incapacità di concentrare il pensiero, difficoltà di ricordare, fatica ad applicarsi. E poi le psicosi depressive e le forme ansiose, molto comuni anche queste: quando l'individuo si lascia prendere dall'ansia di non riuscire a compiere il suo lavoro e ingigantisce nel pensiero la mole di quanto gli resta da fare. Le nevrosi cardiache e gastriche presentano gli stessi disturbi che la malattia vera e propria produce: cioè crampi, dolori diffusi, talvolta spasimi.

Nota lo studio pubblicato dall'Inam che tutte le forme di psico-nevrosi che affliggono il numeroso gruppo dei «piccoli psichici», come li ha chiamati recentemente un illustre clinico, diminuiscono la capacità lavorativa, soprattutto fanno del lavoro una tortura quotidiana.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +11,6
MINIMA + 9,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media +10,7; press. 739,2; umidità 97%; pioggia mm. 44. Cielo coperto. Previsioni: cielo coperto con piogge diffuse. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +11,8; min. +9,8; media +10,9

Il problema delle sofisticazioni dibattuto in Consiglio comunale

Un nuovo corpo di vigili sanitari - Un progetto per l'imposta di famiglia: aumento del limite esente e maggiori tasse ai grossi contribuenti

Il Consiglio comunale ha iniziato la seduta di ieri sera con una interrogazione presentata dai democristiani Stella e Doiza sulle frodi alimentari. L'assessore all'igiene prof. Deforensi ha annunciato che il Municipio intende istituire un corpo di vigili sanitari per affiancare l'opera dei tecnici nella repressione. «Nei primi otto mesi di quest'anno — ha detto l'assessore — abbiamo effettuato migliaia di ispezioni. Su 521 campioni sospetti sono state presentate 163 denunce all'autorità giudiziaria».

Il consigliere Stella ha auspicato la pubblicazione dei nomi dei commercianti disonesti e ha chiesto che il Municipio sviluppi subito l'azione in tutti i settori alimentari compreso quello delle carni. Il secondo interrogante, consigliere Doiza, dopo aver messo in rilievo «la campagna moralizzatrice svolta da "La Stampa" per la tutela della salute dei consumatori» ha affermato che la sorveglianza deve essere non solo intensificata ma anche spinta in profondità.

Il Consiglio ha poi ratificato la spesa di un milione per la pulizia della nuova Galleria d'arte moderna che sarà inaugurata il 31 ottobre alla presenza del Capo dello Stato Gronchi. Sulla delibera si è accesa una vivace discussione. I consiglieri ing. Todros (pci), on. Castagno e Dipietrantonio (psi) hanno fatto rilevare che per la semplice pulitura la cifra appare ingente. Gli assessori ing. Anselmetti e Bartoletti hanno spiegato che si tratta di compiere una revisione generale a tutto l'edificio.

L'ing. Todros (pci) ha mosso alcune osservazioni sul piano di lottizzazione dei terreni delle Concerie Italiane Riunite, delimitati dalle vie Saluzzo, Saorgio, Coppino e Campiglia. Dopo una replica dell'assessore on. Cavna, l'ing. Anselmetti ha chiesto che il provvedimento sia rinviato «per poter rispondere punto per punto alle parole di Todros».

Il Consiglio ha discusso poi la opportunità di «resistere in giudizio», contro un contribuente il quale ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione per l'imposta di famiglia. L'interessato ha chiesto i dati che hanno portato all'accertamento della tassa che gli è stata addebitata. Il Comune invece si è limitato a notificargli l'imposta. Ai consiglieri prof. Lamberti ed on. Castagno (psi) che sostenevano la necessità che tutti i contribuenti siano messi in condizione di poter conoscere gli elementi sui quali il Comune ha basato il suo giudizio, l'assessore dott. Navone ha fatto osservare che ciò è contrario alla legge.

Nel corso della discussione l'assessore dott. Navone e il consigliere rag. Passoni comunicano che una apposita commissione municipale presenterà entro il prossimo gennaio un nuovo regolamento per l'imposta di famiglia. I punti principali dovrebbero essere tre: elevazione del «minimo esente»; istituzione di nuove aliquote graduali per i redditi superiori ai 12 milioni annui; i moduli che saranno inviati ai contribuenti conterranno le norme essenziali per consentire a tutti di valutare se l'imposta fissata dal Comune è giusta.

La Corte d'Assise l'ha riconosciuta seminferma di mente

Condannata a 15 anni la madre che provocò la morte del bimbo

Sconvolta dalla miseria e dalle sventure - Per zittire il figlio che piangeva gli strinse il capo sino a fratturarglielo - «Non volevo uccidere», ha gridato piangendo

Maria Lacava mentre ascolta la lettura della sentenza

Maria Lacava, la giovane madre che uccise il suo bimbo di cinque mesi perché piangeva giorno e notte, è stata condannata a 15 anni di carcere: la Corte d'Assise, pur concedendole le attenuanti generiche e la semi-infermità mentale, l'ha ritenuta colpevole di omicidio volontario. La donna, che durante l'udienza del mattino aveva pianto e gridato di non aver voluto uccidere, ha accolto la sentenza senza un gesto, senza una parola. Sembrava che non capisse, che non si rendesse conto di nulla. Soltanto quando il suo difensore si è avvicinato, per dirle di aver difficoltà nel ricorso in appello, è sembrata risvegliarsi.

Il caso di Maria Lacava in Galicchio aveva commosso tutta la città: la donna, venticinquenne, originaria di Reggio Calabria, era madre di due figli (una bimba di 3 anni e il piccolo Cirio, di 6 mesi) e viveva da un anno, col marito disoccupato, in una squallida stanza del «cameroncino» di via Verdi. Il secondogenito, malato e sofferente dalla nascita, piangeva giorno e notte; la madre spesso non mangiava per comperargli il latte. Era estenuata dalla denutrizione, ossessionata dal pianto del bambino che la impediva di dormire la notte. Il 15 aprile, in un momento di esasperazione, stringe convulsamente il capo del figlio e per farlo stare zitto: le fragili ossa si fratturarono ed il bimbo morì per emorragia cerebrale.

Il Pubblico Ministero dott. Bucciglino ha sostenuto che la donna uccise volontariamente: la violenza del gesto contro la sua creatura non può — a suo giudizio — essere interpretata in altro modo. Il pubblico accusatore ha concesso alla donna la semi-infermità mentale (riconosciuta dal perito d'ufficio prof. Mossa) e le attenuanti generiche. Ha concluso la arringa chiedendo 20 anni di reclusione.

Nell'udienza pomeridiana ha parlato il difensore avv. Demarchi: ha sostenuto che l'omicidio non fu volontario, appoggiandosi alle conclusioni dei periti d'ufficio. Il prof. Mossa, nell'analizzare la psiche dell'imputata, aveva mostrato di credere alla sincerità della sua tesi difensiva: «Non voleva ucciderlo. Gli ho stretto la testa perché aveva il nervoso, perché non piangesse. Non pensavo di avergli rotto la testa; l'ho saputo soltanto dopo, in Questura. Se avessi voluto ammazzarlo perché gli avrei dato il latte, dopo avergli fatto del male?». Queste come Maria Lacava ha detto alla polizia ed in istruttoria ed ha ripetuto, talvolta piangendo, talvolta gridando, durante il processo di ieri.

La psichiatra ha fatto notare che «ben poco bastava a fratturare il cranio scarsamente ossificato, date le condizioni di gracilità e di continua sofferenza del bimbo. La perizia necroscopica ha escluso che la donna abbia inferito sul figlio, che lo abbia percosso o che gli abbia abbattuto il capo. La Lacava agì in preda ad una vera e propria malattia nervosa, astenia ed esaurimento, dovuta a insonnia ed a denutrizione: un meccanismo psicologico che può turbare i freni inibitori».

La difesa ha quindi sostenuto che la donna si era resa responsabile di omicidio preterintenzionale (se non addirittura colposo). Dopo un'ora e mezza di camera di consiglio il presidente dottor Carron-Cera ha letto la sentenza: omicidio volontario in danno del figlio, con le attenuanti, 15 anni di reclusione.

La Cisl chiede l'aumento degli assegni famigliari

Il comitato esecutivo della Cisl per la provincia di Torino si è riunito per esaminare la situazione salariale. Al termine è stato emesso un ordine del giorno in cui si afferma «la necessità di accentuare il carattere familiare del salario attraverso un conveniente aumento degli assegni familiari». Richiamandosi ai risultati dei primi cinque anni di applicazione del Piano Vanoni, la Cisl giustifica la richiesta con queste considerazioni: la maggiorazione dell'assegno per la moglie casalinga frenerebbe l'aumento dell'offerta di mano d'opera femminile; l'aumento degli assegni per i figli consentirà a un maggior numero di lavoratori di sostenere la spesa per gli studi, favorendo una specializzazione tecnica dei giovani; assegni adeguati per i genitori agevoleranno il naturale ricambio dei lavoratori anziani con i più giovani.

Il Presidente Gronchi a Torino il 31 ottobre

Inaugurerà il Salone dell'Auto e la Galleria d'Arte Moderna

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi sarà a Torino il 31 ottobre per la solenne apertura del Salone dell'Automobile nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino. Subito dopo, il Presidente si recherà in corso Galileo Ferraris per inaugurare la nuova sede della Galleria d'Arte Moderna.

L'ardita costruzione, che tante discussioni e polemiche ha già suscitato, è costata quasi un miliardo e parecchi anni di lavoro. Da circa 6 mesi il direttore dei musei civici prof. Viale, si occupa della collocazione delle opere che dal tempo della guerra sono rimaste nei sotterranei di Palazzo Madama dove avevano trovato rifugio per la minaccia dei bombardamenti.

Come mostra inaugurale è stata scelta una rassegna della più recente pittura italiana del 900. Quadri e tele sono giunti da tutta Italia, da musei e collezioni private.

Stavano calandola per le scale in cantina

Un oste e l'amico sono stritolati sotto il peso di una grossa botte

Uno ucciso, l'altro moribondo - Una mossa falsa ha fatto ruzzolare la botte, che i due trattenevano a forza di spalle - Il proprietario schiacciato contro un pilastro

Giuseppe Massarone. Nella foto accanto, la cantina dove è avvenuta la sciagura

Una gravissima sciagura è accaduta ieri pomeriggio nella bottiglieria di via Nizza 233, all'angolo di via Varalta.

Ieri mattina, dalla Sicilia, giungeva una botte contenente 200 litri di marsala. Il proprietario, signor Alberto Tapparello di 60 anni, abitante in via Varalta 3 e nello stesso stabile, la faceva provvisoriamente sistemare nel retro del locale, accanto alla scala che scende nelle grandi cantine. Nel pomeriggio, verso le 15.30, chiamava il garzone, Nino Lanza di 20 anni, e gli diceva: «Nino portiamo giù la botte». L'impresa non era delle più semplici e agevoli: la botte pesava altre due quintali, era di dimensioni notevoli; la scala alle cantine è di soli venti gradini ma è piuttosto stretta e ripida e i gradini sono consunti dall'uso, con i bordi arrotondati su cui è facile scivolare.

Ma il Tapparello e il suo dipendente erano pratici in operazioni del genere, portate felicemente a termine decine e decine di volte. Spingevano la botte all'inizio della scala, poi il Tapparello passava davanti con il compito di frenare la discesa; il garzone restava dietro la botte per trattenerla nella lentissima calata verso il sotterraneo.

A questo punto interveniva un cliente della bottiglieria, il signor Giuseppe Massarone di 23 anni, abitante in via San Donato 42, operaio di una vicina fabbrica di acque gassate. Da molto tempo il Massarone andava a consumare il pasto del mezzogiorno nella bottiglieria ed era diventato amico del proprietario. Vedendo i due che trafficavano attorno alla botte si levava rapidamente la giacca ed esclamava: «Vi dò una mano»; e s'affiancava al Tapparello.

Cominciava la discesa, adagio, adagio. Ma a metà circa della scaletta avveniva la sciagura. Uno dei due — non si sa se il Tapparello o il Massarone — sdrucciolava sui gradini e perdeva la presa: la botte, di colpo, rotolava precipitosamente. Invano trattenuta dal Lanza. Il Massarone veniva abbattuto e schiacciato: un peso di due quintali gli passava sull'addome e sulla faccia. Si udiva un urlo disperato cui rispondeva quasi subito un altro urlo: anche il Tapparello era stato travolto dalla botte, spinto in fondo della scaletta e schiacciato contro un pilastro di cemento della cantina.

Il Lanza, sbigottito, s'affrettava a rimuovere la botte e a liberare il padrone. Accorrevano clienti, passanti dalla strada e la moglie del Tapparello, atterrita e piangente. Il Tapparello aveva la testa straziata e appariva in condizioni gravissime: il Massarone rantolava, col sangue che gli usciva a fiotti dalla bocca. Entrambi venivano caricati a bordo di un'auto e trasportati alle Molinette, mentre sul posto, per l'inchiesta, giungevano agenti della P. S. Barriera di Nizza. Il Massarone — sposato e padre di una bambina — decedeva pochi minuti dopo l'arrivo in ospedale. Il Tapparello, giudicato in fin di vita, era immediatamente trasferito in sala operatoria e sottoposto ad una serie di lunghi e difficili interventi.

— Alle 8.30 di ieri mattina è stato ricoverato in osservazione al MaurizIano la dicitenne Adriana Testa, che abita in via Pacchiotti 19. Mentre attraversava a piedi il corso Francia era stata investita dall'auto del sessantenne Felice Perruccio.

Interrogati due testimoni dell'incidente di Strambino

I carabinieri di Strambino hanno continuato le indagini sull'incidente nel quale morì il direttore dell'Anfaa ing. Montagnani e fu ferito Nino Farina. Sono stati interrogati il conducente del camioncino, che avvistando a sinistra venne a tagliare la strada alla «1100» del Montagnani, e quello dell'«Appia» che la «1100» stava superando. Essi avrebbero affermato che dalla parte del volante si trovava, dopo l'incidente, quello dei due automobilisti che aveva il volto di colorito più scuro e che presentava una ferita al menton; secondo queste caratteristiche dovrebbe trattarsi di Nino Farina. D'altra parte non si deve dimenticare che nella successione dei violenti urti la «1100» compì una intera giravolta su se stessa, fermandosi con il muso in direzione opposta a quella di marcia.

L'autista della Croce Rossa di Ivrea, Eligio Sacchi, che con l'ambulanza trasportò all'ospedale il Montagnani morente, ha dichiarato che l'ingegnere si trovava, nell'auto fracassata, disteso sul sedile anteriore, con i piedi presso il piantone del volante e il capo rivolto verso destra.

Nino Farina, da noi interpellato, ha ripetuto in modo reciso la versione già data ai carabinieri e alla polizia stradale, che cioè l'automobile era guidata dall'ing. Montagnani.

Una folla imponente e commossa ha seguito i funerali di Ugo Pavia

Autorità e personalità hanno portato l'estremo saluto all'amico scomparso - Il corteo sfila con dolorosa solennità - Fiori e corone nella grigia tristezza dell'autunno

Le spoglie di Ugo Pavia riposano da ieri sera nel cimitero generale, in un loculo della terza ampliazione. Fino all'ora fissata per le esequie erano state vegliate — insieme ai familiari, affranti — da redattori, impiegati, tipografi de «La Stampa».

La misura dell'affetto e della stima che circondavano Ugo Pavia — per le sue doti di giornalista obiettivo e sagace, ma soprattutto per la bontà e la comprensione che lo caratterizzavano — è stata confermata dalla folla intervenuta ai funerali.

Alle 15 davanti alla cappella mortuaria della clinica Pinna Pintor, in via Amerigo Vespucci, si erano già raccolti numerosi colleghi ed estimatori del compianto capocronista del nostro giornale. Le corone di affiancavano, alternando con le macchie di colore — Ugo Pavia amava i fiori, con la passione dell'artista sincero — la tristezza dell'attesa.

Quando, alle 16, il feretro ricoperto da un cuscino di rose lasciò la camera ardente e fu deposto nel furgone per l'estremo viaggio, la folla si era moltiplicato, dando alla cerimonia una solennità dolorosa. Erano presenti il sindaco avv. Peyron, il presidente della Giunta prof. Valletta, il direttore de «La Stampa» con un gruppo di redattori del nostro giornale. Seguivano autorità, personalità ed esponenti del mondo giornalistico, artistico, culturale e forense, una numerosa schiera di amici.

Il corteo funebre si è diretto lentamente verso il piccolo, claustrale santuario dedicato a S. Terenzio del Bambino Gesù, in corso Mediterraneo. Dietro al feretro i figli, i nipoti e altri familiari dello scomparso. Alle preci si accompagnavano il sussurro della pioggia sui nastri delle corone e il fruscio dei passi sulle foglie morte che ingiallivano il viale.

Dopo il rito funebre e l'assoluzione impartita dal parroco del santuario, le spoglie di Ugo Pavia sono state portate al Camposanto. Alla tumulazione hanno assistito, con i familiari, tutti i giornalisti de «La Stampa» che ricorderanno sempre l'uomo buono e gentile che per tanti anni fu loro compagno e maestro.

Il delitto di via Giachino

Aperta dal magistrato la cassetta della merciaia

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Framunertino si è recato ieri alla banca dove la merciaia Margherita Romero, assassinata per rapina nel suo alloggio di via Giachino, teneva una cassetta di sicurezza. Alla presenza del figlio della vittima, dott. Leonardo Romero, e di un funzionario della Mobile, il dott. Framunertino ha fatto aprire la cassetta: essa conteneva titoli di Stato per un valore non rilevante e una piccola somma di denaro.

La Squadra Mobile continua le indagini sul delitto. In seguito agli ultimi accertamenti si è potuto stabilire che gli assassini sono fuggiti non appena si sono accorti che la donna era morta, senza nemmeno andare al piano superiore a tentare di entrare nella stanza della Romero.

Echi di cronaca

VENDITA ALL'ASTA — Alla *Galleria Aprato*, portici *Barbaroux* a *piazza Castello, tel. 53-637* è esposta da oggi a tutto domenica 25 una grandiosa selezione di antiquariato ed oggetti d'Arte che precede la vendita all'Asta che avrà luogo da lunedì 26 e seguenti alle ore 21. Mobili antichi ed in stile, Porcellane delle marche più famose, quadri di grandi Maestri, cineserie antiche, lampadari, specchiere, tappeti Persiani e Caucasici, oggetti di curiosità e da collezione. Orario dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

LA SIGNORA Piera Tani, nominata titolare del corso industriale istituito dall'Enalc per conto del Ministero del Lavoro, invita le signorine che intendono intraprendere la carriera di indossatrice a presentarsi presso la segreteria del *Centro «Alla Moda» in corso Vittorio Emanuele n. 76.*

CROCE BIANCA TORINESE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi per infermieri generici e [illegible] Effettua anche corsi di specializzazione a coloro che hanno conseguito l'attestato di frequenza presso la Croce Bianca. Dispone di infermieri diplomati per assistenza malati domiciliu, clinche, e ospedali. Per informazioni: *Via San Massimo 37, telef. 83-624.*

I PRIMI SUPERFLUI (pertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 61-57.*

Stato Civile del 19 ottobre

MORTI — Sacco Maria ved. Meisonner, a. 52, nata a Benevagienna, abitante in p. Sofia; Serra Carlo, a. 83, Alluginano, v. Tripoli 10; Barale Germana, a. 1, Torino, v. Filadelfia 88; Recordi Mario, a. 43, Savigliano, v. Torricelli 40; Bruno Fedele, a. 62, Lusernetta S. Giov., v. Crescentino 20; Gambelle Lennilde ved. Clemente, a. 80, Mongrando, c. Orbassano 34; Colombano Candida ved. Carioia, a. 75, Rinco, v. Genova 37; Barina Palmina ved. Viglione, a. 83, Roddino, v. Porta Palatina 13; Masera Olimpia, a. 63, Pino, v. Arquata 26; Mazzaglia Giorgio, a. 77, Pianezza, via Ronchi 14; Steffanone Pietro, a. 79, Torino, commerc., via Giolitti 2; Raccuiai Rina ved. Lasagna, a. 77, Reggiolo, v. Nizza 333; Favia Ugo, a. 78, Modena, giornalista, v. A. Vespucci 61; Pratolerva Genoveffa, a. 64, Chivasso, c. Vercelli 491; Bonardo Maddalena in Carullo, a. 46, Oncino, v. Della Rocca 37; Cogrimo Margherita ved. Rapezzano, a. 80, Vinovo 3.

Deceduti in ospedale: Bastianel Roberta, g. 2, n. a Torino; Andolmino Rosalia in Sapey, a. 35, Noli; Negra Clementina v. Savarino, 47, Valdellatorre; Frattai Leda in Prota, 35, Sulmona; Veronese Silvio, 37, Castagnaro, oper.; Farinetti Margherita in Romero, 76, Torino; Fusia Natale, 49, Scurzolenge; Longo Maria in Villa, 49, Ferrero; Franco Michele, 56, Sarno, ferrov.; Pusa Antonio, 62, Siracusa, artig.; Fantoni Palmiro, 51, Marciana, artig.; Giampieri Argante, 59, S. Ministo; Francese Emilio, 76, Torino; Armellino Carolina v. Maina, 55, Torino; Chiappa Clotilde, 70, Busto Garolfo, relig.; Massero Teresa, 75, Bricherasio, relig.; Rebuffo Rodolfo, 76, Torino; Tirani Domenico, 61, Tolentino; Quaglio Margherita in Mola, 70, Usseglio.

NATI — Fusina Maria; Bonelli Enrico; Gallo Maurizio; Franchia Pier Paolo; Molinza Laura; Diprima Leonardo; Giacomelli Paolo; Cursa Cinzia; Favia Silvio; Russo Nicola; Remi Roberto; Paulasich Paolo; Di Mauro Carlo; Gotta Giorgio; Marcomin Vincenzo; Mutti Patrizia; Lo Bue Carla; Crespi Maurizio; Teppa Antonella; Audagnotto Paolo; Ealemondo Mauro; Lucu Patrizia; Schiavoni Stefano; Sorrentino Michelangelo; Savio Guido; Darlo Riccardo; Messina Gianni; Castello Massimo; Costarelli Marino; Paniza Patrizia; Trianni Loriana; Fecchio Vincenzo; D'Alessandro Margherita; Ferrara Luisa; Loprete Silvana; Gilla Davide; Sartori Ariano; Lombardo Daniela; Ghisa Ornella; Iacona Umberto; Fusia Maurizio; Margherich Tiziano.

Morti 55 - Nati 42 - Matrimoni 36.

Un custode raggirato da una donna si uccide gettandosi sotto un treno

Aveva 75 anni - Durante un convegno in albergo l'amica gli carpisce le chiavi, le passa ai complici che rubano i suoi risparmi, 600 mila lire

Alle dieci di ieri mattina un ragazzino che ispezionava la linea ferroviaria per Modane, giunto sotto il cavalcavia di via Tolmino, in borgo San Paolo, si trovava davanti a uno spettacolo raccapricciante: il corpo di un uomo giaceva in mezzo ai binari, decapitato. Sul posto giungeva il dott. Vacca del commissariato San Secondo: l'uomo era identificato per Giuseppe Silnestro, di 75 anni, nativo di Pinerolo, portinaio della stabile di via Cialdini 12.

Il dott. Vacca collegava la sciagura ad una denuncia di truffa che lo stesso Silnestro aveva presentato nella serata di sabato e in casa del Silnestro veniva trovato un biglietto: in esso l'uomo diceva di aver deciso di uccidersi perché non sopportava di essere stato ingannato da «quella donna». L'inganno al quale egli alludeva era stato l'oggetto della sua denuncia alla polizia.

Il Silnestro aveva raccontato che, proprio quel giorno, sabato 17, si era incontrato con una donna con la quale tempo fa aveva avuto rapporti. I due si erano dati convegno per il pomeriggio in un alberghetto in periferia. Il Silnestro era uscito di casa verso le 15, si era messo la tasca le chiavi ed era andato all'appuntamento rimanendo in compagnia della donna per circa tre ore. Quando era rincasato si era accorto che non aveva più la chiavi in tasca e che la porta era aperta. Era entrato con l'animo sconvolto: la donna era riuscita a consegnare le chiavi ad un complice il quale aveva fatto pulizia di tutti i suoi risparmi: 600 mila lire.

Disperato, era andato al commissariato a sporgere denuncia. Ma non sapeva darsi pace d'essere stato truffato in quel modo. Su un foglio scriveva: «Quella donna mi ha rovinato, devo finirla, perché è troppa la mia vergogna. Chiedo perdono a tutti». Ieri mattina ha posto in atto il suo insano proposito.

La polizia ha già identificato e arrestato la donna, Palmiotto Rispalta di 30 anni, residente a Roma, la quale è stata denunciata per furto. Ora le indagini proseguono per identificare due giovani che di solito accompagnano la Palmiotto e che hanno sicuramente preso parte al colpo.

Un invalido muore d'infarto mentre beve con gli amici

Alle 17 di ieri l'invalido Oreste Martina, di 40 anni, abitante in via Aurelio Saffi 4, si trovava in una bottiglieria di via Vagnone 17. Era in compagnia di alcuni amici quando, mentre stava portando un bicchiere alle labbra, veniva colto da malore e stramazzava a terra. Soccorso dagli stessi amici, il poveretto era subito trasportato, con un'autoambulanza della Croce Verde, al vicino ospedale Maria Vittoria, dove però giungeva cadavere. Era stato fulminato da un infarto cardiaco.

Specchio dei tempi

La fonte di ogni arte, di ogni scienza: il mistero della vita - Non siate sgarbati con la piccola gobbina - L'epoca d'oro per i possidenti? - Il frigorifero ormai è un oggetto di prima necessità - No, «La Stampa» non è stata insensibile - Lo studente disorientato

Un lettore ci scrive da Milano:

«Vorrei semplicemente che tutti coloro che — in "Specchio dei tempi" — seguono l'appassionante contesa sull'eternità delle pene e sull'esistenza dell'inferno, meditassero su quanto ha detto il sommo matematico e filosofo Alberto Einstein.

«Riporto testualmente: "La più bella emozione che si possa provare è quella che nasce dal mistero; essa è la fonte di ogni vera arte e di ogni scienza. Colui che non conosce e non sa sognare ed esser rapito in devozione, è come se fosse morto. Questo scrutare entro il mistero della vita, meditassero su quanto ha detto il sommo matematico e filosofo Alberto Einstein, mescolato con timore, ha pur dato origine alla religione. Sapere che quello che per noi è impenetrabile esiste in realtà e che si manifesta come la più alta sapienza e la più radiosa bellezza — quali le nostre ottuse facoltà possono appena comprendere in forma primitiva — questa conoscevelezza, questo sentimento è la sostanza di ogni vera religione. In questo senso e in questo soltanto io appartengo alla schiera degli uomini religiosi.

«Non posso immaginare — prosegue Einstein — un Dio che punisca e ricompensi gli oggetti della propria creazione; i cui propositi siano modellati sui nostri; un Dio, in breve, che non sia se non un riflesso dell'umana fralezza. Mi basta credere che l'individuo sopravviva alla morte del proprio corpo, sebbene anime deboli nutrano egoistici pensieri per paura o per ridicolo egotismo. A me basta contemplare il mistero della vita cosciente che si perpetua nella eternità, riflettere sulla meravigliosa struttura dell'universo, quale possiamo debolmente concepire, e cercare di comprendere, e di continua sofferenza del bimbo. La perizia necroscopica ha escluso che la donna abbia inferito sul figlio, che lo abbia percosso o che gli abbia abbattuto il capo. La Lacava agì in preda ad una vera e propria malattia nervosa, astenia ed esaurimento, dovuta a insonnia ed a denutrizione: un meccanismo psicologico che può turbare i freni inibitori».

La difesa ha quindi sostenuto che la donna si era resa responsabile di omicidio preterintenzionale (se non addirittura colposo). Dopo un'ora e mezza di camera di consiglio il presidente dottor Carron-Cera ha letto la sentenza: omicidio volontario in danno del figlio, con le attenuanti, 15 anni di reclusione.

La Cisl chiede l'aumento degli assegni famigliari

Il comitato esecutivo della Cisl per la provincia di Torino si è riunito per esaminare la situazione salariale. Al termine è stato emesso un ordine del giorno in cui si afferma «la necessità di accentuare il carattere familiare del salario attraverso un conveniente aumento degli assegni familiari». Richiamandosi ai risultati dei primi cinque anni di applicazione del Piano Vanoni, la Cisl giustifica la richiesta con queste considerazioni: la maggiorazione dell'assegno per la moglie casalinga frenerebbe l'aumento dell'offerta di mano d'opera femminile; l'aumento degli assegni per i figli consentirà a un maggior numero di lavoratori di sostenere la spesa per gli studi, favorendo una specializzazione tecnica dei giovani; assegni adeguati per i genitori agevoleranno il naturale ricambio dei lavoratori anziani con i più giovani.

Il Presidente Gronchi a Torino il 31 ottobre

Inaugurerà il Salone dell'Auto e la Galleria d'Arte Moderna

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi sarà a Torino il 31 ottobre per la solenne apertura del Salone dell'Automobile nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino. Subito dopo, il Presidente si recherà in corso Galileo Ferraris per inaugurare la nuova sede della Galleria d'Arte Moderna.

L'ardita costruzione, che tante discussioni e polemiche ha già suscitato, è costata quasi un miliardo e parecchi anni di lavoro. Da circa 6 mesi il direttore dei musei civici prof. Viale, si occupa della collocazione delle opere che dal tempo della guerra sono rimaste nei sotterranei di Palazzo Madama dove avevano trovato rifugio per la minaccia dei bombardamenti.

Come mostra inaugurale è stata scelta una rassegna della più recente pittura italiana del 900. Quadri e tele sono giunti da tutta Italia, da musei e collezioni private.

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente di terzo liceo classico; sono sempre stato promosso a giugno con otto e nove. Seguo con passione la vita degli uomini d'oggi, leggo molti giornali tra cui *La Stampa*, mi interesso con passione di scienze, voli spaziali, energia atomica ecc., vado molto al cinematografo. Sono e voglio restare onesto.

«Ebbene, ecco che mi accade: apro i giornali, e leggo: Errol Flynn, gangsters, teddy-boys, gente che ammazza, giovani che rapinano, violentano. Titoli che esaltano i fatti, come i protagonisti fossero eroi.

«Vado a scuola e sono costretto a tradurre degli autori latini che non mi dicono assolutamente nulla, e sono immensamente lontani dai miei interessi, e che annoiano tutti noi, e ci ripugnano. Devo leggere la Pentecoste, che sarà certamente bella, ma che è arabo per me e per i miei compagni, almeno per quelli che vivono intensamente il loro tempo; devo leggere Monti; devo leggere perfino il signor di Montgolfier, che ci fa ridere tutti. Devo studiare una filosofia, che mi trasporta in un mondo inesistente, e mi dà il senso di vivere nell'oltretomba.

«E allora? A che cosa serve la scuola? Che cosa è vero? Che cosa è giusto? Che strada prendere? Se i giornali parlano di teddy-boys; se Errol Flynn è addirittura quasi come un eroe, lo dico: che cosa devo fare e pensare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Sono uno studente di terzo liceo classico; sono sempre stato promosso a giugno con otto e nove. Seguo con passione la vita degli uomini d'oggi, leggo molti giornali tra cui *La Stampa*, mi interesso con passione di scienze, voli spaziali, energia atomica ecc., vado molto al cinematografo. Sono e voglio restare onesto.

«Ebbene, ecco che mi accade: apro i giornali, e leggo: Errol Flynn, gangsters, teddy-boys, gente che ammazza, giovani che rapinano, violentano. Titoli che esaltano i fatti, come i protagonisti fossero eroi.

«Vado a scuola e sono costretto a tradurre degli autori latini che non mi dicono assolutamente nulla, e sono immensamente lontani dai miei interessi, e che annoiano tutti noi, e ci ripugnano. Devo leggere la Pentecoste, che sarà certamente bella, ma che è arabo per me e per i miei compagni, almeno per quelli che vivono intensamente il loro tempo; devo leggere Monti; devo leggere perfino il signor di Montgolfier, che ci fa ridere tutti. Devo studiare una filosofia, che mi trasporta in un mondo inesistente, e mi dà il senso di vivere nell'oltretomba.

«E allora? A che cosa serve la scuola? Che cosa è vero? Che cosa è giusto? Che strada prendere? Se i giornali parlano di teddy-boys; se Errol Flynn è addirittura quasi come un eroe, lo dico: che cosa devo fare e pensare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per reperire i fondi a copertura dell'abolizione della tassa sul sale l'on. Rivera ha presentato una proposta di legge per una tassa

TUTTI VIOLANO LA LEGGE

L'articolo 9 della Costituzione

In un recente articolo intitolato «Al diavolo il paesaggio» ho accennato alla strage che si è compiuta in questi giorni, per inattesa deliberazione dei governanti di Roma, di antichi frondosissimi alberi sui Lungotevere (erano la sola bellezza di quei viali ai quali non si è saputo dare la monumentalità che hanno a Parigi le rive della Senna), e sul corso d'Italia ed a Villa Borghese davanti alla Porta Pinciana (animavano di recente vita le mura aureliane del terzo secolo e la porta costruita da Belisario nel sesto: oggi questi nudi cimelii appaiono tetri, morti, come tanti altri monumenti della Roma imperiale che si sono voluti isolare dal contesto cittadino, fossilizzandoli in un innaturale deserto archeologico). A pretesto dell'abbattimento delle piante è stata addotta l'urgenza di far posto a cantieri e ai lavori per la costruzione di sottopassaggi per il traffico delle automobili; lavori anche questi deliberati alla chetichella dalla Giunta comunale durante le vacanze estive dei consiglieri, giovandosi di una delega concessa con eccessiva larghezza dalla maggioranza consiliare; e deliberati non in esecuzione di un piano urbanistico di carattere generale, ma in vista delle supposte necessità del traffico i giorni delle Olimpiadi (quindici o venti in tutto; poi atleti e spettatori se ne vanno, l'ingombrante spettacolo è trasportato in un altro Stato, ed i guasti fatti in suo nome restano per l'eternità).

I romani hanno reagito a questa brusca improvvisata con imprevedute vivacità, considerato il loro carattere accomodante; per cui hanno accettato finora con indifferenza o con rassegnazione che la campagna che giungeva verde e solenne a salutare fin contro le mura aureliane si trasformasse in una turpe fungaia di cemento separate da vicoli angusti, lungo grandi viali nudi, con squallidi fondali di enormi impalcature pubblicitarie. Ma stavolta le proteste sono state clamorose, e da ogni parte; si parla di memoriali che dovrebbero raccogliere migliaia di firme; il sindaco stesso ha creduto di doversi giustificare subito, con proteste di stima per la città che hanno sonato false, invocando necessità che non hanno nessuno, promettendo che portati a fine i lavori una bella aiola si stenderà davanti alla Porta Pinciana, e gli alberi saranno ripiantati. Nella eventualità non molto probabile che la promessa sia mantenuta, saranno alberelli giovani che verranno su stenti e non ce la faranno a farsi grandi; come quelli che fiancheggiano via Veneto nella parte superiore, sostituiti una ventina di anni fa ai rigogliosi platani abbattuti in una notte per ordine del governatore della città (ma nel giro di dodici ore il governatore era sbalzato dall'ufficio; e così furono salvi i platani nella parte inferiore della via). Qualche volta le dittature hanno del buono. E d'altro canto non pare che i sistemi democratici siano molto adatti a cose di questo genere; basta una devota maggioranza nel Consiglio comunale a tenere in non cale voci di popolo, proteste di studiosi, disposizioni di legge, ecc. *Non est hic locus*, ci vorrà un discorso apposta, ma non converrebbe stabilire che le deliberazioni di un Consiglio comunale che possano guastare o alterare il volto di una città, che ne compromettano l'aspetto per l'avvenire, debbano ottenere il voto favorevole dei due terzi o dei tre quarti dei consiglieri? Solo una cautela di questo genere può tutelarci dagli arbitrii e dalle prepotenze.

I romani, dicevo, si sono finalmente svegliati e mentre protestano per gli alberi tagliati alla radice si ha l'impressione che stiano riandando con la mente alle infinite distruzioni a cui hanno assistito in questi ultimi trenta o quarant'anni, di case, di strade, di palazzi, di verde, di giardini, di antichità; un fare a disfare condotto con lo stesso accanimento sotto la dittatura e in regime di democrazia; alle fantasie romantico-archeologiche di Mussolini, nemico di quanto non fosse contemporaneo della Roma imperiale, si è solo sostituita la speculazione ignorante e corruttrice dei mercanti di terreno e la cieca fame di spazio degli idolatri del motore. Ma un mio amico soprattutto è fuori della grazia di Dio.

E' uomo di idee molto moderne, aperto ad ogni novità di stile e di costume; e debbo dire che non è mai stato fra i più zelanti difensori della integrità dei vecchi quartieri. Ma l'ho trovato l'altra sera in casa di amici, che concionava. Era indignato, faceva previsioni pessimistiche. Diceva che questa ecatombe di un centinaio o due di *sophorae japonicae*, di platani, di cipressi, di un ciuffo di pini di Villa Borghese, e una fetta della villa tagliata via, sono solo il primo atto di una rovina maggiore, la distruzione della Villa intiera.

— Lo so che ti par grossa, ma chi ci assicura che due o tre speculatoroni, di quelli che sanno per annosa esperienza che non ci sono leggi o divieti che tengano, e proteste di popolo, quando si hanno le smanigliature che hanno loro, chi ci assicura che un brutto giorno non ottengano dal Comune il permesso di farci sopra un quartiere residenziale, come dicono, di villini a sette piani l'uno addosso all'altro? Se ci hanno già buttato gli occhi sopra, come hanno fatto, su Villa Chigi, sull'Appia Antica, come fanno o hanno fatto per fare sul Colle Oppio e sul Celio e su Monte Mario, non c'è scampo. Intanto il Comune sembra che la Villa la dia già per perduta, e non se ne cura più; non ho mai visto un parco pubblico così trascurato, spelacchiato, sporco; mi vien la rabbia se penso ai parchi tedeschi, americani, inglesi, quelli inglesi soprattutto, a quel rigoglio di natura, a quel lucido di prati, ai saggi divieti di transito in macchina, o ad andatura lentissima, a quegli alberi come monumenti (da noi appena una pianta prende un po' l'aspetto di un albero la potano alla disperata).

E con piglio risoluto, d'uomo che va per le spicce, mi ha detto che ci vuol altro che articoli, se si intende porre fine o misura alla frenesia di sventrare, di abbattere, di far tutto brutto e volgare.

— I vostri articoli, chi li legge? Chi vi dà retta, chi vi ha mai dato retta? Ma io sono andato da un avvocato, e gli ho domandato che mi indichi la procedura perché io possa, come cittadino italiano, promuovere una pubblica azione citandolo davanti al tribunale competente...

— Il sindaco?

— Caso mai tutti i sindaci colpevoli di questi scempi, che sono tanti, a cominciare da quello di Roma per finire con quello di Anacapri; ma io voglio colpire più in su. Alza, alza.

— I sopraintendenti ai monumenti e alle antichità e al paesaggio?

— Alza, alza.

— Il direttore generale delle Belle Arti? Il ministro della Pubblica Istruzione?

— Lui sì, ma in compagnia dei suoi colleghi del governo e del Presidente del Consiglio. Insomma, voglio domandare al tribunale competente che dichiari colpevole il governo, in solido con tutti i governi che lo hanno preceduto dal 27 dicembre 1947 in poi, di violazione della Costituzione.

— Capisco. Dell'articolo 9.

— Sì, dell'articolo 9, comma secondo, che dice che la Repubblica «tutela il paesaggio ed il patrimonio storico e artistico della Nazione». Un articolo che è più lettera morta del codice di Hammurabi. Fatta una prima citazione, mi dovrete aiutare voialtri, voglio elencare in un atto d'accusa tutti i guasti che i vari governi hanno tollerato, tutte le ville spianate, gli edifici abbattuti, le strade guastate, i boschi manomessi, i cartelloni lungo le strade, le officine sui luoghi più pittoreschi, etc. etc. Ci vorranno migliaia di pagine, si vedrà come quasi tutti gli organi dello Stato, tenuti a norma dell'art. XVIII, comma quarto, delle disposizioni transitorie, all'osservanza della Costituzione, appaiono in veste di vandali o di complici o protettori dei vandali; ma responsabile è il governo che in dodici anni non ha saputo creare un organismo serio, rigoroso, incorruttibile, dotato di pieni poteri, per l'applicazione dell'art. 9, comma secondo.

— Bravo. Un'azione da cittadino cosciente ed evoluto.

— Bravo, sì. Ma il male è che pare che non esista un giudice a cui si possa proporre un'azione di questo genere. Il mio avvocato mi ha citato un caso di cui si occupa, che m'induce alle previsioni più nere. Un suo cliente anni fa si fece una villa sul Lago di Molveno. Un laghetto alpino segnato con l'azzurrico sulle guide, per le sue acque d'un verde leggerissimo, trasparente, nel grembo di solenni montagne. Recentemente il lago è stato dichiarato serbatoio stagionale di una centrale elettrica: così che per nove mesi dell'anno il signore della villa, invece delle chiare e dolci acque, si vede ai piedi un orrendo baratro, profondo cento e passa metri. Il lago ha subito questo oltraggio in forza di una concessione governativa, deliberata nonostante le proteste, i memoriali, le opposizioni dei cittadini di Molveno, degli agricoltori, dei pescatori, degli enti turistici, degli albergatori, dei comitati per la difesa del paesaggio. Hanno protestato tutti, avranno magari citato l'art. 9, comma secondo, ma non ha servito a nulla. Il signore della villa è soltanto uno dei moltissimi proprietari rivieraschi che hanno chiamato in giudizio la società concessionaria ed il ministero dei Lavori Pubblici per essere risarciti dell'enorme lesione ai loro diritti; ma i dotti argomenti del mio amico avvocato, e dei suoi colleghi, non hanno trovato grazia presso i giudici di prima e di seconda istanza. I ricorrenti sperano adesso nella Cassazione; ma è certo che quale che sia la sentenza del Supremo Collegio, essa non riconoscerà ai cittadini il diritto di invocare in tribunale l'art. 9 della Costituzione, né ordinerà si responsabili che il paesaggio sia rimesso, come si dice, in pristino. Ma vedi che se non si trova il modo di obbligare i governanti all'osservanza della Costituzione questa nostra Italia andrà in breve tutta a catafascio? E sarà inutile aspirare ad andare sulla Luna; avremo i deserti e le lande morte della Luna qui da noi, senza scomodarci.

Paolo Monelli

Fra due mesi Townsend si sposa

L'ex-scudiero di Margaret sta trascorrendo lunghe ore nella tenuta dei genitori della fidanzata, Marie-Luce Jamagne, a Strassfeni, non lontano da Anversa. Le nozze, secondo quanto è stato rivelato ieri, saranno celebrate fra due mesi. Dopo una luna di miele in Italia, gli sposi si stabiliranno alla periferia di Parigi (Telefoto)

LA CURIOSA RELIGIONE DEI MORMONI

Il "matrimonio dei morti" apre le porte all'eterna felicità

Hanno già battezzato 18 milioni di defunti - La società genealogica di Salk Lake City aiuta i credenti nella ricerca degli antenati - Nonostante queste pratiche malinconiche i Mormoni amano la musica, il canto, la danza - La civiltà moderna e il carattere progressivo della rivelazione divina - Un deserto trasformato in giardino

(Nostro servizio particolare)

Salt Lake City (Utah), 20 ott.

Negli Stati Uniti ci sono, secondo le statistiche dell'annuario delle Chiese, 250 diverse religioni od organizzazioni ecclesiastiche; ma secondo gli esperti la cifra, per comprendere davvero l'intero panorama religioso americano, dovrebbe essere elevata a 400: 400 fedi diverse, 400 modi di concepire Dio e l'esistenza umana, 400 maniere di esprimere il proprio sentimento religioso.

Tra le maggiori organizzazioni religiose e tra le più originali fedi, un posto speciale spetta alla Chiesa dei Mormoni ufficialmente conosciuta come «Chiesa di Cristo dei Santi dell'Ultimo Giorno». Solo qui a Salt Lake City, la città santa del mormonismo, si ha la sensazione diretta di questa religione ottocentesca che ha oggi oltre un milione e cinquecentomila fedeli e ogni anno aggiunge ai suoi ranghi 25.000 convertiti a mezzo di uno dei più completi ed efficienti sistemi missionari che si estende dalla Nuova Zelanda all'Unione Sovietica.

Non solo la città, ma l'intera vallata è dominata giorno e notte dalla imponente massa del tempio ed accanto ad esso l'edificio del tabernacolo, e l'Assembly Hall, tutti gli uffici centrali ed amministrativi della Chiesa, le case abitate da Grigham Young e le sue ventisette mogli e cinquantasette figli e le statue e i monumenti che ricordano le figure principali del movimento e le vicende più drammatiche di questo popolo di pionieri religiosi. Del resto tre quarti degli edifici e delle imprese commerciali e industriali della città sono proprietà della Chiesa, dagli alberghi alle banche, alle compagnie d'assicurazione, alle ferrovie, ai grandi magazzini, al giornale. Solo gli edifici usati produttivamente di proprietà della Chiesa ammontano a quasi un migliaio, e in questo numero non sono compresse le cappelle, gli auditori, le sale per le riunioni e tutti gli altri impianti religiosi.

La stessa situazione si ripete in tutto lo Stato dell'Utah, dove i Mormoni rappresentano il 70 per cento della popolazione e in misura minore in quello dell'Idaho.

Fondata intorno al 1830 da un contadino di nome Joseph Smith jr. che fin da ragazzo era cresciuto nell'atmosfera orgiastica dei risvegli religiosi ed era affetto da allucinazioni e visioni, il mormonismo nella sua parte mitologica e teologica è almeno altrettanto stravagante e fantastico quanto altre sètte religiose americane. La maggior parte delle dottrine accettate dagli aderenti si trovano nel libro di Mormon che secondo la tradizione fu rinvenuto da Smith su delle tavole d'oro e con l'assistenza divina e quella di un paio di occhiali miracolosi potè essere tradotto dai geroglifici misteriosi in inglese ed essere dettato a dei segretari, mentre Smith si teneva nascosto dietro una tenda. In quello stesso libro si troverebbe la rivelazione più pura di Gesù perchè questa sarebbe stata affidata personalmente ai predecessori dei Mormoni in una visita che Cristo avrebbe compiuto in America dopo la sua resurrezione.

Un articolo di fede fondamentale per i Mormoni è la certezza che Dio riunirà letteralmente il suo gregge sulla terra e ricostituirà le tribù di Israele, che Sion sarà creata sul continente americano, che Cristo regnerà personalmente sulla terra per mille anni e che una volta instaurato il regno di Dio i Mormoni saranno liberi dalla morte mentre gli altri non otterranno la resurrezione fino alla fine del millenio. I Mormoni sono perciò i ministri di Dio a cui spetta il compito di iniziare la costruzione del suo regno in terra. In questa Chiesa senza clero regolare, tutti i maschi entrano nel sacerdozio fin dall'età di 12 anni. Fu la fiducia di dover creare il regno di Dio che li fece sopportare sofferenze e persecuzioni e pur di mantener fede al loro impegno il fece attraversare più di metà del continente americano in condizioni oggi addirittura inconcepibili, e dette loro la forza e la volontà di trasformare un deserto nel giardino che è ora lo Stato dell'Utah.

Una delle ragioni di tanto odio da parte di altri gruppi era la credenza nella poligamia. La pratica di aver più di una moglie, sempre riservata ad un numero ristretto di privilegiati in base alle loro condizioni spirituali, fu abbandonata nel 1890, ma ancora sui anni fa, furono arrestati nelle montagne dell'Arizona dei Mormoni che la praticavano clandestinamente. E' onde poter assicurare a tutte le donne uno sposo nel regno di Cristo, nel tempio si continuano a celebrare «matrimoni spirituali» di donne non sposate con uomini già sposati. Due dottrine e pratiche curiose dei Mormoni sono il battesimo e il matrimonio dei morti. Dato che questi sono le porte alla felicità del regno di Dio i Mormoni cercano anzitutto di rintracciare tutti i loro antenati e per procura li battezzano e li sposano. I battesimi per procura hanno già superato i 18 milioni e per aiutare i credenti in questo loro desiderio la società genealogica di Salt Lake City ha raccolto in microfilm la più grande collezione del mondo di documenti e materiale genealogico.

Nonostante queste malinconiche pratiche, i Mormoni hanno una profonda fiducia nella vita; fin dalle origini hanno sempre creduto che fine della vita è la felicità — «gli uomini esistono per gioire», dice il libro di Mormone — e benché non bevano alcolici e stimolanti come il caffè e non fumino, essi hanno una profonda passione per le danze di tutti i tipi, per la musica e il canto, per il teatro e gli sport. Nelle cappelle che per i Mormoni sono l'equivalente delle parrocchie si danno lezioni di musica e canto, danza e atletica e ci sono continui programmi ricreativi per persone di tutte le età.

Inoltre i Mormoni hanno una profonda fiducia nei metodi di auto-miglioramento e prima di tutto nell'educazione: lo Stato dell'Utah può vantare di avere tra i suoi abitanti la più alta percentuale di anni di scuola per abitante (dodici anni a testa), e di possedere uno dei sistemi più efficienti non solo di scuole pubbliche ma di colleges e università per tutta la popolazione. La Chiesa che riceve il 10 % di tutte le entrate dei suoi membri (compresi i primi guadagni dei ragazzini che vendono i giornali) investe vaste somme in attività educative, oltrechè in un complesso sistema di assistenza sia per i suoi fedeli che per estranei.

Con una abilità tutta americana i Mormoni hanno ormai per parecchi decenni riconciliato a loro modo alcune delle più lambiccate e strane credenze religiose, certe ideologie e pratiche all'apparenza del tutto avulse dalla realtà moderna con la più coraggiosa accettazione della civiltà moderna in tutti i settori all'infuori della sfera della fede; e anche lì hanno incoraggiato chi lo desideri all'avventura e all'esplorazione proclamando il carattere progressivo e continuo della rivelazione divina.

Mauro Calamandrei

PUBBLICATA DALLA "LITERATURNAIA GAZETA"

Contro gli scrittori conformisti lettera aperta di lettori russi

La narrativa propagandistica e le esigenze della vita interiore - Ciò che l'uomo cerca nel libro

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 ottobre.

Diciannovemila lettori del distretto di Ivanovo, regione di Brest, hanno firmato una lettera aperta, pubblicata oggi dalla *Literaturnaia Gazeta*, in cui si invitano gli scrittori sovietici a correggere la loro estetica. Il linguaggio di questo documento è semplice e piano, ma i concetti che vi si illustrano sono degni della poetica più moderna e articolata.

«Oggi — si legge nella lettera — abbiamo discusso il libro di Feodor Panferov che si intitola *Meditazione*. Questo libro parla di noi lavoratori della campagna. Ci ha aiutati a comprendere più profondamente i nostri affari colcosiani e ne siamo grati all'autore. Ma noi non lavoriamo soltanto. Noi amiamo, ci sposiamo, educhiamo i figli. L'uomo, fin dai tempi antichi, ebbe un grande bisogno di guardarsi da tutti i lati. Probabilmente per questo lo specchio fu tra le sue prime invenzioni. In seguito l'uomo cessò di sentirsi soddisfatto dalla contemplazione del suo aspetto esteriore e allora nacque l'arte, perché è l'arte sola che può rappresentare il mondo interno dell'uomo».

Su questa premesse, il documento sviluppa la sostanza della critica che si rivolge a gran parte della narrativa sovietica contemporanea: «Parliamo francamente, compagni scrittori. Qualche volta alcuni dei vostri libri ci dispiacciono, anche se probabilmente li avete elaborati con le migliori intenzioni. Ma figuriamoci un po' un libro che parli degli scrittori e che sia tutto dedicato a descrivere con quale dito voi battete sui tasti della macchina, quante pagine scrivete ogni ora, eccetera. Non vi offenderete voi? E allora perché alcuni scrittori non capiscono quanto sia faticoso per noi leggere libri che, invece di personaggi vivi, descrivono la tecnologia della seminagione di patate o scacchiera?».

La lettera incalza: «Vogliamo parlarvi ancora francamente e apertamente. Noi sappiamo meglio di voi come si munge una vacca, come si semina il granoturco o come si conduce a termine un altro dei nostri lavori, e ciò che non sappiamo ce lo spiegano scienziati e tecnici».

Si osservi qui con quanta semplicità, ma pure con quanta acutezza, è affrontato il problema dell'autonomia dell'estetica e vengono confutati i più frequenti errori nella letteratura gnomica e precettistica.

La lettera conclude: «Da voi e dai vostri libri aspettiamo ben altro. Noi vogliamo vivere in un mondo più interessante e più vivo dopo ciascuno dei libri che abbiamo letto. Vogliamo che la nostra vista divenga più acuta e il cuore più aperto alla ricezione del bello».

Si tratta di una lezione di gusto e di cultura che ha tanto più valore in quanto viene da gente comune, lettori di periferia in territorio sovietico. E' segno che certe stagnazioni sono davvero ineliminabili, si riproducono quando e dove meno sarebbe stato possibile prevedere. E' anche notevole la circostanza che il documento sia stato pubblicato con tanta evidenza dalla *Literaturnaia Gazeta*.

a. r.

Fa fuggire il figlio dalla Legione Straniera

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 ottobre.

Un padre di sessant'anni di Leverkusen (Renania) ha «rapito» il proprio figlio ventenne che prestava servizio nella Legione Straniera a Lione e, in procinto di partire per l'Algeria, si era ammalato.

Il padre del giovane, Theodor Ohmes, si rivolse al borgomastro di Leverkusen e gli espose il proprio caso. Insieme elaborarono un piano d'azione. Il borgomastro gli diede una carta di identità tedesca per il figlio.

Da Ginevra, Ohmes andò a Lione per visitare il figlio ammalato. Lo trovò in ospedale e gli confidò il piano. Prima di accomiatarsi gli consegnò il lasciapassare rilasciatogli dalle autorità militari francesi per autorizzarlo ad entrare nell'ospedale. Cercò anche di ottenere un prolungamento della licenza del figlio, ma il comando della Legione, insospettito, glielo rifiutò.

Il giorno dopo, Ohmes, finse di avere perduto il proprio lasciapassare e ne chiese un altro. Le autorità francesi acconsentirono. Il documento del «ratto» era venuto. Theodor Ohmes si vestì in borghese, salì alla porta il lasciapassare del padre ed uscì dall'ospedale senza alcuna noia. Su un vicino marciapiede trovò il padre che lo aspettava accanto ad un taxi. Padre e figlio salirono sull'auto e si diressero a tutta velocità verso la frontiera svizzera. Alle guardie di confine Theodor Ohmes esibì la carta di identità che gli era stata preparata dal deputato Dopatka.

m. c.

«L'Imperatore di Persia non sposerà una straniera»

Annuncio d'un funzionario di Corte - Smentito il fidanzamento con una parente di Mossadeq - Forse il 27 ottobre lo Scià sceglierà in sposa un'iraniana

Teheran, 20 ottobre.

Un funzionario della corte imperiale iraniana ha annunciato oggi la voci secondo le quali lo Scià potrebbe sposare la ventiquattrenne Sarah Diba, figlia di un fratellastro di Mossadeq, ex-primo ministro iraniano, il quale ha scontato in carcere tre anni, dal 1953 al 1956, sotto l'accusa di tradimento. La signorina Diba è stata educata in Gran Bretagna. Il funzionario di Corte ha dichiarato però all'agenzia Upi: «E' certo che lo Scià sposerà una signorina iraniana e non una straniera. Sua maestà ha definitivamente abbandonato l'idea di sposare una principessa straniera».

Il primo matrimonio dello scià con la sorella dell'ex-re d'Egitto, Faruk, principessa Fawzia, finì col divorzio nel 1948, dopo dieci anni. Nel luglio dello scorso anno lo Scià divorziò dalla seconda moglie, la principessa Soraya.

Alcuni giornali affermano che l'annuncio del nuovo matrimonio dello Scià potrebbe essere fatto nel giorno del suo compleanno, il 27 ottobre.

Con un avvocato canadese

Smentita la notizia del fidanzamento di Margaret

Londra, 20 ottobre.

Corre nuovamente la voce che la principessa Margaret d'Inghilterra sposerà l'avvocato canadese John Turner. La rivista parigina «Joura de France» sostiene che la regina ha dato il nulla osta al matrimonio, ma a Clarence House, residenza londinese della principessa, un funzionario ha dichiarato che nessun annuncio è in vista. Negli ambienti autorizzati la notizia è stata definita «menzognera».

TURISMO ELVETICO IN MANO DI ESERCENTI TEDESCHI

Svizzera italiana

Più ancora dell'interesse a non lasciar restringere l'area della nostra lingua e della nostra cultura, preme quello europeo a che non venga meno il carattere plurinazionale della Confederazione, che potrebbe pur essere il modello di un'Europa futura

Due brevi visite nel Canton Ticino, di cui una per conferenze, ove ho avvicinato professori, avvocati, maestri, giornalisti, mi han mostrato il pericolo di lento, ma non lentissimo, declino della italianità di quella piccola parte della Svizzera ove da sempre si parla la nostra lingua, che da secoli è legata alla nostra cultura.

Resiste meglio Bellinzona, che non è centro turistico; ma a Locarno il 25 % è ormai di lingua tedesca, ad Ascona il 50 (tenendo conto di quanti vi soggiornano, anche se non appartenenti amministrativamente alla popolazione); negli esercizi pubblici la lingua con cui si è interpellati (finché non si sia riconosciuti per italiani) è il tedesco; il tranviere italiano ha più occasioni di parlare il tedesco che la sua lingua.

L'industria turistica è nelle quasi totalità in mano di esercenti di lingua tedesca, con il loro personale. Mentre a Zurigo trovate in ogni trattoria camerieri italiani, a Lugano ed a Locarno spesso siete serviti da cameriere di lingua tedesca. L'elemento tedesco domina nella industria. L'italiano si difende nelle campagne, comincia a cedere, malgrado la resistenza, i lodevoli sforzi, lo spirito di sacrificio dell'elemento culturale (che si prodiga nel tenere in piedi circoli, giornali, e soprattutto nelle scuole), nei centri, specie là dove più c'è afflusso di turisti.

Credo che le cose vadano assai peggio nelle valli italiane dei Grigioni, isolate; il Ticino forma maestri nelle sue scuole italiane (e mi pare che professori e maestri eccellano per devozione, per solerzia; gli stipendi dei maestri sono anche notevolmente superiori a quelli italiani; ma l'obbligo della residenza nel paese dove s'insegna è indiscusso); i maestri dei Grigioni si formano in scuole tedesche.

Le ragioni della decadenza dell'italiano sono più d'una.

Mi è stato indicato il fatto che mentre i tedeschi — per lo più della Germania, non della Svizzera — comprano volentieri ville in cui passano gran parte dell'anno, con le loro famiglie, con amici, gl'italiani della Lombardia o del Piemonte investono denaro in speculazioni edilizie od in azioni industriali, ma non soggiornano nel Cantone.

Sta poi venendo meno l'emigrazione stagionale di operai del nord d'Italia che parlavano dialetti eguali od affini a quelli del paese, che intrecciavano relazioni familiari, talora matrimoni: sostituiti da lavoratori di altre regioni, che fanno bene, sono apprezzati, ma non si fondono: ospiti di passaggio che non lasciano traccia.

Fino al 1914 gli studenti universitari del Ticino gravitavano sulla Università di Pavia; a Pavia c'era anche una loro associazione goliardica. La guerra, ma soprattutto il fascismo, ruppero la tradizione; qualche accenno di minaccia fascista accentuò la reazione. Da allora gli studenti gravitano sulle università svizzere, piuttosto sulle facoltà di lingua tedesca che su quelle di lingua francese.

C'è un interesse italiano a che non si estinguano lingua e cultura italiana nel Canton Ticino, e, se possibile, nella parte meridionale dei Grigioni? Certo; ma soprattutto direi che si dà un interesse europeo a che la Svizzera non cessi di essere paese plurinazionale.

Cosa è possibile fare?

Ogni iniziativa che avesse anche un vago sapore irredentista, che riprendesse spunti del fascismo, sarebbe deleteria: risulterebbe errato anche voler sussidiare le iniziative ticinesi volte a mantenere viva la cultura italiana. Bisogna lasciare i ticinesi a combattere la loro battaglia, ed evitare qualsiasi accenno ad iniziative che possano apparire ingerenze (o altenum).

Ma alcune cose possono venire effettuate senza urtare suscettibilità.

Se lo Stato dedicasse l'1%, e forse meno di ciò che spende in Somalia per rimborsare compagnie drammatiche o complessi lirici ed orchestrali del passivo che probabilmente rappresenterebbero spettacoli o concerti nel Canton Ticino; o per sussidiare gite scolastiche o dopolavoristiche; o stabilire qualche colonia scolastica od operaia sia nella zona alpina, attrezzatissima e salubrerrima, sia sulla sponda Svizzera del lago Maggiore o di quello di Lugano: opererebbe utilmente, senza compiere nulla che potesse venirgli addebitato come indebita ingerenza. Ancora: la radio di Monte Ceneri ha bisogno di materiale italiano; occorre dargliene del migliore; ma i diritti della Società autori ed editori pesano non poco; se le norme della Società non consentono sconti o tariffe di favore, potrebbe lo Stato assumere su di sè l'onere di un tale sconto.

Esistono, residuo storico, due cattedre di diritto svizzero nelle Facoltà giuridiche di Pavia e di Milano. Poggiando su di esse si potrebbero tenere convegni annuali di diritto svizzero, invitando anche professori ed avvocati di lingua tedesca e francese: sarebbe pur questo un modo di ricordare la presenza italiana nella Confederazione.

Così in altri convegni, su problemi che potessero interessare il Ticino (ad es sulle coltivazioni o sulla economia montane) potrebbero essere invitati rappresentanti ticinesi.

L'equiparazione ai cittadini degl'italiani non appartenenti alla Repubblica dovrebbe essere sempre tenuta presente per ammettere ticinesi a borse di studio, posti di perfezionamento, cattedre, senza chieder loro di rinunciare alla cittadinanza svizzera.

Ancora: la nostra televisione è seguita nel Canton Ticino: ricordarlo, sia per gli accorgimenti tecnici che permettano di migliorarne ivi la ricezione, sia per inserire talora nei programmi qualcosa che ricordi che il pubblico ticinese, pur saldo, non è dimenticato.

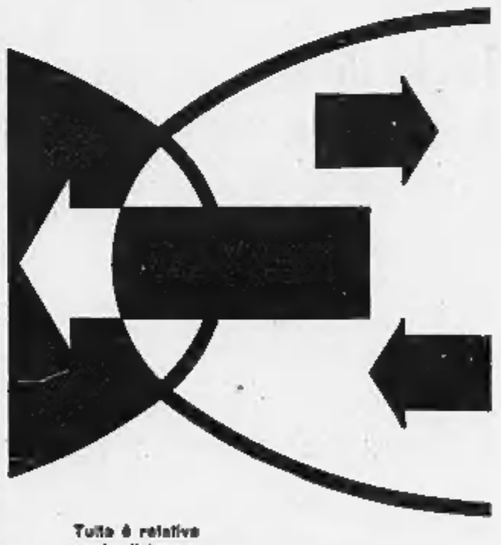
Piccole cose che possono compiere gli enti pubblici; gli italiani di buona volontà potrebbero ricordarsi nei loro viaggi di questa bella zona, tanto apprezzata dai tedeschi.

Ripeto; più ancora dell'interesse nostro a non lasciar restringere l'area della cultura e della lingua italiana, preme quello europeo a che non venga meno il carattere plurinazionale della Svizzera, che potrebbe pur essere il modello di un'Europa futura.

A. C. Jemolo

tutto è relativo...

è veloce il tempo sulle navi dell'"ITALIA"



Tutto è relativo
anche il tempo.
Ci sono giornate interminabili
ed altre che passano in un baleno.
Perché, sulle navi dell'"Italia",
trascorrono tanto rapide?
Per la serenità dello spirito,
il benessere dell'organismo,
gli innumerevoli svaghi
che rendono ogni ora limpida e lieta.

CRISTOFORO COLOMBO
GIULIO CESARE - AUGUSTUS
CONTE GRANDE - CONTE BIANCAMANO
SATURNIA - VULCANIA

'ITALIA'
NAVIGAZIONE

Nord - Sud - Centro America - Pacifico

SPETTACOLI

Poche novità a Roma nei teatri di prosa

Le Cortese e Ferzetti insieme per "Due sull'altalena,,

Roma, 20 ottobre.

L'insufficienza di spettacoli e di commedie in attività fa prevedere che la prossima stagione dei teatri romani debba svolgersi in tono minore anche in rapporto alle già non floride condizioni della decorsa annata. Fra i teatri finora riaperti figura anzitutto il Quirino che si è assicurato la nuova compagnia Valentina Cortese-Gabriele Ferzetti allestita per recitare *Due sull'altalena* di Gibson (regia di Mario Monicelli). Al Teatro delle Arti andrà in dicembre Peppino De Filippo il quale, oltre al suo solito repertorio, allestirà una novità scritta appositamente per il figlio Luigi.

Una terza sala si è riaperta in questi giorni, il Ridotto dell'Eliseo che presenta una formula di spettacoli gialli imperniata su Camillo Pilotto e Laura Carli, che hanno esordito con *Non è facile uccidere* di Watkin e promettono altri lavori «da brivido» già collaudati all'estero. Si attende inoltre la ripresa dell'Eliseo, ove sta per debuttare la compagnia Proclemer - Albertazzi con gli *Spettri* di Ibsen, rappresentando in seguito *Requiem per una monaca* di Faulkner-Camus e *Lavinia fra i dannati*, novità di Carlo Terron. A questa formazione succederà la De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani che annuncia l'importante ripresa di *Senso debole* di Bourdet. Per il resto della stagione l'Eliseo non ha finora firmato dei contratti né sa se sarà possibile coprire l'intero periodo.

Incerte finora le rappresentazioni al Valle, che già nella annata 1958-'59 ha avuto una stagione discontinua, pur riuscendo ad ospitare la compagnia di Eduardo De Filippo e altri spettacoli come *La romagnola* di Squarzina e *Il benessere* di Brusati e Mauri. Per ora la sala ospita lo spettacolo di marionette di Podrecca, che ha ripreso dopo la morte del suo animatore e creatore.

Venendo ai piccoli teatri, il Pirandello accoglierà la formazione di Paola Borboni che si presenta con una novità: *Una rosa per Patrizia* di Dino Gaetani, il «Delle Muse» si riapre con un'altra compagnia di gialli, della quale fanno parte Franca Dominici, Mario Siletti, Odoardo Spadaro e Corrado Annicelli, che esordiranno con *Droga* di Sereno; al «Dei Servi» una compagnia costituita da Jole Fierro, Aldo Giuffrè e John Kitzmiller metterà in scena *15ª strada* di Moroni. Il Teatrino dei Satiri è ancora chiuso e lo Chalet, salvato mentre stava per cadere sotto i colpi dei creditori, non si sa ancora con quale compagnia si possa riaprire. L'antico e stupendo Goldoni serve per ora alle riprese cinematografiche di varie *troupes*.

Fra le piccole sale che si sono aperte nella scorsa stagione, la Cometa ha affidato l'organizzazione del cartellone a Remigio Paone: nel settore musicale e operistico avremo *L'histoire d'un soldat* di Strawinsky, allestita da Giorgio Strehler; in quello della prosa la compagnia stabile di Valeria Moriconi, Giulio Bosetti, Olinto Cristina, Anna M. Bottini, Tino Bianchi e Carlo Hinterman si varrà della partecipazione straordinaria di Andreina Pagnani, Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Olga Villi, Luigi Cimara, e delle regie di De Bosio, Ferrero, Lucignani, Puecher, Squarzina. Con la Brignone sarà realizzato *Estate e fumo* di Tennessee Williams; in occasione del centenario della nascita di Cecov sarà rappresentato *Il gabbiano* con la Pagnani. Altri lavori saranno *Madame de...* di Anouilh, e *Rashomon*, riduzione dell'opera cinematografica, nonché alcune novità italiane: *Né un uomo né un soldo* di De Chiara, *Quando saremo giovani* di Guidi di Bagno, *Irene fra due rive* di Callegari, *Affari e sentimenti* di Otieri, *Veglia in casa dell'onorevole* di Bertoli. La stagione della Cometa si concluderà con alcune recite de *L'Antigone* nell'edizione data ad Asti in occasione delle celebrazioni alfieriane. Il teatrino ha infine in programma delle recite della compagnia francese costituitasi per *Les fueurs sans gages*, un recital di Jean Louis Barrault e Madeleine Renault e una serata shakespeariana di John Gielgud.

Ancora non si conoscono i progetti per la riapertura del Teatro dei Parioli. È sempre chiuso rimane l'Argentina, per il quale ultimamente è stato bandito un concorso fra architetti allo scopo di adattarlo alle nuove esigenze e restituirlo alla prosa.

a. n.

I 27 furti d'un cantante

Un cantante di «rock» noto in America, Rusty Lane, è stato arrestato nel New Jersey per aver rubato in ventisette appartamenti. La sua attenzione si rivolgeva soprattutto ai salvadanai dei bambini. Il cantante (a sinistra) è con due poliziotti durante l'interrogatorio.

Cronaca televisiva

Una serata per gli appassionati della lirica: "L'amico Fritz,, di Mascagni da Livorno - Affettuosa rievocazione della vecchia Torino - Incomincia l'interminabile serie di "Canzonissima,,

Ieri sera, con *L'amico Fritz* di Mascagni, contentissimi gli appassionati di musica lirica: e scontentissimi tutti gli altri che avranno chiuso dispettosamente il televisore e si saranno orientati o verso il letto o verso il più vicino cinema. Siamo giusti: di quando in quando anche gli «operisti» — che secondo attendibili statistiche formano una notevole percentuale del pubblico tv — hanno il diritto di essere favoriti. Gli altri, quelli che considerano un affronto l'assalto di Verdi e di Puccini, abbiano pazienza: verrà il secondo canale a tutti allora saranno soddisfatti (ma chi ci crede? Per soddisfare i vari gusti degli spettatori tv non basterebbero dieci canali).

Dunque, *L'amico Fritz*: graziosa opera dalla vicenda fragile e delicata che contiene alcune delle più popolari pagine mascagnane: gradito ritorno per chi già la conosceva, piacevole scoperta per chi non aveva mai avuto occasione di vederla. Lo spettacolo era in ripresa diretta dal teatro «La Gran Guardia» di Livorno. La esecuzione ci è parsa vocalmente buona. E' ovvio un fatto, che le opere allestite appositamente per il teleschermo negli studi sono in genere più spettacolarmente suggestive e per un certo pubblico più attraenti: maggiori effetti scenici, maggior movimento, minore convenzionalità di gesti e soprattutto migliore scelta degli interpreti tenendo conto dell'età e dell'aspetto fisico dei personaggi. Il collegamento con Livorno è stato nel complesso corretto e non soggetto a disturbi: unico particolare curioso, la valorosa soprano Clara Petrella, per un bizzarro e maligno scherzo creato dal gioco delle luci e delle ombre, sembrava, specie nel primo atto, priva di un paio di denti nella parte superiore e centrale della bocca.

Chi, per un dispetto alla lirica e a Mascagni, ha chiuso il televisore e non l'ha più riacceso, s'è perso una piacevole puntata di «Cinelandia», che comprendeva una «confessione» del regista Luigi Zampa con due scene de «Il magistrato» e un'allucinante stupenda sequenza (l'uomo braccato e mitragliato dall'aereo) tratta dall'ultimo giallo di Alfred Hitchcock. Infine, breve commemorazione filmata di Errol Flynn recentemente scomparso: la presentatrice Virna Lisi, parlando del defunto, aveva un tristissimo viso di circostanza e una voce così commossa da far supporre imminente uno scoppio irrefrenabile di singhiozzi alla memoria del cinquantenne sempre affascinante Errol.

I programmi pomeridiani e tardo-pomeridiani sono fonte di innumeri delusioni e di sbadigli da slogare la mascella. Ma di tanto in tanto, quasi per sbaglio, c'è del buono. Anzi, com'è il caso di ieri, addirittura dell'ottimo. Ci riferiamo all'intelligente e garbato documentario «Torino 1630-1911» curato da Ernesto Caballo e realizzato da Alda Grimaldi: affettuosa rievocazione, attraverso stampe e fotografie rare, di un felice periodo di vita della nostra città: gli aspetti scorci dell'antica Torino e figure circondate ormai da un alone romantico e patetico. Documentario di rilievo, orgoglio da un commento di fine tono letterario: la tv, seguendo un criterio fortemente disapprovabile, l'ha confinato al pomeriggio e ha rinunciato ad un «pezzo» serale di sicuro successo.

Oggi alle 18, da Colonia, partita di calcio Germania-Olanda. Alle 17,45 commedia «L'importanza d'esser Franco» di Wilde. Alle 21 prima puntata di «Canzonissima» con Della Scala, Nino Manfredi e Paolo Panelli. Seguiranno il servizio «Il petrolio nel Sahara» e Teleuropa.

u. bz.

Della Scala presenterà stasera la nuova edizione di «Canzonissima» alla tv.

I sindacati del cinema approvano la serrata dei produttori nel '60

La legge di provvidenze non è stata ancora rinnovata: per protesta non si gireranno film nuovi

Roma, 20 ottobre.

Le categorie dei lavoratori dello spettacolo appartenenti alla Fisals-Uil, alla Fuis e alla Fis si sono associati alla protesta dei produttori per la carenza legislativa in materia di provvidenze in favore del cinema, scadute nel giugno scorso e ancora in attesa della prevista proroga. Tutte le organizzazioni deplorano che nel mese di novembre si debba ancora discutere se presentare un nuovo progetto di legge o prorogare quello già scaduto da diversi mesi. Il comunicato diramato dalla Fis auspica che la legge venga immediatamente discussa in maniera approfondita e tale da poter eliminare «gli attuali guai che sono cadiali per la vita del nostro cinema».

Questa unanimi proteste dei lavoratori prendono lo spunto dalle decisioni adottate dai produttori i quali unanimemente, attraverso un «referendum» indetto dalla loro Unione nazionale, hanno deliberato di sospendere, a partire dal 1° gennaio '60, l'inizio di lavorazione di nuovi film a lungo ed a corto metraggio e la graduazione ed edizione di cinegiornali fino all'entrata in vigore della nuova legge e sempre che la legge stessa abbia effetto retroattivo al 1° luglio 1959.

Alla fine del giugno scorso, come abbiamo più volte riferito, hanno cessato di avere vigore le disposizioni legislative in materia di cinema. Il fatto era accaduto anche nel '55, ma allora erano scadute soltanto le disposizioni relative ai cosiddetti contributi governativi, mentre ogni altra norma di protezione (nazionalità dei film, programmazione obbligatoria, abbuoni dei diritti erariali all'esercizio, buoni di esonero per i film esteri doppiati dai produttori) continuavano ad avere vigore. La legge promulgata nel '56 prevedeva la proroga delle disposizioni sui contributi, ma fissava un termine per le altre, talché oggi l'industria cinematografica, già priva per la carenza legislativa degli abituali contributi, si vede privata anche della «proiezione obbligatoria», degli abbuoni sui diritti erariali, del fondo per gli enti cinematografici, degli sgravi fiscali e perfino del riconoscimento di nazionalità. Da circa quattro mesi, quindi, i film prodotti in Italia sono «senza patria» o, come dicono i produttori, «apolidi».

Lo Stato continua a prelevare sera per sera il 21% degli incassi anche nei film nazionali, ma non si sa se e quando restituirà al produttore la metà di questa tassa straordinaria attraverso il noto contributo del 16%. E la nuova legge sul cinema continua a dormire.

Sotto l'aspetto pratico la «serrata» minacciata dai produttori al 1° gennaio prossimo non è allarmante, ma ha soltanto una portata di protesta morale: si sa infatti che nel cuore dell'inverno i film sono soltanto in fase preparatoria e quasi nessuna produzione è in atto.

Guarito dal male agli occhi Totò riprende il film interrotto

Roma, 20 ottobre.

Nel maggio scorso, nuovamente colpito dal serio malessere agli occhi che lo molestò da tempo, Totò aveva dovuto sospendere ogni attività e sottoporsi a nuove cure. I medici gli consigliavano il riposo assoluto e l'attore si recava nell'estate in una sua proprietà in Francia per un periodo di convalescenza.

Rientrato in Italia e completamente ristabilito, il principe Antonio De Curtis, si è recato nei giorni scorsi a Napoli, ove ha incontrato gli interpreti del film «Ferdinando re di Napoli» che lo hanno festeggiato per la sua guarigione. In quell'occasione uno degli addetti alla produzione del lavoro ha avuto la «trovata» di inventare la notizia della partecipazione di Totò come interprete del film, annunciando che la sua adesione era stata solennizzata da De Sica, Edoardo e Peppino De Filippo e dagli altri protagonisti con una cena.

Ma, al momento di sospendere la sua attività, Totò aveva abbandonato le riprese del film «La cambiale», diretto da Camillo Mastrocinque. La notizia della partecipazione del comico al nuovo lavoro senza ultimare le scene rimaste in sospeso del vecchio film ha giustamente allarmato il produttore e i distributori interessati a «La cambiale». Di ritorno a Roma dopo il soggiorno napoletano, Totò si è quindi affrettato a smentire ogni sua partecipazione al film su Ferdinando, affermando che la notizia è priva di ogni fondamento. Egli si accinge infatti ad iniziare le riprese del film di Mastrocinque che saranno ultimate verso la fine del mese.

Jayne Mansfield desidera diventare «donna ideale»

Londra, 20 ottobre.

Jayne Mansfield ha l'ambizione di incarnare il tipo di donna che possa piacere a tutti gli uomini. «Io — ha detto prima di tornare in America — non voglio avere attrattive limitate a un certo tipo di uomini. Voglio riunire in me tutto quel che agli uomini piace in una donna».

Un giornale inglese ha compiuto uno studio per cercare di sapere che cosa dovrebbe avere la donna ideale per piacere a tutti gli uomini e l'ha offerto a Jayne Mansfield perché lo mediti.

La donna ideale dovrebbe anzitutto stimolare l'istinto protettivo degli uomini e avere qualche cosa della fragilità di Audrey Hepburn, saper dimostrare la mancanza di inibizioni di Brigitta Bardot. Dovrebbe essere capace di divertire legittimamente come Marilyn Monroe. D'altra parte dovrebbe possedere la fredda eleganza di Grace Kelly, e il suo distacco. La donna deve, quindi, sapere essere una buona cameriera, avere così le qualità di buona compagna che potrebbe avere un uomo: più che hanno Debbie Reynolds e la nuova simpaticissima Shirley Mac Laine.

Morto l'attore Werner Krauss

Vienna, 20 ottobre.

E' morto oggi nella sua abitazione viennese il celebre attore di prosa Werner Krauss. Era nato nel 1884 a Gestungshausen, presso Coburgo, in Germania, ma aveva assunto nel 1948 la cittadinanza austriaca. Fin dal 1926 aveva lavorato presso il più grande teatro viennese, il «Burgtheater», interpretando un numero grandissimo di parti e raccogliendo vivi consensi sia nel repertorio classico sia in quello moderno. Il pubblico lo aveva infinite volte ammirato nelle parti di Wallenstein, Faust, Mefistofele, ecc. Tra i personaggi interpretati in questo dopoguerra figurano quello di Re Lear e di Filippo nel *Don Carlos*. Era insignito di onorificenze e medaglie della repubblica austriaca e della città di Vienna. Il suo decesso è avvenuto al termine di una lunga malattia.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Ambra (Chiesa Salute 77): ore 21 Piccola Ribalta Dilettiale: «L'amico è l'è nen galantom» Roberto. **Carignano**: Comp. Macario con Carlo Campanini, Valeria Fabrizi, 21,15 «Finestre sul Po» di Testoni. **Teatro delle 18**, v. Roma 98: ore 22 «La crune dell'ago», «Molto gentile da parte sua», «Di funghi si muore». **Teatro Fiera**. P. Almionda (Barr. Milano) 21 Bele brûte sposò (Gie.

Circolo Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Matteo Olivero 16,30-19,30 **Galleria Bottini** v. C. Alberto 12: Personale del pittore G. P. Gori. **Galleria Pogliaio** (via Maxini 9): Personale del pittore M. Baratta. **La Bussola** (v. Po 9): Mostra opere premiate e segnalate 2ª Biennale Nazionale Morgan's Paint. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18. **Promotrice Belle Arti**, Valentino: Mostra sociale 10-12; 15,30-19.

Ai Piccola (p. Solferino, t. 42-822): 17-18; 21-1 M° Mario Amadeo, cantano Wilma Moreno, Paul Giorda. **Arlecchino**: 21,15: Franco e I G 5. **Augustea**: 21 Silata acconciature. **Castellino**: ore 21 Berni-Novelli. **Eden Danze** (via A. Nota 2, tel. 44-765): ore 21 Sergio Nardi. **Gaudio Danze**: 16,30 e 21 A. Neve, Gay Danze (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Boccaccio-Pippo d'Andrì. **La Cicala Danze**: 21 Orch. Lana. **La Feria**: ore 21 Orch. Piergiorgio. **Principe**: ore 21 Complesso Paolo Bittanti, canta Gemmy Sandra.

Columbia Danze: 22-6 Attrazioni. **Taverna Etta** (v. Amendola 10, tel. 47-533): Quart, Busca, Attrazioni.

TEATRO CARIGNANO
Un uragano di risate
MACARIO - CAMPANINI
in «FINESTRE SUL PO»
con VALENTIA FADINI
Ultime repliche

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lo specchio della vita» a colori con Lana Turner, John Gavin, Robert Alda. Ult. 22,15 **Astor**: «Anatomia di un omicidio» con James Stewart e Lee Remick. **Corso**: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien. **Crystallo** (t. 650-100): «Il diario di Anna Frank» Scope. Millie Perkins, J. Schildkraut, S. Winters. Orario: 14 - 16,30 - 19,20 - 22,10. **Dante**: «Le fric (la grana)» con Eleonora Rossi Drago, J. C. Pascal. **Ideal**: «L'angelo azzurro» Scope col. Curd Jurgens e May Britt. **Lux**: «Storia di una monaca» tec. Audrey Hepburn e Peter Finch. **Reposi**: «Le colline dell'odio» Scope, Robert Mitchum, Gia Scala. **Romano**: «La divina» di Paddy Chayefsky con Kim Stanley. **Vittoria**: «Il gorilla vi saluta cordialmente». Vanel, Ventura, Darvi.

Alfieri: «Arriva Jesse James» e col., Bob Hope, Rhonda Fleming. **Ariecchino**: «Tom e Jerry 2ª fantasia» in technicolor. **Augustus**: «Nel mezzo della notte» con Kim Novak e Fredric March. Ultimo ore 22,10. Platea L. 300. **Nazionale**: «Porto della nebbia» con Jean Gabin e Michèle Morgan. **Torino**: «Ari Murad, il diavolo bianco» con Steve Reeves, Georgia Moll e R. Baldini. Aperi. 10

Alexandra: «Un marito per Cinzia» vist. col. C. Grant, S. Loren. **Capitol**: «Un marito per Cinzia» vist. con C. Grant, S. Loren. **Faro**: «Un marito per Cinzia» e col. vistav. C. Grant, S. Loren. **Fiamma**: «La tua pelle brucia» con Anthony Quinn e S. Mc Laine. **Hollywood**: «Al Capone» con Rod Steiger e Fay Spain. **Maffei**: «Racconti di Torino» Riv. M. Ferrero-M. Horn 16,15 e 21,15. **Film**: «Bandido» Ingr. pom. 200. **Massimo**: «Un dollaro di onore» techn., John Wayne, Dean Martin. Inizio ore 14. Ultimo ore 22. **Principe**: «Al Capone» con Rod Steiger e Fay Spain. **Sanco**: «Al Capone» con Rod Steiger e Fay Spain. Ingr. L. 200. **Statuto**: «Un dollaro di onore» tech. J. Wayne, D. Martin, Ult. 22.

Adriano: «Forte Amansoni». **Alcione**: «Isola dei pirati» techn. Riv. Pistoni-Rizzo 16,15 e 21,15. **Alpi**: «La notte del demonio» con Dana Andrews e Peter Cummings. **La Feria**: «Il moralista» con Alberto Sordi, De Sica, Maria Percy. **Regina**: «Ritty» a colori.

Astì: «Cacio, amore e fantasia» technic. Walt Disney. Apert. 10. **Cravessana** (via A. Avogadro 8): «Imprese spade leggendarie». **Milano**: «Cortina di spie» e «Uomo dal braccio d'oro». A. 10. **Olimpia**: «Donna del ranchero». **Po**: «Vergine della valle» tech. Robert Wagner, Debra Paget. **P. Nuova**: «Angoscia nella notte» e «Città del vizio». Ap. 10. **S. Felice**: «Storia gen. Huston» ss. tec. Joel Mc Crea, F. Farr.

Esperia: «Cavaliere senza terra» G. Landry, W. Guida. **Giardino**: «Tesoro della Sierra Madre» con Humphrey Bogart. **Italiano**: «La mala desnuda» sc. tech. Ava Gardner, A. Franciosa. **Mirafiori**: «Le signore preferiscono il mambo». **S. Rita**: «Sfida agli inglesi». **Vinaglio**: «Peter Wons ladro dei milioni» Abbe Lane, technicolor.

Eliseo: «Noi siamo due evasi» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. **Fréjus**: «Paris Palace Hotel» tech. Charles Boyer, F. Arnoul. **Nuovo**: «A sangue freddo». **S. Paolo**: «Tunnel dell'amore» sc. Doris Day, R. Widmark.

Reginà: «Lucrezia Borgia» tec. **Cavallo**: «Avventi. Braccio Ferro» **Eridano**: «L'ultima nascita». **La Salle**: «Alto comando operazione uranio» D. Fairbanks. **Orope 10 Comandamenti**. 17-21,15. **Radium**: «Arizona». **V. Veneto**: «I 3 banditi» tec. sc. Randolph Scott, M. O'Sullivan.

Astra: «Qualcuno verrà» techn. Sc., F. Sinatra, D. Martin. Ult. 22. **Berniol**: «Ultimo paradiso» tec. **Cibrario**: «Figaro qua figaro là» Totò, Rascel, Isa Barzizza. **Elios**: «Sinfonia d'amore» Vlady **Europa**: «Bader il pilota». **Excelsior**: «Stella solitaria» con Ava Gardner, Clark Gable. **Massaua**: «La maja desnuda», tec., Ava Gardner, A. Franciosa. **Odeon**: «Malesia» Spencer Tracy. **Star**: «I Dragoni dell'aria» John Hodiak, B. Britton, B. Bennet.

Adua: «Stanza blindata 713». **Aurora**: «Paura bussa parta». **Barca**: «Giganti e Pinotto banditi col botto». **Bresolin**: «Sparvieri di fuoco». **Forlino**: «Carovana d'eroi». **Meiar**: «Colline nude» Wayne. **Nord**: «Gangster senza maglie» T. Ewell, Jayne Mansfield. **Palermo**: «Cielo può attendere». **Sociale**: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck. **Zenit**: «Missione diabolica».

Baretti: «Sfida infernale» con H. Fonda, L. Darnell, V. Mature. **Cabiria**: «Rivarra rossa» tech. **Colosseo**: «Allarme a Scotland Yard» Dennis Shaw, K. Kaitard. **Continental**: «Il vampiro» con L. Reed e D. Greer. **Fiera**: «Dr. Jeckyll e Mr. Hydes L. Turner, I. Bergman, S. Tracy. **Italia**: «Raccomandato di ferro» con M. Riva, A. Panaro. **Moderno**: «I sabotatori» e «Eroi di mille leggende». **Nizza**: «Uomini catapulta». **Piemonte**: «Mostruoso uomo delle nevi» P. Cushing, M. Connell. **S. Carlo**: «La ribelle». **Spezia**: «Proibito» con Amedeo Nazzari, Lea Massari, H. Vilbert.

Diana: «Morti di paura» Lewis. **Dora**: «La trappola si chiude». **Ronsa**: «Cacio amore e fantasia».

Alba: «37 giorni pianeta Sirma» **Ambra**: Vedi teatri. **Apollo**: «Qualcuno verrà» tech. Sc., F. Sinatra, D. Martin. Ap. 19. **Cafasso**: «Destinas. Piovarolo». **Edera**: «Il bacio dello spettro». **Lucento**: «Proibito ai militari» Jack Lemmon, Kathryn Grant. **Lutaria**: «Le grandi famiglie» scope. Jean Gabin, B. Brasseur. **Spiendor**: «Totò, Eva e il pennello proibito» Totò, A. Lane.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Lux, Adriano, Astì, P. Nuova, Europa, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Flora ed Ambra. Teatro Carignano: Comp. Macario (biglietti all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

CLUB FARO DANZE
Il distintissimo locale
Ore 21: Grande successo L. Perroni, cantano *Pensieri e Mimmo*.

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Serata Famiglia Torinese. Successo Compl. *Bersi - Novelli*.

Imminente al NUOVO ROMANO

Un'opera straordinaria e libera

HIROSHIMA mon amour

«... Una delle opere più straordinarie e più libere che il cinema ha offerto in questi ultimi anni».

LA NOTTE (Morando Morandini)

Un film "Globe„ per un Cinema migliore

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. Ore 13,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Storia ed educazione civica; b) Calligrafia; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. Secondo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Calligrafia; c) Francese.

15: Eurovisione: ripresa diretta da Colonia dell'incontro di calcio Germania-Olanda.

17,45: «L'importanza di essere Franco», commedia in tre atti di Oscar Wilde. Registrazione. Interpreti: Franco Volpi, Fulvia Mammi, Tino Carraro, Lia Zoppelli, Sergio Tofano, Mercedes Brignone, Isabella Riva ed altri. Regia di Mario Ferrero. Nel primo intervallo, ore 18,30 circa, Telegiornale del pomeriggio.

20,30: Tic-Tac. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Canzonissima». Il programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno riprende le trasmissioni; lo spettacolo sarà articolato in dodici puntate e terminerà il 6 gennaio. Le canzoni che verranno eseguite saranno scelte, come l'anno passato, in base alle preferenze espresse dal pubblico. Vi saranno alcune innovazioni: i cantanti varieranno di volta in volta, secondo le esigenze delle canzoni; in ogni trasmissione saranno eseguite o accennate sette canzoni che non verranno poi più ripetute. Gli spettacoli di «Canzonissima» si avvarranno della collaborazione del balletto di Don Lurio, di alcuni cartoni animati e dei pupazzi di Maria Perego; l'orchestra sarà diretta da Bruno Canfora. Curano le trasmissioni ed i testi Garinei e Giovannini con la collaborazione di Verde e Wertmüller. Presentano tre noti attori: Della Scala, Nino Manfredi e Paolo Panelli. La regia è di Antonello Falqui.

Per questa prima trasmissione i cantanti e le canzoni prescelte sono: Gino Latilla (Cerasella), Wilma De Angelis, Mina (Nessuno), Nicola Arigliano, Miranda Martino (Arrivederci), Joe Sentieri (Fiore), Fausto Cigliano (Vigneme 'nzuonno), Arturo Testa (Io sono il vento), Johnny Dorelli (Meravigliose labbra).

23: «Il petrolio nel Sahara», servizio di Fabiano Fabiani sul grande giacimento petrolifero scoperto a Hassi Messaud, in Algeria: nella località vi era un pozzo di pietra che gli arabi chiamavano «il pozzo della fortuna».

22,30: «Telecuropa», a cura di Jader Jacobelli; 22,50: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio - Crescendo; 11: La girandola.

Ore 11,30: Musica operistica; 11,55: Dischi juke-box; 12,10: Angelini e la sua orchestra; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,20: Musiche d'oltre confine; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 16,15: Per i ragazzi; Respighi; 16,45: Musica sprint; 17: Giornale radio.

Ore 17,30: Musica sinfonica; 18: La settimana delle Nazioni Unite; 18,15: Music-hall; 20: Musiche da riviste e commedie; 20,30: Giornale radio; 21,05: Concerto del complesso «Festival strings» di Lucerna, diretto da R. Baumgartner.

Ore 21,40: Il convegno dei cinque; 22,30: Canzoni d'autunno; 22,45: I grandi giornali stranieri, a cura di R. Lazzero e G. Pugnetti; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Sarà breve - La collana delle sette perle - Pinocchio.

Ore 13,30: Giornale radio - Scuola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo; 14: Trattrina; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Galleria del corso; 15,30: Giornale radio; 16: Terza pagina; 17: Tè per tutti, divertimento in prosa e in musica; 18: Giornale radio - Ballate con noi.

Ore 18,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,35: A. Talegalli: Se io fossi il discobolo; 21: Il giro del mondo in novanta giorni, rivista.

Ore 22: Ultime notizie - Storia meravigliosa del disco; 22,45: Concerto di arte varia di Savona; 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Chirurgia intracardiaca e circolazione extracorporea; 19,15: La laude e i primordi della monodia volgare in Italia; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico.

Ore 20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di J. Brahms; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Sansone agonista», poema drammatico di J. Milton; 22,35: Musiche di L. Dallapiccola, R. Kaya e H. Vogt.

OGGI IDEAL Grande "PRIMA" del film che in America sta ottenendo uno strepitoso successo

UNA PRODUZIONE DI JACK CUMMINGS
L'ANGELO AZZURRO
CURD JURGENS
MAY BRITT
con THEODORE BIKEL
DIRETTO DA EDWARD DMYTRYK
COREOGRAFIE DI NIGEL BALCHIN
CinemaScope COLORE DE LUXE
20th CENTURY FOX
L'ANGELO AZZURRO L'ANGELO
(VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI)

al REPOSI OGGI
LA LORO VITA ERA LEGATA AL SUO SEGRETO
ROBERT MITCHUM

UNA PRODUZIONE DI RAYMOND STROSS
Le Colline dell'Odio
STANLEY BAKER
ELISABETH MUELLER
già SCALA
DIRETTO DA ROBERT ALDRICH
M-G-M
CinemaScope
«LE COLLINE DELL'ODIO» tratto dall'omonimo romanzo di L. Uris che verrà pubblicato da MONDADORI.

★ OGGI al Supercinema MASSAUA ★
La storia di un grande amore passato alla leggenda
La Maja desnuda
TECHNIRAMA - TECHNICOLOR
con AVA GARDNER
ANTHONY FRANCIOSA

OGGI al cine TORINO
L'eroe delle più spericolate avventure
AGI MURAD il DIAVOLO BIANCO
DYALISCOPE - EASTMANCOLOR
con STEVE REEVES - GEORGIA MOLL

DOPO I SUCCESSI DI «QUATTRO IN MEDICINA» e «DOTTORE IN ALTO MARE»
la Rank Film presenterà
DOMANI all'ASTOR

IL CAPITANO! UNICA PRIMA VISIONE TUTTE LE DONNE DI CINECITTÀ CROCCHIANO!
RANK FILM DISTRIBUTORS OF FONO presenta
JOHN GREGSON - PEGGY CUMMINS
DONALD SINDEN - NADIA GRAY
SOTTO COPERTA con IL CAPITANO
EASTMAN COLOUR
con MAURICE CHEVALIER - RICHARD WIDMARK

NAZIONALE
OGGI
UNO DEI CULMINI DEL CINEMA FRANCESE

IL PORTO delle NEBBIE
di M. Carné e J. Prévert
con JEAN GABIN
MICHELE MORGAN

PALAZZO SANSOÉ PRINCIPE
HOLLYWOOD Cine nella Teatro
UN NOME LEGGENDARIO NELLA STORIA DEL "SINDACATO DEL DELITTO"
AL CAPONE
con ROD STEIGER - FAY SPAIN - JAMES GREGORY

OGGI VITTORIA OGGI

UNO VENTURA
CHARLES VANEL
BELLA DARVI
PIERRE DUX
REGIA di BERNARD BORDERIE
"IL GORILLA vi SALUTA CORDIALMENTE

OGGI DORIA OGGI
UNIVERSAL-INTERNATIONAL S.p.A. PRESENTA UNA CO-PRODUZIONE T.A.I. FILM - ROMA - C.E.C. PARIGI - REALIZZATA DA FOLCO LAUDATI

LE FRIC
LA GRANA
ELEONORA ROSSI DRAGO
JEAN CLAUDE PASCAL
IVO GARRANI
PASCALE ROBERTS
CARLO TAMBERLANI
ROGER HANIN
RAYMOND ROULEAU
REGIA MAURICE CLOCHE
UN FILM CHE URLA COME UNA RAFFICA DI MITRA!

Pio XII confidò a Tardini di aver visto il Signore

Il cardinale segretario di Stato ricorda l'episodio tenendo la commemorazione ufficiale del defunto Pontefice - L'apparizione annunciata da una voce misteriosa durante la malattia del 1954 - Duri sacrifici volontari negli anni dell'ultimo conflitto - Alla fine della guerra pesava 57 chili - L'oratore definisce Eugenio Pacelli: "il grande e santo isolato,,

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 20 ottobre.

Il cardinale Domenico Tardini, segretario di Stato, ha quest'oggi riesumato l'episodio dell'apparizione di Cristo a Pio XII infermo, per apportare ad esso il valore della sua personale esperienza. Il porporato parlava dinanzi al Papa, ad altri 17 membri del Sacro Collegio, vescovi, rappresentanti del Corpo Diplomatico, parenti del defunto Pontefice, prelati della Segreteria di Stato, dignitari della Curia e della Curia romana, per l'annunciata commemorazione ufficiale di Pio XII nel primo anniversario della morte.

Il cardinale Tardini ha ricordato che il giorno 2 dicembre 1954 egli si recò da Pio XII per la consueta udienza d'ufficio con notevole ritardo, esattamente alle 12,45, secondo quanto risulta da alcuni appunti del suo diario.

Il Pontefice giaceva nel suo letto, tormentato dal singhiozzo e da dolori indicibili, e nel vedere l'allora mons. Tardini accanto a lui, dopo un breve preambolo, gli confidò in sostanza: «Lo dico a lei, perchè gli altri potrebbero pensare alla allucinazione di un malato. Ieri mattina ho udito una voce chiara che diceva: "Adesso viene una visione", poi non successe niente. Ma questa mattina, assistendo alla Messa, ho visto per un attimo il Signore. E' stato un attimo, ma lo l'ho visto bene».

Due giorni più tardi mons. Tardini tornò da Pio XII e lo trovò soddisfatto per i risultati di un consulto cui era stato sottoposto. Ebbe parole di elogio per i medici, poi ad un tratto allargò le braccia e levando gli occhi in alto aspirò: «Voce mi! Credevo che il Signore mi richiamasse ad invece sono sempre qui». Quindi preso tra le mani il libro degli esercizi spirituali di S. Ignazio, aggiunse: «Ecco il mio conforto».

Il cardinale Tardini ha anche parlato della «angosciosa notte» tra l'8 e il 9 ottobre dell'anno scorso, durante la quale Papa Pacelli, ormai agonizzante, non rispondeva più ai richiami delle persone che sostavano accanto al suo letto. Qualche anno prima, parlando con persona a lui vicina, Pio XII aveva quasi profetizzato: «Io morrò d'improvviso, ma ho chiesto al Signore di concedermi una giornata per prepararmi». Quando nell'ottobre dell'anno scorso fu colpito dal male che doveva rapidamente condurlo alla tomba, disse alla stessa persona: «Questa è la mia giornata».

Compiendo una analisi del complesso di contrasti e di contraddizioni che si poterono osservare in Pio XII, il cardinale Tardini l'ha compendiato con la parola «mistero»: poichè un uomo naturalmente pacifico dovè governare la Chiesa nella bufera e nel tormento della guerra; un uomo portato allo studio ed all'ascesi visse, come pochi altri Papi, tra la folla, un uomo mite e quasi timido, infine, divenne forte e combattivo per difendere i diritti della Chiesa.

Pur definendo una volta «corona di spine» il peso del Pontificato, Pio XII fu instancabile nel lavoro nel quale ebbe — ha detto il cardinale Tardini — «una resistenza fenomenale». Da buon romano gradiva le conversazioni vivaci e gustava l'arguzia, ma nello stesso tempo sottoponeva il suo fisico a sacrifici volontari: durante la guerra ridusse il suo vitto, ordinò che il suo appartamento non venisse riscaldato, ed alla fine del conflitto — ha rivelato il porporato — pesava soli 57 chilogrammi, pur essendo alto 1,82 centimetri.

Gli innumerevoli discorsi costituivano ogni volta per lui una pena, ma vi si dedicava con il più assoluto impegno, badando alla perfezione anche dei semplici dettagli. Un caso tipico fu quello che accadde allorchè egli stava preparando il discorso che poi doveva rivolgere il 3 settembre 1948 alla gioventù di Azione Cattolica. Pio XII ricordava di aver letto una frase di Mazzini che diceva esattamente «Il papato è morto», ma per quanto facesse non era riuscito a rintracciarla negli scritti mazziniani. Si rivolse ai competenti, studiosi del Mazzini, e tutti risposero che mai questi aveva scritto tali parole; continuò le ricerche e finalmente poté venire a capo della questione: la frase era realmente del Mazzini e Pio XII fu felicissimo di non essersi ingannato.

Altro «crucciо» di Papa Pacelli — ha proseguito il cardinale Tardini — fu costituito dalle nomine, anche perchè «in tali occasioni non mancano i pretendenti, per non dire spasimanti» e può accadere che si debba far conto di raccomandazioni tra le pieghe seriche di fluttuanti mantelli». Per questo molte nomine attesero e «cioè la Curia ebbe un ristagno», la preparazione dei due soli Concistori tenuti da Papa Pacelli ebbe una lunghissima gestazione, mentre per altro il defunto pontefice non obbligò mai nessuno ad accettare una carica, come avvenne per lo stesso cardinale Tardini.

Pio XII — ha proseguito il cardinale — fu il «grande e santo isolato» e si assunse ogni responsabilità. Il 5 novembre 1944 confidò a mons. Tardini di non voler nominare un nuovo segretario di Stato che prendesse il posto lasciato vacante dal cardinale Maglione: «Non voglio collaboratori — spiegò — ma esecutori».

Fu Pio XII un Papa politico? Il cardinale Tardini ha risposto: «Se per politica intendiamo la scienza e l'arte di procurare il bene comune della vita pubblica nazionale ed internazionale, noi dobbiamo proclamare senza esitazione che il pontificato di Pio XII fu veramente un pontificato politico, di grande e sana e santa politica».

Filippo Pucci

Annullati dalla Sacra Rota 88 matrimoni in un anno

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 20 ottobre.

(f. p.) Il Papa ha ricevuto ieri i componenti del Tribunale della Sacra Romana Rota, che poco prima nella cappella Paolina avevano prestato giuramento e inaugurato ufficialmente il nuovo anno giudiziario del dicastero.

Giovanni XXIII ha pronunciato un discorso nel quale ha detto tra l'altro: «Voi costituite uno dei tribunali di più alto prestigio e di più vasta competenza a cui ricorre il mondo cattolico. Ciò che caratterizza la vostra opera è la dedizione alla causa della giustizia».

Dopo essersi diffuso sull'opera svolta dal Tribunale «a tutela del più sacro tra gli umani vincoli: la società coniugale», il Papa ha concluso: «E' ben naturale che voi compiate con diligenza e riserbo questa mansione delicata di tutori della santità e indissolubilità del matrimonio, difendendolo dai subdoli attacchi dell'egoismo edonista; e come al tempo stesso siate patroni dei sacri diritti della persona umana, quando riconoscete e dichiarate, dopo lungo e approfondito esame, l'invalidità, cioè l'inesistenza del vincolo coniugale».

Da una relazione presentata ieri al Papa e pubblicata oggi, si apprende che durante l'anno giudiziario decorso il Tribunale della Rota ha pronunciato 203 sentenze definitive, più due interlocutorie. Di esse cinque riguardano vertenze non di nullità matrimoniale, ma di separazione personale o altre materie contenziose di varia natura. Le rimanenti 198 avevano invece per oggetto la nullità matrimoniale e di queste 88 si sono concluse con l'annullamento. Di tutte le cause, 87 sono state trattate con il gratuito patrocinio.

Rinviato l'incontro di Assisi tra cattolici e protestanti

Roma, 20 ottobre.

(f. p.) L'incontro «amichevole» tra teologi cattolici e protestanti che doveva avere inizio il 25 ottobre prossimo ad Assisi sulla sede della «Pro Civitate Christiana», è stato rinviato all'ultimo momento, nè si sa per quanto tempo.

Ulteriori informazioni sembrano mettere in dubbio anche l'abbocamento di dieci teologi cattolici e dieci ortodossi, che avrebbe dovuto svolgersi nel prossimo anno a Venezia.

E' certo comunque che i colloqui preliminari, svoltisi a Rodi tra il domenicano P. Dumont, teologo francese, ed esponenti della ortodossia, ha destato una certa irritazione nel Consiglio ecumenico delle Chiese di Ginevra.

Il maltempo infuria su tutta la Liguria da Ventimiglia alle "Cinque Terre,,

Case e strade allagate dal nubifragio a Genova Frane sull'Aurelia e sulla ferrovia per Savona

La nave-scuola "Garaventa,, rompe gli ormeggi: i piccoli allievi sgomberano frettolosamente - Il traffico sulla statale dirottato per la caduta di massi e terriccio a Voltri, Arenzano e Vesima - Crolla l'ala di un edificio in piena città Drammatico salvataggio di un gruppo di "barboni,, lungo il Bisagno - In serata è stato riattivato il transito dei treni

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 ottobre.

Il maltempo che da alcuni giorni imperversa su tutta la regione, da Ventimiglia alle «Cinque Terre», si è scatenato oggi con particolare violenza su Genova e sul primo tratto della Riviera di Ponente, fino a Savona.

Le piogge intermittenti di ieri, si sono mutate, fin dalle prime ore di stamane, in un nubifragio che ha ricordato quello del 7 ottobre 1950, giorno in cui furono registrati nella nostra città 174 millimetri di pioggia. Oggi ne sono caduti 161, di cui 60 fra le 14 e le 15 quando il nubifragio, assumendo un carattere torrenziale, ha letteralmente paralizzato la città. Soltanto nel pomeriggio la pioggia, sia pure a tratti, ha diminuito la propria violenza; ma il ritmo delle chiamate di soccorso e gli interventi dei vigili del fuoco non sono assolutamente mutati.

Alla pioggia si è unito anche il vento che, al largo del porto, ha soffiato durante la notte e le prime ore del mattino con raffiche di 40-45 miglia orarie, provocando il frettoloso sgombero dei piccoli allievi della nave-scuola «Garaventa», ormeggiata al molo Giano. La nave, rotti gli ormeggi di prua, minacciava infatti di sfasciarsi contro la testata del molo, ed il comandante della «Garaventa», cap. Melani, ha dovuto fare intervenire i rimorchiatori.

Le ondate hanno investito a calata Derna un piroscafo in demolizione, la motonave «Janus», spezzandole tre ormeggi. Lo scafo, trattenuto soltanto da poppa, ha cominciato a ruotare su se stesso, provocando ripetutamente contro la banchina, sicchè nella fiancata di sinistra si sono aperti alcuni paurosi squarci. I rimorchiatori, durante oltre due ore, hanno lavorato per riormeggiare il natante che è stato alfine assicurato in modo da non destare altri allarmi.

La situazione non è stata migliore a terra. La pioggia ha provocato tre frane sull'Aurelia di Ponente, a Voltri, ad Arenzano e a Vesima, sicchè il traffico pesante è stato dirottato sulla provinciale di Ovada. Altre piccole frane hanno provocato una interruzione sull'autostrada Genova-Savona, sulla camionale della Valle del Po e sulla linea ferroviaria a Crevari. Il macchinista di un convoglio, che stamane alle 10,30 stava dirigendosi verso Voltri, ha fatto in tempo a fermare evitando che il treno venisse investito da un'abbondante caduta di pietre e di terriccio. Piccole passerelle sono state divelte dalle acque dei torrenti Leira, Cerusa, Sestri, Rexello e Varenna. Allagamenti di negozi, di scantinati e di fabbriche, sono avvenuti un po' dovunque su tutto il territorio della Grande Genova.

Nel pomeriggio la situazione in città si è fatta più drammatica. La pioggia, torrenziale, ha invaso la platea di un cinema e gli spettatori sono stati costretti a fuggire nell'acqua già alta una decina di centimetri. Il torrente Bisagno è in piena e la corrente torbida, sulla quale si intravvedono a tratti tronchi d'alberi, ceste, qualche carogna di animale o perfino suppellettili e parte di legno, ha raggiunto il livello della strada in via Canevari. Fra le 350 chiamate giunte ai vigili del fuoco e al Pronto Intervento della polizia e dei carabinieri, le più urgenti sono state quelle per lo sgombero di un caseggiato sito al n. 80 di via S. Vincenzo, reso pericolante dalla pioggia (verso sera una ala interna dell'edificio è crollata con grande fragore ma senza causare vittime) e per il salvataggio dei «barboni» nel Bisagno.

Nel tratto terminale che va dalla stazione di Brignole alla Foce, il torrente è infatti coperto: sotto la volta di cemento armato del Bisagno, trovano riparo cinquanta «barboni». La piena ha sorpreso i mendicanti che si sono rifugiati su alcune isolette dalle quali il hanno tratti in salvo i sommozzatori dei vigili del fuoco. Particolarmente movimentato il salvataggio sotto la copertura del Bisagno, di un giovanotto.

Secondo le previsioni dell'Osservatorio dell'Aeronautica, il maltempo è ancora lontano dai placarsi. Continua a piovere. Le strade della più vicina periferia, e S. Fruttuoso, Staglieno, Sampierdarena e Marassi, sono allagate a causa dell'intasamento degli scarichi. Anche i telefoni funzionano male: le zone di Nervi e di Quinto sono isolate fin dalla scorsa notte. In serata è stato ripreso il traffico ferroviario da Genova per Savona e Ventimiglia. Resta invece interrotto il transito dei veicoli sulla via Aurelia.

Carlo Massaro

Una strada di Pegli sconvolta dalle acque che hanno aperto una voragine (Telefoto)

Un ospedale in pericolo per la pioggia a Ventimiglia

Ventimiglia, 20 ottobre.

La pioggia, che da oltre ventiquattro ore cade senza sosta, ha provocato nuove apprensioni per il movimento franoso della zona di ponente della collina dove sorge la città vecchia, e che interessa, oltre a numerose case d'abitazione, anche l'ospedale di Santo Spirito e l'orfanotrofio San Secondo. Questi due edifici hanno iniziato, già da tempo, a dar segni di lievi cedimenti e si teme quindi, col perdurare del maltempo, che avvenga l'irreparabile. Sul piazzale antistante l'ospedale si sono aperte numerose fenditure larghe oltre 30 centimetri e profondissime.

Lo slittamento della collina, che da un momento all'altro può anche provocare l'interruzione totale del traffico con la Francia sull'unico valico stradale di una certa importanza aperto durante il periodo invernale, dura ormai da oltre due anni. Ma malgrado le ripetute segnalazioni fatte dalle autorità locali, nessun provvedimento è stato preso dagli organi responsabili per porre fine a questa grave minaccia. Intanto, parte dello scalone di accesso all'ospedale è inservibile per le gravi lesioni riportate ed il muro di sostegno del piazzale antistante il fabbricato ospedaliero è totalmente in rovina a causa del cedimento del terreno di fondazione. L'Amministrazione dell'ospedale, preoccupata del pericolo che incombe sui ricoverati, ha sollecitato oggi telegraficamente l'interessamento del ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni.

Il G. S. Bernardo e il Sempione chiusi al traffico per la neve

Berna, 20 ottobre.

Le prime forti nevicate in Svizzera hanno provocato la chiusura dei passi del Gran San Bernardo e del Sempione e tutto il traffico automobilistico. L'Automobile Club svizzero annuncia che altri passi, compreso il San Gottardo, sono ancora aperti a veicoli muniti di catene e di pneumatici speciali adatti alla neve.

Ingrossano i corsi d'acqua nelle campagne piemontesi

Tanaro e Bormida cresciuti d'un metro - Il Belbo è straripato a Oviglio

Alessandria, 20 ottobre.

La pioggia continua a cadere da ieri mattina ed i fiumi Tanaro e Bormida, sono cresciuti di un metro circa. Ad Oviglio il Belbo è straripato in alcuni punti invadendo la campagna. I corsi d'acqua del Novese, Scrivia, Borbera e Lemme, sono notevolmente ingrossati e sono straripati in parecchi punti, invadendo le campagne di Francavilla Bisio, Basaluzzo, Arquata Scrivia e Vignole Borbera.

Sono segnalate alcune frane nella zona collinare di Gavi Ligure.

Nelle zone di Acqui, Nizza e Canelli i torrenti sono in piena. Alcuni incidenti stradali sono stati provocati dalla pioggia. Stamani, lungo la Acqui-Sanello-Savona, l'auto dell'industriale Giovanni Morando, di Genova, è uscita di strada rotolando in una scarpata: l'automobilista è rimasto quasi illeso.

Novara, 20 ottobre.

I corsi d'acqua sono in piena ma ancora non sono segnalati straripamenti. La polizia stradale controlla da stasera il ponte sulla roggia Biraga, sulla statale Torino-Milano, pronta ad intervenire per interrompere il traffico in caso di necessità, come già avvenuto tre settimane or sono. Sul ponte sono attualmente in corso alcuni lavori.

In tutta la Valsesia piove e nevica al disopra dei 1600 metri. Lo strato nevoso misura una ventina di centimetri al Belvedere e nelle montagne di Alagna, mentre sui monti Rima e Carcoforo ha già raggiunto i quaranta centimetri.

Neve in Valle d'Aosta

Aosta, 20 ottobre.

Le condizioni del tempo rimangono pessime in tutta la regione. Ovunque piove a dirotto da 36 ore, mentre sui valichi cade fitta la neve. Nevica anche a Cervinia, Champoluc, Entrèves e Cogne. Le temperature si mantengono sui livelli bassi: le massime oggi sono di 7 gradi ad Aosta e a St. Vincent, 5 a Gressoney, 3 a Courmayeur, 2 a Champoluc e Cervinia, e 1 a Cogne. Le minime sono scese fra i due gradi della bassa valle e i meno 3 del Breuil.

Le previsioni del tempo

Al nord nuvolosità variabile con piogge locali e temporali. Nel corso della giornata si avrà un'attenuazione dei fenomeni specie sulle regioni nord-occidentali. Nevicate locali su Alpi e Prealpi. Al centro e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge a temporali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con piogge e temporali. Mar Ligure, Tirreno e mar di Sardegna in burrasca, gli altri mari mossi o leggermente mossi.

Bolzano	9	13	Pescara	7	19
Verona	13	15	L'Aquila	5	20
Trieste	13	20	Roma	10	22
Venezia	11	18	Bari	9	22
Milano	11	15	Napoli	9	21
Torino	9,8	11,6	Potenza	4	19
Genova	12	18	Reggio C.	19	21
Bologna	12	18	Messina	15	20
Firenze	15	17	Palermo	15	23
Pisa	14	18	Catania	11	21
Ancona	13	18	Alghero	16	24
Perugia	11	16	Cagliari	19	23

Esposti 350 modelli di macchine

Si inaugura oggi a Londra il Salone internazionale dell'Auto

Presentate al pubblico britannico la Fiat 1800 e la «Cabriolet 1500» - Le novità straniere - Si prevedono due milioni di visitatori da tutto il Commonwealth

La nuova «Fiat 1500» esposta allo «stand» Fiat al Salone dell'Auto a Londra (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 ottobre.

Si apre domani a Londra il Salone dell'Automobile. Il campionario londinese di quest'anno comprenda circa 350 tipi diversi d'auto. E' quasi impossibile trovare una stanza negli alberghi londinesi e i visitatori supereranno probabilmente i due milioni. Essi rappresentano un pubblico che possiede, press'a poco, nove milioni e mezzo di autoveicoli. Rappresentano un mercato nell'interno della Gran Bretagna che assorbe in media settantamila automobili al mese, e comprendono anche gruppi di acquirenti all'ingrosso le cui reti di vendita si espandono in tutti i continenti.

Anche in quest'occasione Londra rappresenta il più grande mercato internazionale. Basta un breve sguardo al Salone, dall'alto della galleria dove sono sistemati gli stands degli accessori, per rendersi conto che due fenomeni hanno particolarmente influenzato l'industria automobilistica mondiale durante gli ultimi dodici mesi. Il primo è l'avvento del Mercato comune che ha indotto grandi fabbriche europee (e anche quelle britanniche) a prepararsi a una concorrenza alquanto più vivace. Il secondo è la decisione di alcune fabbriche americane di abbandonare, almeno per alcuni modelli, quel mitico ideale di fare dell'automobile — come disse Lord Montague, grande intenditore di macchine contemporanee e collezionista di esemplari da museo — un «giocattolo per super-uomini spaziali» e di riportare il veicolo alle proporzioni fisiche ed economiche dell'uomo della strada o almeno dell'autostrada.

Per i torinesi questo Salone è motivo di particolare fierezza: la linea creata e sviluppata dai carrozzieri di Torino è ora quella che domina e non soltanto in molte macchine italiane, ma anche nei più recenti modelli tedeschi e inglesi e ha fortemente influenzato (o almeno perfezionato) alcuni tipi francesi. Comunque la linea italiana prevale, in modo assoluto, su quella americana.

Fra le macchine di serie, il più elegante esempio di questo stile — e novità per il Salone londinese — è la Fiat 1800 che è qui presente per la prima volta assieme al Cabriolet 1600. L'apparizione al Salone di Londra coincide con l'arrivo sul mercato inglese, dove i modelli Fiat 600, 600, 1100 e 1200 sono già conosciuti e rappresentano una buona percentuale dei modelli stranieri acquistati dal pubblico inglese, nonostante il forte protezionismo esercitato dal governo. Mentre le macchine britanniche, infatti, vengono vendute su quasi tutti i mercati europei a prezzi press'a poco identici a quelli del mercato interno inglese, le macchine straniere sono qui gravate da tasse e dogana che ne aumentano fortemente il prezzo. La stampa tecnica inglese aveva già presentato al pubblico i modelli Fiat che erano stati provati da esperti recatisi appositamente in Italia, e ne aveva lodato in maniera ampia le soluzioni meccaniche e le caratteristiche estetiche ed economiche.

Nella grande gamma della nuova produzione inglese si notano modelli recentissimi, come la nuova Ford-Anglia.

Per la prima volta due automobili russe — dall'aria solida ma modesta — vengono offerte sul mercato inglese. Gli americani si presentano con alcuni modelli immensi, ma curiosamente tradizionali, e con i tipi nuovi che furono già presentati a Parigi. Questi sono poco dissimili dalle convenzionali macchine inglesi per famiglia. I francesi non hanno nulla di particolarmente nuovo da offrire.

Dalla Germania è giunta una sola «novità» notevole: la Mercedes 220, riveduta e corretta.

Nel campo delle macchine sportive vi è quanto basta per stuzzicare i sogni più arditi e l'attenzione britannica viene concentrata sulle Aston Martin. Quest'anno gli organizzatori del Salone dell'Automobile di Londra, sono riusciti a superare le prevenzioni tradizionali contro le macchine da corsa — che sono sempre un centro di grande interesse per gli appassionati — ed è permesso presentare al pubblico alcune macchine che hanno conquistato «grandi premi» internazionali.

r. a.

Un'inchiesta internazionale

Donne belle e gioia di vivere qualità principali dell'Italia

Parigi, 20 ottobre.

L'Italia è apprezzata nel mondo soprattutto per i suoi paesaggi, le sue belle donne e la gioia di vivere che sembra pervadere i suoi abitanti: questi elementi emergono dai risultati dell'inchiesta internazionale svolta dalla rivista «Sondage», edita dall'Istituto francese di opinione pubblica. La rivista aveva provveduto ad interrogare gli abitanti delle seguenti città: Atene, Berlino Ovest, Copenaghen, Helsinki, Johannesburg, Nuova Delhi, New York, Chicago, San Francisco, Oslo, Amsterdam, Stoccolma, Toronto e Vienna.

La Francia risulta apprezzata per il suo livello culturale, per le sue donne, per la gioia di vivere e per la sua cucina; la Germania per l'orgoglio nazionale; la Gran Bretagna per il livello culturale e anch'essa per il suo orgoglio nazionale; la Spagna per le sue donne; gli Stati Uniti per il livello culturale, per il tenore di vita e per la gioia di vivere; la Svizzera per la bellezza del paesaggi.

Cinque gemelle date alla luce dalla moglie di un aviatore nel Texas

Due delle neonate sono morte in serata - I medici hanno dichiarato che difficilmente le altre potranno sopravvivere

Washington, 20 ottobre.

La signora Hannan, di 27 anni, moglie del tenente della aeronautica americana Charles Hannan, ha dato oggi alla luce cinque gemelle. Il laborioso parto è avvenuto nell'ospedale della base aerea di Lackland, a Sant'Antonio nel Texas, dove l'ufficiale presta servizio.

Il parto eccezionale è avvenuto tre mesi prima del previsto. Le gemelle sono nate a distanza di tre minuti l'una dall'altra e sono state collocate subito nell'incubatrice. Esse respiravano tutte regolarmente. Una delle neonate è stata pesata: la bilancia ha registrato solo kg. 0,565.

Purtroppo in serata le due neonate venute per prime alla luce sono morte. Il colonnello medico Thomas Holcomb, direttore dei servizi pediatrici alla base aerea di Lackland, ha dichiarato che le probabilità di sopravvivenza delle altre tre gemelle sono deboli; comunque le loro condizioni rimarranno critiche per alcune settimane.

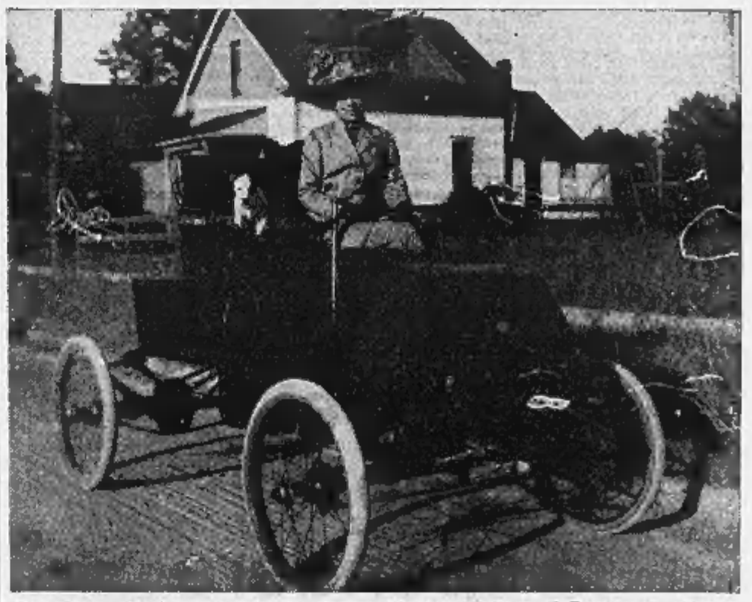
Già prima della nascita i medici, tra i quali si trovavano due dei migliori specialisti in ostetricia del Corpo sanitario militare, presenti per caso a Lackland per partecipare ad una conferenza scientifica, avevano affermato che le probabilità di sopravvivenza delle neonate erano scarse. Uno di essi aveva aggiunto che sussisteva soltanto una probabilità su 42 milioni che tutti i cinque attesi gemelli nascessero vivi. Le previsioni non sono state sbagliate di molto.

La signora Hannan, che era entrata in ospedale soltanto stamane, sta bene. L'esame radiografico aveva rivelato soltanto recentemente che la giovane donna avrebbe con tutta probabilità messo al mondo cinque gemelli.

Il ten. Hannan, al quale i commilitoni, subito dopo l'evento avevano affibbiato il nomignolo di «padre multiplo», era letteralmente sbalordito ed aveva dichiarato ad un giornalista: «Grazie al cielo, io e mia moglie volevamo delle figlie». Essi, infatti, hanno due altri figli, entrambi maschi, rispettivamente di 2 e 5 anni.

Il parto inconsueto ha destato enorme sensazione nel Paese. Se tutte le gemelle fossero sopravvissute, anche gli Stati Uniti avrebbero potuto annoverare fra la popolazione un nucleo familiare di eccezione, come il Canada nel 1934 con le gemelle Dionne e come l'Argentina nel 1943 con i cinque Diligenti.

L'ORIGINALE SIGNORA MOLLIGAN



Nonostante sia ricca sfondata, la signora Virginia Molligan di Patville si ostina a servirsi di abiti acquistati mezzo secolo fa e dell'antiquata automobile nella quale la vedete assisa. A chi le chiede le ragioni del suo ostinato attaccamento alle cose di 50 anni fa, risponde: «La roba che si fabbrica oggi confrontata con quella di una volta, è semplicemente ridicola. L'unico ritrovato moderno che ho adottato con entusiasmo è il Dentifricio Durban's col nuovo Owerfax 12».

testa o croce?

Questa sera alla TV il titubante Leone, interpretato da CARLO CAMPANINI, affiderà a una moneta ogni sua decisione.
Ma anche per Leone ogni perplessità sarà fugata quando si tratterà di scegliere una buona maglia, un comodo materasso, una calda coperta.
Sì... purchè la scelta sia MOVIL!
MOVIL è una medaglia senza rovescio!

Maglie
Fiocco per materassi
Coperte e Plaids

MOVIL

MOVIL è sempre la scelta migliore

SCIATICA
CASA DI CURA
Dott. VISMARA GASTEL
SARONNO (Varese)
via Provinciale Varesina 138
Tel. 22-35 (A. P. n. 1674)

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA

Via Madama Cristina, 125 angolo Corso Dante

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ADDIPRESTO. Nuova addizionatrice portatile autostatica lire 7.500 presso Ginatempo Magazzini Vagnino, via Lagrange 31 Moncalieri 13 Balocco, via Roma 354; Torchio, via Volta 2, angolo corso Vittorio 60

ARGIOCCASIONE segretti smerigliatrici trapani prese parancili morse. Tabarchi, via Valeggio 4. M7328

CALDAIA Bonghenni H 14 cmq. 17,60 due stagioni vendesi come nuova. Telefonare 385-428.

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra-vende Cacciolio, via Montenero 6, telefono 890-754. M4669

CATERPILLAR D 8, Bull, Angledozer, rimessi a nuovo, vendonsi. Tratt. 634-322.

CERCASI pantografo troglia a affilatrice, ottima occasione. Scrivere cassetta SPI, Torino. M7397

DIECI milioni disposa privato per prestiti a privata con garanzie. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 9627

EFFICACI influenzali cvitercle con medicinali. Orologini, Gradisca 47, Torino, Telef. 361-870. M7049

FOTOCAPI, chiusura stodio vendo materiale attrezzi fotografici, apparecchiature. Tel. 300-842.

FRESATRICE universale Sant'Andrea semiusata vendesi, Telefonare

GRUE semovente tonn. 6-10 moderna perfetta acquisterebbesi se occasione. Telefonare 761-426. 9821

MOTOZAPPA Motom a pedale agricola, zappatura, fresatura, aratelature, rincalzatura, livellamento tutti terreni pianura, collina, montagna. Motom Italiana filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16 a tutti gli Agenti Motom. 10024

OCCASIONE vendo forno per pizzeria. Bertero. Telefonare 22-229, ore ufficio.

QUATTROCENTO capriate legno 6,50 cad travature vendo. Strada San Mauro 43

TRAPANO usato come nuovo fino 50 mm. lastricato, vendo. Muratori, via S. Secondo 33, Torino. 39215

VENDO gassogeno, due saldatrici, attrezzatura completa per saldatura. Telefonare 293-451. C0907

VENDONSI trasformatori elettrosaldatori elettropompe rubinetti cesoie compressori preferibilmente in blocco. Scrivere cassetta 3 Z, SPI, Genova.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO elettricista specializzato impianti edili gran luce, ville, negozi, bar, alberghi, ospedali, laboratori ecc., riparazioni motoriche accurate. Interpellateci. Simionato, Marco Polo 41. Tel. 500-146.

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » ristabilizzatori conservatori vista Enal munite. San Massimo 42. 12664

SIGNORA giovane cerca lavoro qualsiasi domicilio pasatica ecc. Telef. 255-864.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A laboratorio analisi cercansi soci accettevolmente immobili. Donatelli, via Cibrario 19. Telef 33-855 38516

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie normalmente richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente cancellonsi, a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti cessioni ed autovetture, rimborsabili 18 mesi, Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex, via Pietro Micca 4, telefonare 47-346. 14267

A persone capaci, eccesi rostiveria, pizzeria gastronomia, zona Vanchiglia. Telefonare 888-830. 38978

A Torino cedesi complesso alberghiero prim'ordine muri di esercizio, ottima clientela centrale costanti non mediatori, offerte serie a cassetta 4054, SPI, Torino

AFFARE trattoria avviatissima 100 coperti giornalieri, reddito 3.000.000 annui cedesi 4.500.000. Cuneo, Cavour 28.

ACQUISTERei bellezione trasferibile anche se rilevare negozio. Telef. 780-138.

AFFARE colo ferramenta da avviare, ultima zona. Telefonare 662-275. 317426

AFFARE rivendita pane 240 kg., ritiro mandami avendo. Carena, Emmanuel-pegna 5. C0054

AFFARONE panetteria latteria continuati, nuova apertura, entrambi 5.000.000, intervenzione centralissima 4.000.000, commestibile ottimo 2.000.000, dilazioni. Telefonare 287-276. 317405

AFFIDASI gerenza rivendita pane, latteria, bar, redditizia. Orosetto, Bogino 10.

AGENZIA d'affari Bnero, via Carlo Alberto 42, cessioni-rilievi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefono 521-046.

ALBERGO ristorante 50 camere posizione invantevole cedesi Riviera Fiori. Scrivere cassetta S A, SPI, Sanremo.

ALIMENTARIO centrale attrezzatura ittico supermercato tutte licenze forte lavoro, contanti 6.500.000. Poero, Carlo Alberto 41. 23078

ALIMENTARIO frutta verdura cedesi mobili salute. Telefonare 296-906. B6763

ALMA cede rivendita pane alloggio ottima San Francesco Assisi 1.

ALMA San Francesco Assisi 1 cede panetteria con forno alloggio occasione.

AUTORIMESSA avviata, moderna, attrezzata, 120.000 mensili, contratto pereunale, con cauzione. Vende 23.000.000. Gabetti, Cardinal 132. 11272

AUTORIMESSA bellissima capacità 200 vetture completa, lavaggio turbotunnel, cede 7.500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 120 autovetture 50 metri forza lavoro officina, lavaggi cede. Telefonare

AVVIATISSIMO negozio fiori incasso mensile 650.000 cedesi. Telef. 250-036.

AVVIATO bar centrale cede occasione ritiro commercio. Telefonare 854-317.

BAR esportazione giornaliero, causa salute dilazionato. Telefonare 41-078. 8933

BAR galleria angolare arredatissimo grande dehors coperto giornaliere, prova, cedesi forte dilazione (città provincia). Ucrea, Cavour 28. 14665

CAFFE' bar importante, centralissimo rinomato, 80.000 giornaliere. Ottimo anche come impiego capitale, concederebbesi gerenza a L. mensili con forte cauzione. Cede 22.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

CELLO. Boucherons 9. Telefoni 553-975. Rilievi, cessioni negozi ogni genere. Interpellateci. 14285

LATTERIA, macelleria, gestione trentennale, 200 litri, 4.800.000, Carandino Di Nanni 61. F0987

LATTERIA centralissima 220 litri giornalieri forte incasso cedesi 4.000.000 dilazionando. Ucrea, Cavour 28. 14665

MACELLERIA, salumeria, alimentari, impiantata cittadina Cuneese bellissimo negozio, attrezzato, incasso 70.000 giornaliere. Alloggio. Cede 5.000.000, permuta casa, negozi, Gabetti, XX Settembre 17. 11272

OCCASIONE rimettesi negozio pellitteria, eventualmente solo attrezzatura, Telefonare 280-355. M7343

OFFRESI a ditta interessata brevetto italiano nr. 550.536 « trifacciato » depositato da tale ditta tedesca del ramo. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. B7961

PANETTERIA forno moderno cedesi causa sviluppo cedesi occasione. Tel. 578-655.

CASALINGHI giocattoli avviatissimo posizione commerciale cedesi motivi famiglia. Telef.

CAUSA malattia cedesi negozio centrale radio dischi. Scrivere cassetta 1323, SPI, Torino. 14031

CAV. Conti Arcivescovado 3 cede negozi alimentari diverse località, buone occasioni. 13272

CEDESI avviatissima azienda ricuperi metallici. Scrivere cassetta 2381, SPI, Torino. M7230

CEDESI avviato commercio, adatto a coppia occupazione, oltre 200 clienti. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. M7333

CEDESI avviato negozio confezioni camiciaria, lingerie; alloggi fitto mite. Telefonare 695-913. F0941

CEDESI direttamente drogheria commestibili zona Campidoglio ritiro commercio. 779-915.

CEDESI negozio tinteggiatura biancheria zona media 800.000 compreso scaffali. Telefonare 756-465. F0496

CEDESI ritiro commercio avviatissimo mercerie maglierie incasso giornaliero 65 000 zona commerciale. Tel 83-303

CEDESI Torino avviata gabbinteria metalli con impianti trattamenti termici. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. B6690

CEDO negozio vendita pesce posizione bellissima. Telefonare 64-518. G0673

CEDO officina redditizia costruzione stampi. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO, rinomato negozio biancheria, spugne, tele ria, maglieria etc. Cedesi. Rivolgersi Ofilia. Boucheron 9.

CERCASI ditta o finanziatore disposto sfruttare turbina industriale, impieghi, nuovo sistema rivoluzionario brevettato. Scrivere cassetta 3895, SPI, Torino. M7378

COMMESTIBILE primario, grande gastronomia attrezzatura completissima, moderna, Affittasi, mille mensile avviamento Cede 3.000.000 Gabetti, Carducci 132.

COMMESTIBILE magnifico semicentrale, incasso 60.000 giornaliere, senza concorrenza, reddito lungheggiabile, cedesi 4.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 7238

COMMESTIBILE possibilità lavoronc, cedesi 1.300.000, oppure gerenza. Quirico, Garibaldi 3. 7238

CONCEDESI gerenza bar caffè avviatissimo, reddito assicurato, Cavoretto, Santa Teresa 12.

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 6741

CRAVENZOLA, Cernaia 40, necessario cede caffè, cremeria ottima posizione commerciale. 13737

DISPONENDO da 2 ad 8 milioni, assicurati collaboratrice sana remunerativa attività. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B6682

DISPONENDO 5.000.000-10.000.000 assuccesi azia ditta commercio, negozio confezioni, oppure agenzia. Scrivere Di Sanlo, corso Torino 77, Rivarolo Canavese

EDICOLA a Napoli su via principale commerciale signorile, vasto mercato fronte strada con vasti depositi annessi. Esaminerei serio cambiamento, cessione, incentivo per iniziative anche fuori sede. Scrivere dettagliando a Casella 5454 C, SPI, Napoli.

ORDOGHERIA centralissima, 40 anni medesimo proprietario, ottima grande magazzino, grandioso passaggio rende 3 milioni 500.000, Gabetti, XX Settembre 17.

ELETTROLAVAGGIO secco tintoria, avviatissimo attrezzatissimo, netto mensile documentabile 200.000 cedesi 5 milioni Telefonare ore 13-14, 20-21.

ESPORTAZIONE vini liquori avviato, zona bellissima, cedesi. Telefonare 700-136.

FARMACIA vicinanze Torino assumerebbe giovane collaboratrice desiderosa anche pratica, referenze. Scrivere cassetta 2380, SPI, Torino. M7252

FIMI sovrenzioni auto, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 371-038. 13590

GERENTE rivendita pane zona adatta cauzione. Vera occasione. Telef. 90-276.

IMPORTANTE brevetto nuova compressa industriale d'arta, campioni realizzati, vaglierebbesi ditta combinazione. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. M7365

TORREFAZIONE centralissima, senza macchina espresso, vendita coloniali, dolciumi, 50.000 giornalieri, ville assicurato mensili 300.000, cede 7.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

TORREFAZIONE, drogheria, 100.000 giornaliere, cedesi, permutasi, alloggi. Telefonare 511-115. M7441

VENDESI avviatissimo negozio pellitteria motivo malattia, via Flochetto. Telefonare 287-287.

VENDESI avviato negozio mercatteria macchine. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino

VENDESI licenza salumeria gastronomia, primissima apertura negozio, zona ricca. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino.

400.000 cauatore cede via Scarlatti 1 attrezzato negozio vendita calzatura e riparazioni. Rag. Parole, Montepietà 6. Telefonare 42-849. M7071

4.000.000 reddito netto vendo negozio biancomaglieria tessuti 3.500.000 massa cedesi, facilitazioni. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. B6074

ABITABILI subito vendiamo Largo Grosseto, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino, Mutuo, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, tel. 511 050.

ACQUISTA privato contanti terreno costruzione 40-50 camere, zona fra piazza Statuto corsi Lecce, Trapani, Perchiera oppure Valentino, C'Azeglio. Dettagliare. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.

ACQUISTASI muri garage capienza anche 200 macchine affittato. Telefonare 511-400.

ACQUISTERei camera tinello cucinino termosifone, se occasione, Tel. 772-109.

ACQUISTO contanti oppure permuta negozietto redditizio, massimo 1.300.000. Telefonare 51-593. 8227

ACQUISTO contanti terreno centrale progetto approvato 1000-1500 mq. Scrivere cassetta 1308, SPI, Torino. 12357

ACQUISTO per officina meccanica locale industriale 1000 mq. coperti esistente. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. B6807

AFFARE vendesi casa tre grandiosi alloggi due magazzini 2.500.000 più mutuo 2.500.000. Telefonare 783-494.

Scuola la sera

per Licenze e diplomi di SCUOLE MEDIE e SUPERIORI

CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)

Via Consolata 1 bis angolo Via Garibaldi - Tel. 44.976

è una fragranza!

Cordial

CAMPARI

liquor

PANETTERIA pasticceria due forni, centralissima, fortissimo giro, eventuale 3i (affarone). Donavino, Sant'Anselmo 13

PANIFICIO centralissimo, 650 pane, incasso 100.000 giornaliere, vendita specialità, altissima percentuale. Cede 20 milioni, mezzi dilazionati. Gabetti, Venti Settembre 17. 11272

PASTICCERIA con forno attrezzatissima avviatissimo moderno, posizione interessante cedesi. Telefonare 45-993. F0020

PASTIFICIO ottimo negozio moderno centrale avviato cedesi 1.300.000. Telefonare 512-589. 86290

PENSIONE centralissima case familiari cedesi. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino.

PRESTA a bancari, statali parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 20 rate, senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Ilma. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione, Ilma via Mercanti 12 (angolo P. Mesa).

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti mensili ed autovetture in pochissimi giorni. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, tel. 47-346.

PROFUMERIA vendo 1.000.000 trattabile anche senza merce, gerenza. Telefonare 366-452, pomeriggio. 69875

RILEVEREI piccola tintoria avviata. Telefonare 707-882. B6698

RIMETTESI negozio colori e accessorie. Campanet, strada Settimo 73. Telefonare 243-036: 12,30 alle 14. 88757

RIVENDITA pane centralissima immobilizzo reddito cedesi 4.500.000 contanti. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. M7312

ROSTICCERIA moderna attrezzatissima, sicuro avvenire, cedesi 2.500.000. Telefonare 40-770. 7422

ROSTICCERIA pizzeria attrezzatura moderna vendesi o cedesi gerenza, causa vecchiaia inabilità. Telefonare 753-356.

SALUMERIA centrale bellissima, cedesi permanenti, condizioni favorevolissime. Telefonare 40-770. 7422

SALUMERIA commerciabili unica zona, avviamento quarantennale, con alloggio, decesso proprietario cedesi. Guglielmino, via Colleoni 10. G9897

SANREMO affido gerenza o vendo pensione, massimo esperti, garanzie. Zucca, Alessandria, Ospedaletti. 14833

SANREMO « Cova », piazza Colombo 22, causa matrimonio cedesi avviatissimo parrucchiere da signora 1.500.000.

SIGNORA conoscesi con signora nobilitzio negozio biancheria, tessuti disposta anche prova, necessitando facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. B6076

STUDIO dentistico avviato Chivasso vendo. Telefonare 240-708 ore pasti.

TABACCHERIA centralissima bar superalcolico levata 750.000 settimanali. Possibilità concedere bar gerenza con forte cauzione, resto 15.000.000 completissimo Gabetti, XX Settembre 17.

TABACCHERIA levata 500.000, annesso lussuoso bar, reddito netto 5.000.000 all'anno, stravecchissime cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 7238

TINTORIA avviatissima posizione ottima cedesi. Telefonare 770-876, 30 398.

TINTORIA macchinario moderno avviatissima cedesi. Telefonare 778-667.

ABITABILI subito vendiamo Largo Grosseto, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino, Mutuo, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, tel. 511 050.

ACQUISTA privato contanti terreno costruzione 40-50 camere, zona fra piazza Statuto corsi Lecce, Trapani, Perchiera oppure Valentino, C'Azeglio. Dettagliare. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.

ACQUISTASI muri garage capienza anche 200 macchine affittato. Telefonare 511-400.

ACQUISTERei camera tinello cucinino termosifone, se occasione, Tel. 772-109.

ACQUISTO contanti oppure permuta negozietto redditizio, massimo 1.300.000. Telefonare 51-593. 8227

ACQUISTO contanti terreno centrale progetto approvato 1000-1500 mq. Scrivere cassetta 1308, SPI, Torino. 12357

ACQUISTO per officina meccanica locale industriale 1000 mq. coperti esistente. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. B6807

AFFARE vendesi casa tre grandiosi alloggi due magazzini 2.500.000 più mutuo 2.500.000. Telefonare 783-494.

ALLOGGIO signorile qualità camere accessori. Lunghe rateazioni. Prince Michels. 11616

ALLOGGIO signorilissimo mq. 210 Porta Nuova piano altissimo vendo abitabile subito. Geom. Lucinio, telef. 524-454.

ALLOGGI tre camere cucina servizi vendo 4.500.000, via Della Rocca. Telefonare 339-417. B6065

ALLOGGIO varii sei servizi, grande terrazzi coperti, San Paolo, vende Torres. Telefonare 302-417. B6065

ALLOGGIO via quarto piano, due camere accessori vendesi. Telefonare 663-402. G0682

ALLOGGIO 4 camere doppi servizi primo piano libertà subito nuova costruzione vendesi mitì pretese. Via Petrarca 28.

ALTAMENTE panoramici vista Po collina signorili camere tinello servizi vendo alloggi corso Antonelli Prilanza 1, Geom. Lucinio, tel. 524-454.

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe studio referenziatissimo ottima clientela gestm. Parodi Santa Giulia 1-A. Telefono 572-216. 58902

ANCHE ratealmente vendo migliori condizioni 2-3 camere libere occupate, via Isonzo 56 angolo Mongnevro. Ore 17-19.

ANDORA Marina vendo terreni panoramici 2500 mq. Telefonare 522-050.

ANTICIPANDO 900.000, anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile corso Moncalieri 331, cantiere. 8666

ANTICIPANDO 1.000.000 più rate mensili, diventerete proprietari alloggio, via Carreri, 82. Telefono 691-579. 11707

APPARTAMENTO 3.800.000, via Belle la Lessona, panoramico tre camere cucina, tutti comforts. Telefonare 767-514.

AUTORIMESSA redditizia centrale semicentrale cempero mezi fino 50.000.000. Telef. 761-961.

AVIGLIANA Lagogrande terreno pianeggiante mq. fabbricabile due ville prestigiosità castagneto, posizione sana, salubre, panoramica, acquedotto, elettricità, comodità strada, vendesi 3.500.000. Telefonare 687-089. 89275

BARRIERA Milano, Montanaro 5, vendonsi camere libere, reddito 10 %. Permesso.

BELFIORE 11, pronti subito vendiamo razionali ultimi alloggi, negozi e magazzini. 6469

BELLE, signorilissime ville prestigiosi, patern, vendonsi mite. Tel. 511-115.

BIELLA centro in palazzo esclusivissimo vendesi moderno appartamento veramente signorile lussuosamente rifinito sette camere ingresso e doppi servizi. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino. 89167

BLOCCO cinque negozi, costruzione recentissimo, affittati generi sicuri, reddito 7%, vende 33.000.000 più mutuo. Gabetti, Carducci 132. 11272

BORGATA Parella, fronteggiante corso, levante, ponente, vendesi sottoscritto alloggetto due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, comodo piano rialzato, adatto anche ufficio. Telefonare 682-006. 13456

CAMERE sole libere o reddito 14% (affaroni) Diaviino, Sant'Anselmo 13. 14715

CASA acquisterebbesi sui 25.000.000 permutando parte con villa collina Moncalieri o rimanenza contanti. Tel. 642-651.

CASA costruzione affittata. Richiesta 70.000.000. Vendesi urgente. Telefonare 41-348.

CASA nuova finitissima camere due, due negozi locali fabbricati. Telefonare 361-984.

CASA nuova vie corso camere 35, più locale interno, reddito 8 %, vendo 40 milioni. Telefonare 761-342.

CASA unifamiliare zona Unica vendesi sei milioni trattabili. Telefonare 781-830.

CASA 19 camere, locale interno 300 mq., parte costruzione nuova, parte bloccata. Reddito 180.000 mensili, vendo 25 milioni. Gabetti, Carducci 132. 11272

CASA 60 camere Porta Susa vendesi, altra Parella 28 camere 19.000.000. Pietro Micca 8, Bernano. 88235

CASCINA presso Trofarello (Torino) 140, tutte coltivazioni vendo. Telef. 553-247.

CASCINOTTA comoda vicinanze Torino acquisto permutando alloggio 3.500.000. Scrivere cassetta 2383, SPI, Torino.

CELSA divisione vendonsi alloggi 2-3 camere. Corso Tassoni 80, tel. 783-787.

CERCASI villetta o terreno mila mezi alla collina torinese. Scrivere dettagliando Tesio, Nino Costa 8, Torino.

CIMPRO cascina o E. Vita. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino.

CORSO Napoli centro vendo camera libera piedi-a-terre 500.000. Telef. 22-744.

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi corso Montevecchio, angolo via

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi corso Unione Sovietica 36.

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi corso Unione Sovietica 163. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Pobino 6.

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi corso Montecucco. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Bellone 11. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Giacinto Collegno. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Principi d'Acaja 61. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Valdieri. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Sospello. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Mongnevro. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Bardonecchia. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Belfiore. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Vespucci. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Carle. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Racconigi. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Calmo. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Nizza. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Pinerolo. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via De Maistre. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi corso Rosselli. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi corso Potenza. 5468

COM. FAI, Cavour 7, valorizzam i vostri risparmi. Telefoni 538-321 e 511-656.

COMPRIEREI villetta Torino precollinare, comodità tram, pagamento contanti, eventualmente accondando vendiloro diritto cabilitazione vita. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. 88836

CORSO Peschiera 233-235 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ed occupati, fermo centrale, successore. Tel. 650-070. Visito 15-18. 10413

CORSO Sebastopoli 232, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, prezzo mezzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 59-401. 10038

CRAVENZOLA Cernaia 40, tel. 538-196, acquisto cascina 30-60 giornate anche precollinare, pretenziosa, minimo appezzamento libero, 30 km. Torino. 13737

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende fertilissima cascina irrigua, 23 giornate, vicinanze Torino. 13737

EUCLIDE Politecnico vendo alloggio 4 camere servizi termo. Telef. 30-770.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere tinello servizi, liberi ed affittati, fittazioni fino 5 anni. Rivolgersi via Tirreno 139 dalle ore 15 alle 18.

DOMUS, vende, via Bernardino Luini 205, alloggi in costruzione, pronti primavera, una camera, tinello cucinino. 11298

DOMUS, vende Borsighieri alloggi due camere, tinello, cucinino. Telef. 511-050.

DOMUS, vende corso Appio Claudio 3 alloggi signorilissimi 2, 3, 4 camere tinello, cucinetta. 11298

DOMUS, Garibaldi 39, tel. 511-050, vende adiacenti Stadio Comunale alloggi signorili 1, 2 camere, tinello, cucinotto, pagamento 40% contanti, rimanenza mutuo ai lunghissime rateazioni. 11298

DOMUS, vende, adiacenze corso Vittorio, alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Affare. Lire 2.800.000. 11298

DOMUS, vende, adiacenze Fiat Mirafiori, alloggio 2 camere, tinello, cucinino.

DOMUS, vende, via Lanzo 94-96 negozi, alloggi 1, 2 camere, tinello cucinino.

DOMUS Garibaldi 39, tel. 511-050 vende, via Cibrario angolo via Millio, alloggi signorili 1 camera, tinello cucinino.

DOMUS, vende, Largo Orbassano, alloggi 1, 2 camere, tinello, cucinino. 11298

DOMUS, vende Borgata Lesna, altri Barriera Nizza, alloggi 1, 2 camere tinello, cucinino. 11298

DUE camere primo piano via Foligno vendo 1.500.000. Altre due bloccate 900.000. Telef. 534-454.

ELEGANTE tranquillo soleggiato balcone appartamento Crocetta. Scrivere cassetta 1309, SPI, Torino. 6658

FABBRICATO di 14 alloggi unica scala, posizione, costruzione ottima, familiari. Telefonare 773-812. 11493

FINALPIA vicinissimo spiaggia, vendonsi alloggi. Telefonare 689-673, geometra Richetta, Torino. G0612

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi case terreni, alle migliori condizioni, massima discrezione. Telefon. 527-687.

IMPRESA Doema vende 2-3 camere servizi 5.000.000, Brunelleschi quasi Mongnevro. Telef. 31-339.

IMPRESA farebbe combinazione con proprietario terreno centrale fabbricabile. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino.

IMPRESA Manolino vende appartamenti piazza Statuto. Per buon impiego capitale negozi, alloggi Unione Sovietica 33 ed altri, pagamento 40 per cento contanti, 40 per cento 8 anni, 20 per cento trent'anni. Telefonare

IMPRESA vende alloggi spaziosi 1-2 camere tinello servizi comodità posizione, Mongnevro, Telefonare 793-132.

IMPRESA signorili alloggi due-tre camere tinello, ampio cucinino, servizi, piccola consegna, mutuo, facilitazioni. Via Ibsine 47, telefonare 761-450.

INDUSTRIA acquisterebbe centinaia terreno periferico. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. 88368

INDUSTRIALE acquista terreno vicinanze Settimo Torinese Chivasso, mq. 100 mila 150.000. Dettagliare prezzo zona. Scrivere cassetta 1311, SPI, Torino.

LOCALE industriale nuovo luminosissimo, uffici, qualunque lavorazione, vendesi. Telefonare 888-500, G0672

LUSSUOSO nuovissimo appartamento Crocetta in corso vendo direttamente. Scrivere cassetta 1306, SPI, Torino.

LUXCASE, Arcivescovado 5 (Geom. Lucinio) acquista casa centrale anche non nuova 120.000.000. Massima discrezione.

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende alloggi signorili Borsighieri (corso Vittorio) via Paolini, 13-20 camere, 3-6 doppi servizi. 7737

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende alloggio signorile 3 camere servizi, Corso Monfercovo 25. 7737

LUXCASE, Arcivescovado 5, svende ultimi alloggi blocchi 2-3-4 camere, San Donato 13. Pagamento dilazionato.

LUXCASE, Acquista vende fittanza case, ville, terreni fabbricabili. Tel. 45-678, 524-454. 7737

LUXCASE, Arcivescovado 5; vende alloggi 2-3 camere ultimo reddito. Corso Monte Grappa 15-17. 7737

MONTAGNA altitudine circa 1000 mt. cercasi villino con terreno 600-1000 mq., occasione. Dettagliare, scrivere cassella 70 A, SPI, Milano. 14022

MONTEVECCHIO 48. Casa altamente signorile vendesi piano rialzato, alloggio 3 camere salone, doppi servizi, doppi ingressi, adatto anche ufficio, mq. 195.

MURI negozio retto sfruttando vendo 2 milioni 600.000; altro 3.500.000. Telefonare 389-417. 88069

MURI negozio vuoto 3 vetrine ex-bottiglieria svendo 2.500.000 via Foligno anche uso magazzino laboratorio: Telefonare 524-454. 7737

NEGOZIO centrale affittato buon reddito, in palazzo signorile, proprietario vende. Telefonare 512-717 ore 16-18. 1482

NEGOZIO via Artisti, proprietario vende con nitro, cantina, fermo mq. 40, esente tasse, 2.500.000. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. 88894

OCCASIONE, Madama Cristina 12, vendo otto camere divisibili, due entrate, adatto professionista, secondo piano. Telefonare 273-071. 13766

OCCASIONE vendesi casa 36 camere affittata esente mutuata frazionabile a piani con diritto sopraelevazione, vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 676-361.

OTTIMO investimento vendo alloggetti nuovi affittati 3 vani servizi su corso. Telefonare 88715

PALERMO 10, vendesi: camera tinello; 2 camere tinello e servizi, buon reddito. Telefonare 50-316. 88503

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rimodernato, vendo ultimi alloggi o uffici, finiture lusso, garages a richiesta. Telefonare 512-717 ore 16-18. 14053

PORTA Nuova camera cucina primo piano, Telef.

(Continua a pag. 12)

La pubblicità fa vivere meglio, fa spendere bene

2ª Settimana Nazionale della Pubblicità

Ogni giorno la scienza e la tecnica producono nuove meraviglie per rendere più bella, più comoda, più interessante la vostra vita. Ed è la pubblicità che ce ne fa conoscere, che ce ne insegna l'uso, le qualità, i pregi. La pubblicità è indispensabile al progresso, alla produzione, al benessere.

PRONTO! Gabetti IMMOBILI

Non rovinatevi la salute coi veleni del tabacco

Fateli assorbire dal Bofil il nuovo potente depuratore del fumo di sigaretta

Il filtro del Bofil è composto da centinaia di minuscole cellette in replon, comunicanti con microfori l'una con l'altra (sistema brevettato). Il fumo è in tal modo costretto a percorrere un lunghissimo giro vizioso attraverso le cellette, giro che corrisponde ad un percorso lineare di 60 centimetri in un tubetto del diametro di un millimetro.

Il già forte potere assorbente delle cellette di replon è stato ulteriormente potenziato con un trattamento alla triacsallina.

Nel suo lungo percorso attraverso le cellette, il fumo deposita gran parte della nicotina, del catrame e degli altri veleni del tabacco. Inoltre, il lungo percorso fa diminuire la temperatura del fumo, il che a sua volta riduce ulteriormente la tossicità. Il fumo giunge così alla bocca più leggero, più puro e più fresco pur mantenendo intatto l'aroma del tabacco.

Il filtro di replon è l'unico basato sul sistema delle microcellule vuote, comunicanti ed *elastiche*. Il suo potere assorbente aumenta progressivamente dalla prima alla centesima sigaretta, in quanto la elasticità del replon consente alle cellette di gonfiarsi a mano a mano che assorbono le sostanze nocive. Con il Bofil accade perciò esattamente il contrario di quanto avviene con ogni altro tipo di bocchino a filtro, il cui potere assorbente diminuisce e si annulla dopo poche sigarette.

Il Bofil è l'unico filtro a base scientifica e il suo potere di assorbimento è doppio di quello dei filtri di gel di silice e triplo di quello dei filtri di cellulosa delle sigarette.

Infine, dal Bofil non fuoriesce mai il nero liquido t

La relazione al Congresso nazionale di medicina interna

Cause delle anemie perniciose e moderne cure per combatterle

Alla base del disordine sanguigno si è una "cellula-madre,, che ha un'attività riproduttrice di svariate forme anemiche - Le difficoltà di una diagnosi esatta Oggi la "perniciosa,, è validamente controllata dalla vitamina B 12 - Maggiormente colpiti i soggetti con sangue di gruppo "A,, e con iridi azzurro chiaro

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 20 ottobre.

Dire anemia in senso generico significa ben poco; bisogna chiarire il tipo di «quella» anemia ed il suo grado, se si intende prescrivere una idonea cura. Sicché quando il quadro clinico del malato orienta verso un certo depauperamento del sangue, non c'è che da por mano alle indagini sul sangue stesso. Questo non sempre è da prelevare soltanto da vasellini periferici, ma talvolta viene necessariamente raccolto presso le sue matrici nel midollo osseo; per il che comunemente si usa l'agopuntura dello sterno.

Il più delle volte il responso è benigno. Si tratta di anemie bonarie conseguenti a cause di lieve conto, comunque correggibili con terapie correnti. Quando, ad esempio, più che il numero dei globuli rossi, scarseggia il loro pigmento, l'emoglobina, magari non c'è da disturbare la prescrizione di estratti di fegato o di vitamina B dodici; perché è probabile che in quei casi bastino semplici ricostituenti a base di ferro, cioè quella terapia marziale dei vecchi medici, che sta ritornando in onore per i casi di suo più chiaro dominio.

Ma altre volte al microscopio l'esame degli strisci di sangue, distesi su appositi vetrini, rivela alterazioni così complesse della formula normale dei vari componenti del sangue e la intromissione di elementi immaturi o comunque anormali, da sollevare persino dubbi sull'efficacia di cure moderne e quindi sulla prognosi. Però, talora, neanche l'apparizione di questo o quel tipo di elemento patologico è sufficiente a precisare la vera anemia in causa.

Occorrono altre indagini più complesse. Il che è ancora affiorato nella relazione sull'anemia perniciosa, che stamane il prof. L. Villa, clinico medico di Milano, ha fatto al Congresso nazionale di Medicina interna. C'è alla base del disordine sanguigno di tale grave forma di anemia una cellula-madre patologica, che il chiama «megaloblasto». Orbene, la sua presenza e la sua attività riproduttrice ormai si sa che non è esclusiva dell'anemia perniciosa, bensì di svariati altri tipi di anemia che opportunamente il prof. Villa ha previamente illustrati; in quanto di essi alcuni sono suscettibili di guarigione con l'acido folico, altri invece sono inguaribili, mentre la perniciosa oggi è validamente controllabile con la vitamina B dodici, eventualmente coadiuvata da altri farmaci.

Val quanto dire che accanto alla forma pura di anemia perniciosa si annoverano altre che si possono dire perniciosiformi, in gran parte emendabili. Tra esse troviamo, ad esempio, quella cui talora possono andare incontro gli operati di ulcera gastrica, che abbiano dovuto subire la resezione di tutto lo stomaco, oppure di sue parti speciali, con conseguente stato di alimentazione e di assimilazione incongrua. Vi troviamo pure un tipo che in qualche caso insorge durante la gravidanza. E altre simili vi sono, addebitabili alle ripercussioni di malattie diverse; di intossicazioni da sostanze radioattive. E l'elenco potrebbe continuare.

Il fatto che tali forme anemiche di una certa serietà non si manifestano in tutti i soggetti, a parità di condizioni morbose ritenute predisponenti o determinanti, fa pensare che occorrano anche fattori concomitanti d'altra natura e specialmente una predisposizione ereditaria; per quanto questa non sia da sola sufficiente. Per quel che riguarda l'anemia perniciosa, è perlomeno curioso che la maggioranza dei soggetti colpiti sia di gruppo sanguigno «A» ed abbia iridi di colorito chiaro, in genere azzurro-chiaro.

Sino all'evento della cura mediante fegato crudo, e successivamente con i suoi estratti, l'anemia perniciosa aveva un andamento progressivo irrimediabile. Ad affermare siamorosamente l'efficacia di tale terapia furono, nel 1926, Minot e Murphy, che perciò ottennero il premio Nobel. Nel fegato doveva, dunque, trovarsi immagazzinato il principio attivo antianemico. E fu ben più tardi, nel 1948, che esso venne isolato e identificato con la vitamina B dodici, la cui formula di struttura completa fu precisata soltanto nel 1955.

Orbene, se l'anemia perniciosa è dovuta a mancanza di vitamina B dodici (e a deficienza di altri «substrati»), il meccanismo per cui il male insorge è costituito dalla incapacità permanente od irreversibile dell'assorbimento attraverso l'intestino delle quantità di tale vitamina provenienti dagli alimenti. Il che, secondo le vecchie ricerche di Castle, è dovuto alla eventuale mancanza di un «fattore intrinseco» all'organismo, fabbricato dallo stomaco e presente nel succo gastrico normale. Ecco perché può capitare che una anacidia simile si instauri qualche volta nei soggetti privati dello stomaco.»

Un pallore a tipo di «cera vecchia», nonostante che le condizioni del soggetto siano discretamente conservate, una lingua che si assottigli, renda e liscia, disturbi diarroici, nel loro insieme possono indirizzare agli esami diagnostici, sotto il sospetto del male in discorso, diciamo male e malattia anziché semplicemente anemia, perché nella relazione odierna del prof. Villa è stato chiaramente dimostrato che, oltre l'ambito dell'anemia, la forma morbosa presenta una sistematicità di alterazioni che induce a considerarla un'entità complessa, spesso di una spinta ereditaria.

La prognosi è sostanzialmente buona; ma è subordinata alla continuità della cura. Questa, pur avendo per fondamento la somministrazione di vitamina B dodici per via intramuscolare, è bene che sia integrata, momento per momento, da estratti epatici, dai cosiddetti «substrati», quale l'acido orotico, da preparati di ferro, e, solo in speciali casi, da piccole dosi di acido folico. Naturalmente occorre pure agevolare la funzione digestiva.

Contemporaneamente alle sedute odierne del Congresso di medicina, si è svolta la seconda giornata del Congresso di chirurgia, ove i professori Ceccarelli e Menghetti, di Padova, hanno illustrato la patologia e la clinica di una anomalia del colon (megacolon). La discussione si è particolarmente svolta intorno ai metodi operatori dell'increscioso malanno, che ostacola troppo gravemente a un certo punto le funzioni intestinali.

Angelo Viziano

Il ragazzo morto a scuola soffriva di disturbi cardiaci

Genova, 20 ottobre.

Perdura vivissima in tutta la zona di Sampierdarena l'impressione per l'improvvisa morte, nella Scuola Commerciale Casaregis di via Prate d'Aste, dello studente Domenico Forti di 14 anni, abitante in via San Bartolomeo del Fossato 94. Il ragazzo, a quanto risulta da alcune testimonianze dirette, verso le 10,30 di ieri si trovava nell'aula della «2.a D» allorché è stato colto da malore. I compagni di classe hanno subito dato l'allarme.

Sono accorsi immediatamente il bidello, le segretarie e alcuni insegnanti. Il ragazzo, mentre il bidello lo sorreggeva, ha sussurrato qualche parola, ha chiesto della corramina. I presenti si sono accorti subito che il malore del giovane Forti era cosa grave, e la professoressa Liliana Ciminello, aiutata da alcuni colleghi, lo ha trasportato con la propria automobile all'ospedale di «Villa Scassi». Purtroppo, durante il tragitto, il ragazzo è morto e al Pronto Soccorso il sanitario di turno dott. Gaino, si è limitato a constatarne il decesso avvenuto per cause clinicamente non accertabili.

A quanto pare lo studente da qualche tempo soffriva di disturbi cardiaci. Ieri mattina però era apparso in buone condizioni, tranquillo e di ottimo umore. In casa, prima di recarsi a scuola, aveva consumato la colazione ed aveva pregato la mamma di preparargli per mezzogiorno un piatto di cui era molto ghiotto.

La salma del Forti è rimasta all'obitorio dell'Ospedale di Sampierdarena a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti che verranno compiuti soltanto domani.

La ragazza di Pinerolo racconta come fu aggredita da tre ignoti

Per la prima volta è uscita dal riserbo che si era imposto - Ha ripreso a lavorare - Nuove indagini dei carabinieri per far luce sull'episodio

(Nostro servizio particolare)

Pinerolo, 20 ottobre.

(f.) - Non vi sono fatti nuovi nella vicenda della signorina Maria Grazia Bargossi. I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno trasmesso gli atti al procuratore della Repubblica, e continueranno le indagini sotto la sua direzione. Oggi infatti il magistrato ha interrogato la ragazza, e Maria Grazia ha ripetuto quanto nei giorni scorsi aveva già riferito ai carabinieri. Le è stata mostrata la foto d'una persona sospetta, nella quale lei però non ha riconosciuto nessuno dei suoi aggressori.

Al ritorno dalla Procura l'abbiamo incontrata nel pressi di dello scatolificio Alca, dove già da ieri ha ripreso il lavoro. Riparandosi sotto l'ombrello, la signorina Bargossi ha fatto con voce fremente di sdegno il racconto della sua disavventura. Esso differisce in qualche punto da quanto era già stato appreso da varie fonti, e precisa meglio la circostanza in cui si è svolto il grave fatto.

«La sera di mercoledì scorso — ha detto Maria Grazia Bargossi — il mio fidanzato è venuto a prendermi allo stabilimento. Abbiamo fatto una passeggiata, giungendo verso le sette in via Castelfidardo per avviarmi a casa. Lui mi ha salutata all'altezza del ponte della Tabona, all'angolo di via Rosselli. Non abbiamo notato nessuna macchina che ci seguisse. Io ho proseguito sola, ho attraversato il ponte all'altezza di via dei Mille. Un centinaio di metri dopo il ponte, all'angolo di via Campana, notai una macchina ferma e un uomo sulla quarantina che tentava di decifrare la targa stradale. Costui mi si avvicinò chiedendo dov'era via Pietro Chiampo. Gli dissi che era lì vicino, parallela a via Castelfidardo. Dalla macchina scese un altro uomo, sulla trentina, il quale chiese al primo se aveva saputo dov'era via Chiampo. L'altro gli rispose di sì, ma che non riusciva a orientarsi. Rivolto a me aggiunse: "Non potrebbe accompagnarci lei, in macchina? Poi la riportiamo qui". Parlavano in italiano, con accento meridionale. Risposi che le indicazioni che avevo fornito erano sufficienti e stavo per riavviarmi, quando il più giovane mi diede un urtone spingendomi sul sedile posteriore della macchina. Accanto a me balzò il più anziano, mentre il più giovane prese posto di fianco al conducente».

La signorina Bargossi ha affermato che non ebbe il tempo di gridare, tanto l'azione era stata fulminea. Si gridò poi, ritenendolo inutile dato che i finestrini erano chiusi e non passava nessuno. «Ma graffiai l'uomo che mi stava accanto, lo insultai, mi divincolai. Egli allora mi strinse per i polsi. Da via Campana la macchina si avviò per via Brigata Cagliari, passò davanti all'ospedale, proseguì attraversando la strada del Sestriere, percorse via Cottolengo, imboccò via S. Pietro Val Lemina, si fermò in una stradetta che fiancheggia il cimitero.

In almeno tre punti, le abbiamo fatto notare, avrebbe potuto aprire lo sportello e buttarsi già dalla macchina; quando procedeva piano nell'accidentata via Brigata Cagliari, quando attraversò la strada del Sestriere, e anche in via Cottolengo. «Ma come facevo, se quello mi stringeva per i polsi?».

Durante il breve percorso il trentenne a un certo punto disse ai compagni: «Questa sera ce l'abbiamo fatta». Maria Grazia non capì se si riferisse a precedenti tentativi non riusciti, peraltro da lei mai notati, o se alludesse a un'impresa generica, da attuare con qualsiasi ragazza.

«Fermata la macchina nella stradina che costeggia il cimitero — ha continuato la ragazza — quello che stava davanti si girò, mi tolse il fazzoletto che avevo in testa e me lo annodò sulla bocca come un bavaglio. Poi scese, aprì lo sportello e mi fece scendere aiutato dal compagno. Caddi, mi rialzai, e mi misi a correre. Caddi ancora, il più giovane mi raggiunse, mi aiutò a rialzarmi. Mi ero già strappata il bavaglio: "Non mi toccate" gli gridai. Attraversai la strada, mi lanciai sul prato. Mi raggiunse, tentò di buttarmi sull'erba. Gli diedi un morso alla mano sinistra, lui gridò: "Vipera". Per una ventina di minuti lottammo così. A un certo momento il compagno anziano gli disse qualcosa, non ricordo se "Ce l'hai fatta?" o se "A che punto sei?". L'altro mugolò una risposta che non capii, e mi diede due schiaffi e un pugno alla testa. Eravamo sulla sponda del torrente, e caddi, la nuca e la schiena in acqua, le gambe sull'erba. E finalmente li vidi allontanarsi».

Maria Grazia Bargossi non sa precisare quanto sia rimasta in quello stato di semincoscienza; dopo un certo tempo, intontita e indirizzata si alzò, raggiunse la strada, nel momento avvenne. La scoprì qualche tempo dopo un ciclista: fermò una macchina di passaggio, lui e il conducente l'adagiarono sul sedile posteriore. Ma invece di portarla subito all'ospedale rimasero in attesa che rinvenisse. Maria Grazia rinvenne mezz'ora dopo; da lei appresero l'indirizzo e la accompagnarono a casa. Erano le nove.

La sera stessa la madre avvertì i carabinieri. Il giorno dopo volle che la ragazza fosse visitata da un medico. Questi constatò che nessuna violenza le era stata usata dai rapitori. Ora si è ripresa dalla scossa, e ha ricominciato a lavorare.

E' indubbiamente un episodio di notevole gravità, sul quale l'autorità intende andare a fondo per assicurare alla giustizia i responsabili.

Il Comune di Barletta citato da eredi delle vittime del crollo

Bari, 20 ottobre.

Presso il Tribunale di Trani è stata depositata la prima citazione di richiesta di danni per conto di eredi delle vittime del tragico crollo di via Canosa a Barletta. L'avvocato Claudio Cecaro ha infatti citato il comune di Barletta per 35 milioni di danni, richiesti dagli eredi delle famiglie Gambino e De Gennaro, rimaste sepolte sotto le macerie. Della famiglia Gambino, l'unico superstite fu il padre, geometra presso il Genio civile delle opere marittime di Bari.

Una quindicenne scomparsa trovata all'alba in mezzo al fiume

Salvata da alcuni cacciatori mentre si dibatte nella Bormida presso Acqui - Ha detto di essere stata rapita da tre giovani - Molti punti oscuri nel suo racconto

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 20 ottobre.

Verso le 11,30 alcuni cacciatori che attendevano il passaggio di uccelli acquatici sulla riva della Bormida, in regione Madonnalta, scorgevano una ragazza dibattersi in mezzo alla corrente. Uno degli uomini si inoltrava nell'acqua gelida e riusciva ad afferrare la pericolante per gli abiti, traendola in salvo. La giovane, intirizzita e in preda a choc, veniva trasportata all'ospedale, dove era identificata per Elena B., di 15 anni, residente ad Acqui.

Passato il primo stordimento, essa ha fatto ai carabinieri un racconto romanzesco. Uscita di casa ieri sera verso le 20, si era recata in un cinematografo cittadino, dove si proiettava *Il re dei pellirosse*. Terminato lo spettacolo, due ore dopo, mentre faceva ritorno a casa, veniva avvicinata in piazza Matteotti da un'auto scura, della quale la ragazza non ricorda né il numero di targa né il tipo, con a bordo tre eleganti giovanotti sui vent'anni e una giovane donna, che era al volante.

I quattro invitavano Elena a fare un giro in macchina con loro ed essa, senza pensarci troppo, accettava. Subito l'auto partiva a grande velocità dirigendosi verso la periferia e imboccando poi alcune strade di campagna che portano alla riva della Bormida. Sembra che i tre giovanotti si siano mostrati intraprendenti, ma incontrando nella ragazza vivace resistenza, irritati e offesi, l'abbiano fatta discendere senza troppi complimenti, abbandonandola in aperta campagna.

«Ho girato per tutta la notte — ha dichiarato Elena B. — ed ho dormito per qualche ora, verso l'alba, sopra un camion addetto al trasporto della ghiaia».

Supposto che ciò risponda al vero, appare inverosimile che la giovane non abbia pensato all'opportunità di tornare in città o, quanto meno, non abbia cercato aiuto in qualche cascinale. Elena B. assicura di avere vagabondato ancora a lungo sul greto del fiume fino a quando, messo un piede in fallo, scivolò nell'acqua, rischiando di annegare se non fossero accorsi i bravi cacciatori.

Il racconto presenta vari punti oscuri, i quali fanno affiorare il sospetto che la ragazza sia una simulatrice in cerca di pubblicità. A un certo momento, di fronte al molti fogli da firmare dopo l'interrogatorio, essa ha esclamato: «Quanti autografi, quasi fossi famosa come Sofia Loren».

Circa un anno fa, a Genova, dove si trovava presso parenti, Elena B aveva cercato di avvelenarsi con pastiglie di aspirina, rimanendo per otto giorni fra la vita e la morte. Non è escluso che anche questa volta abbia tentato il suicidio e che poi, pentita, abbia voluto tornare a riva, trovando il provvidenziale aiuto dei cacciatori. Elena B. avrebbe inventato l'avventura per giustificare l'assenza da casa.

f. m.

Con un ritardo di un'ora per lo scoppio di un pneumatico al decollo a Orly

Il principe Alberto di Liegi e la sposa, Paola, lasciano in auto l'aeroporto di Ciampino dopo il loro arrivo (Tel.)

Paola e Alberto del Belgio giunti in aereo a Roma

A Ciampino sono saliti a bordo di una Cadillac che li ha portati all'ambasciata belga della Santa Sede - Applauditi dalla folla

Roma, 20 ottobre.

Paola e Alberto del Belgio sono giunti felicemente stasera all'aeroporto di Ciampino dopo un viaggio non privo di emozioni. L'apparecchio a reazione che li ha trasportati è giunto con circa un'ora di ritardo a causa di un incidente accaduto all'aeroporto di Orly. Mentre l'aereo stava per imboccare la pista di decollo uno dei pneumatici del carrello scoppiava, suscitando qualche apprensione. Si è poi compreso che si trattava di un banale inconveniente, presto superato facendo salire i passeggeri sopra un altro apparecchio.

L'attesa a Ciampino è stata perciò più lunga del previsto. Qualche minuto prima delle 21 una lussuosa Cadillac è entrata nel recinto dell'aeroporto, mentre dal cielo i potenti riflettori di un quadrimotore illuminavano la pista d'atterraggio.

Paola e Alberto sono apparsi quasi contemporaneamente allo sportello e hanno alzato una mano in segno di saluto. Il principe belga, elegante in un vestito color fumo di Londra con gilè, portava il soprabito su un braccio. Paola indossava un vestito color beige, aveva i capelli biondi coperti da un ampio foulard verde.

La principessa Luisa di Calabria ha abbracciato lungamente la figlia, quindi ha salutato il principe Alberto che le ha baciato la mano. I principi hanno ricambiato cordialmente il saluto delle autorità e si sono avviati verso la Cadillac che li doveva condurre alla loro residenza romana, la ambasciata belga presso la Santa Sede, in via Notaris 4.

Prima di salire sull'auto, la coppia ha sostato qualche istante dinanzi alle telecamere e alle numerose macchine da presa installate ai lati di una transenna. Una Alfa 1900 della polizia con un lampeggiatore verde, ha preceduto la Cadillac fino a destinazione. Quando l'auto si è fermata davanti al cancello dell'ambasciata e Paola e Alberto ne sono discesi, dalle finestre dei palazzi di fronte sono partiti applausi di simpatia.

Soppresso per gelosia davanti a moglie e figlio

Forlì, 20 ottobre.

Stamane verso le 11, in via Zara a Ospedaletto, frazione a pochi chilometri dal centro, presso il cancello d'ingresso di una villa, il commerciante Giordano Falcinelli, di 55 anni, appena disceso dall'automobile, nella quale si trovavano anche la moglie e un figlio, è stato raggiunto da un individuo che lo aveva seguito in un'altra macchina e che lo ha colpito violentemente al capo con una verga di ferro. L'aggredito, soccorso da alcuni presenti e adagiato in un'altra automobile, è stato trasportato all'ospedale, ove è però giunto cadavere. L'assassino, arrestato poco dopo, è stato identificato per Dario Bracci, di anni 32, rappresentante di ditta produttrice di bibite.

Il Bracci ha detto di aver ucciso in un momento d'esasperazione dovuto a gelosia. Ha descritto la propria dolorosa situazione coniugale, essendo in corso le pratiche per la separazione legale; egli nutriva dubbi sulla condotta della consorte Edda Ruffilli e le liti fra loro erano divenute così frequenti che la donna era tornata al domicilio paterno, nei pressi del quale appunto è avvenuto il delitto. Il Bracci, stamane, mentre si trovava sull'automobile di un suo amico in viale Roma, ha notato il passaggio della macchina del Falcinelli e l'ha seguita per constatare se il presunto rivale fosse diretto alla casa della moglie: raggiuntolo infatti in via Zara, in preda a viva agitazione, lo ha aggredito.

Morta la ragazza colpita con una pietra dall'innamorato

Bergamo, 20 ottobre.

Anna Cavagnis, la giovane ridotta in fin di vita a colpi di pietra dall'innamorato, è morta questa sera alle 20. La ragazza, che stamane era stata sottoposta ad intervento chirurgico, era andata via via aggravandosi, tanto da consigliare i familiari a trasportarla dall'ospedale di Alzano Lombardo, dove era ricoverata, alla propria abitazione.

Nel pomeriggio, il Procuratore della Repubblica, ha sottoposto a interrogatorio, nelle carceri, il ventunenne Claudio Mercassoli, responsabile del grave fatto. Il giovane ha sostenuto di aver perso il controllo di sé in un momento d'ira; ha anche affermato che la ragazza avrebbe tentato di difendersi con un coltello. Quest'arma, però, non è stata ancora trovata dagli inquirenti.

Sentenza alle Assise di Genova

Condannata a 7 anni la donna che uccise il marito ubriaco

Genova, 20 ottobre.

Alessandra Toffan, la giovane contadina di Davagna imputata di avere ucciso il marito, Primo Bellese, di 30 anni, spingendolo in una scarpata profonda dieci metri, è stata condannata a 7 anni 1 mese e 20 giorni di reclusione. I giudici della Corte d'Assise, che sono rimasti in camera di consiglio per circa un'ora e mezzo, hanno riconosciuto alla donna l'attenuante della semi-infermità mentale e le hanno accordato le attenuanti generiche.

Il processo a carico di Alessandra Toffan è iniziato e si è concluso in un clima di grande incertezza. Le molte versioni dei fatti, tutte discordanti, fornite dalla donna; l'assenza di testimoni diretti; il dubbio che il omicidio, anziché di un gesto criminoso, fosse rimasto vittima del troppo vino bevuto; tutti questi elementi hanno indotto i giudici a concedere le attenuanti, riducendo così la pena richiesta dal P. M. (16 anni di reclusione) a soli 7 anni, di cui circa 2 già scontati. Tanto la difesa che l'accusa si sono appellate.

Farmacista sotto processo a Bordeaux per una tragica negligenza

Sessantanove bimbi morirono in Francia ustionati dal talco che conteneva arsenico

Altri 234 riportarono gravissime piaghe - Per il fatale errore di un impiegato sconosciuto, invece dell'ossido di zinco ordinato dal dottore, venne inviato il veleno - L'imputato non ha analizzato il prodotto come la legge prescrive Un medico condotto scoprì per caso le cause della strana epidemia infantile che colpì sette anni fa la Bretagna

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 ottobre.

Dopo sette anni di istruttoria, incomincerà domattina dinanzi ai giudici di Bordeaux il processo contro il farmacista Jacques Casenave, accusato di omicidio per imprudenza e di ferite involontarie: un'imprudenza da imputarsi a un tragico errore ed alla negligenza, che nell'agosto - settembre 1952 provocò la morte di un centinaio di bambini in tenera età, mentre circa 400 altri riuscirono più o meno gravemente ustionati. L'accusa, tuttavia, cita soltanto 69 morti e 234 ustionati. Sono sempre troppi. Essi morirono per causa del talco che le mamme cospargevano sul loro corpicino, come fanno del resto tutte le mamme del mondo. Ma quel talco era avvelenato e provocò piaghe anche inguaribili.

Il farmacista Casenave, che ebbe il torto di non controllare gli ingredienti che aveva ricevuto per la fabbricazione — come la legge prescrive — siederà solo sul banco degli imputati: il disperato perché quei bimbi morti (che oggi andrebbero già a scuola) non gli danno pace; ma forse al suo fianco dovrebbe figurare anche colui che, per sbaglio, gli fornì il veleno invece dell'ossido di zinco che il farmacista aveva ordinato. L'inchiesta, infatti, non è riuscita a scoprire il colpevole, che è probabilmente un impiegato, forse il magazziniere di una delle due ditte presso le quali il Casenave si rivolgeva abitualmente per le ordinazioni.

Nell'agosto 1952 i medici di Bretagna si trovarono dinanzi ad una strana epidemia. I bambini in tenera età morivano senza ragione: erano bambini sani che, improvvisamente, contratta una malattia che appariva benigna, ma che si aggravava rapidamente, dopo sofferenze inaudite e una straziante agonia cessavano di vivere. I medici non riuscirono per lungo tempo ad individuare le cause del male; le intuì per primo il dott. Dorval di Pouldreuzic, un paesetto del Finistère, in Bretagna.

Era stato chiamato dalla famiglia Le Henaff: vi trovò un bambino di pochi mesi che presentava le stesse bollicine e le stesse piaghe di altri due piccini che aveva visitato il giorno prima. Vicino alla culla, su un tavolino, notò anche un barattolo di talco: inspiegabilmente si ricordò di averne visto uno anche nelle camere degli altri due piccini: lo prese e lesse: «Baumol, talco per bambini, igienico, razionale, perfezionato per le malattie della pelle». Il medico interrogò allora la madre del piccolo paziente e sospettò che in quel talco potesse trovarsi la chiave del mistero. Consigliò di sospenderne immediatamente l'uso e, tornato a casa, telefonò ad alcuni colleghi per chiedere se anch'essi non si fossero trovati dinanzi a casi come il suo. Ebbe la conferma ed interessò allora l'indomani, i responsabili dell'ufficio sanitario.

Contemporaneamente gli stessi casi si registravano a Bordeaux e le farmacie di quella regione erano invitate, con circolare «confidenziale» dei locali uffici sanitari, a ritirare dalla vendita il talco «Baumol». La circolare era «confidenziale» perché — dissero i funzionari — non bisognava allarmare la popolazione. Un giornale, il Sud-Ouest, giudicò però che il pericolo non era limitato alla sola regione di Bordeaux e riferì i fatti, affinché il talco fosse ovunque ritirato dalla vendita.

Ma non tutti i farmacisti leggevano purtroppo quel quotidiano del Sud-Ouest, cosicché il numero dei morti aumentò fino al giorno in cui venne la disposizione da parte del Ministero della Sanità di cessarne la vendita. Gli articoli del Sud-Ouest, infatti, avevano fatto scoppiare lo scandalo: il talco era stato sequestrato al fabbricante e le analisi avevano rivelato la presenza di anidride arsenicosa. Ma i piccoli morti erano già saliti ad un centinaio e gli ammalati a ben più di quattrocento.

Il talco «Baumol» era stato inventato quarant'anni prima e il 23 marzo 1914, cioè alla vigilia della prima guerra mondiale, la ditta «Frangois» aveva ottenuto per esso il «visto» ministeriale, indispensabile per la fabbricazione e la vendita. Ma si trattava di un talco per adulti e la sua formula non conteneva la benché minima quantità di arsenico.

Nel 1947 la società diretta dal farmacista Casenave rilevò tutti i prodotti sfruttati dalla ditta «Francam», che fallì, e fra essi fu trovato anche la formula di un talco per bambini, che venne fabbricato e messo in vendita, sebbene non avesse ottenuto alcun visto dalle autorità, che avevano approvato, come abbiamo detto, soltanto quello per adulti. Ciò fu un errore, che però non avrebbe avuto conseguenze tragiche come il secondo, sullo scambio dell'anidride arsenicosa con l'ossido di zinco.

Com'è potuto accadere un simile errore e a quale epoca? Non tutti i barattoli, infatti, contenevano l'arsenico. Dopo aver effettuato circa 600 analisi, gli esperti stabilirono che la fabbricazione del prodotto contenente il veleno era avvenuta a fine novembre e a fine dicembre 1951, e fu accertato che il 23 novembre di quell'anno la società Casenave aveva acquistato ossido di zinco dai due fornitori consueti: Tarcoh e Roudel.

Una perquisizione venne eseguita nei laboratori delle due ditte e due barattoli di anidride arsenicosa vennero rinvenuti in quelli della prima; e qui, con ogni probabilità, è avvenuto il tragico errore. Ma nessuno volle ammettere di aver inviato alla ditta Casenave anidride arsenicosa invece di ossido di zinco e mancarono le prove per poter accusare.

La legge, comunque, faceva obbligo al farmacista Casenave di analizzare i prodotti prima di utilizzarli ed egli non lo fece. Il professionista, a sua difesa, afferma che aveva piena fiducia nei suoi fornitori, ed aggiunge che gli mancava d'altra parte il personale per farlo. Questo aspetto della questione — cioè la carenza di specialisti nel campo della farmacia, come del resto in tanti altri — verrà sottolineato dai difensori.

Il processo durerà per tre settimane circa e darà luogo tra l'altro ad una battaglia di esperti sulla questione dell'arsenico. L'imputato non tenta di minimizzare la sua colpa, ma accusa la fatalità.

L. Mannucci

Denunciato il panificatore che vendeva grissini adulterati

Siracusa, 20 ottobre.

Il Prefetto di Siracusa ha denunziato all'autorità giudiziaria il titolare dell'industria catanese per la panificazione, che ha messo in vendita grissini contenenti una sostanza non commestibile. La ditta incriminata è la «L. Fazio», con sede in via Concordia 72, a Catania.

La scoperta, come è nota, è avvenuta in seguito ad un'analisi sui grissini posti in vendita in un negozio di Carlentini: nell'impasto erano state usate sostanze sospette di favorire il cancro.

Per il 2° programma TV già pronti i televisori

Poter scegliere il programma televisivo serale e non dover subire per forza il programma unico attualmente esistente, è una esigenza che va sempre più prendendo corpo nell'opinione pubblica.

Concrete speranze di una sollecita soluzione di questo problema sono state date da comunicati ufficiali della RAI e dai recenti discorsi del Ministro delle Telecomunicazioni.

E' noto, infatti, che la RAI si è impegnata ufficialmente a completare una nuova rete per l'irradiamento di un secondo programma televisivo entro il 1963.

E' noto inoltre che questa attuazione avverrà gradualmente e pertanto è assai prossimo l'inizio delle trasmissioni nei centri più importanti.

Riteniamo utile illustrare che, per mettere in onda un Secondo Programma, non si tratta soltanto di organizzare un altro complesso di rubriche e di spettacoli, ma occorre prima di tutto allestire una nuova rete di trasmettitori opportunamente tra loro collegati e sufficienti per coprire la parte più importante del territorio nazionale.

Data la natura prevalentemente montuosa del nostro Paese, la nuova rete di trasmettitori funzionerà su frequenze ultra elevate (U.H.F., sigla che deriva dall'inglese Ultra High Frequency), per non determinare dannose interferenze con i trasmettitori attualmente in funzione e che, come è noto, lavorano su 11 canali nella gamma V.H.F. (Very High Frequency).

La ricezione delle frequenze U.H.F. non è però possibile con i televisori che fino a ieri sono stati prodotti in Italia, ed anche alle attuali antenne si dovrà aggiungere uno speciale elemento a «farfalla».

Due domande a questo punto vengono spontanee: «Cosa accadrà per i televisori attuali, quando inizierà la trasmissione del Secondo Programma?»; e la seconda: «Come ci si deve regolare acquistando oggi un televisore?».

L'industria italiana, o meglio le aziende italiane tecnicamente più qualificate, hanno lavorato affinché a queste due domande sia data la risposta più esauriente e soddisfacente.

Anche se i trasmettitori U.H.F. entreranno in funzione già nella prossima estate, per le Olimpiadi, sarà possibile ricevere telecronache di tanto interesse aggiungendo agli attuali televisori un apparecchio denominato «convertitore» il quale, collegato alla speciale antenna a «farfalla», consentirà di trasformare un segnale U.H.F. in un canale V.H.F.

Resta però la preoccupazione del rifornimento tempestivo di questi convertitori. Si tratta, infatti, di apparecchi di una certa complessità, che possono essere installati e messi in funzione soltanto da personale che abbia un minimo di conoscenza e di pratica nel settore delle frequenze ultra elevate.

Va anche detto che alcuni televisori acquistati nella passata stagione erano stati opportunamente predisposti per accogliere un sintonizzatore per U.H.F.

E' da augurarsi che le Case costruttrici abbiano preparato già una sufficiente produzione di questi sintonizzatori, in modo da distribuirli in numero adeguato quando inizieranno le trasmissioni sui nuovi canali.

Tutti i radiorivenditori e specialmente quelli che hanno una vasta clientela, dovranno preoccuparsi in tempo di questo problema.

Non è difficile, infatti, immaginare cosa può accadere se, ad esempio, durante il periodo delle Olimpiadi, buona parte delle telecronache sarà irradiata con i nuovi trasmettitori U.H.F.

Tutti vorranno ricevere e non sarà certamente facile provvedere tempestivamente di convertitori buona parte dei televisori oggi esistenti in Italia.

Solo ditte altamente specializzate, e non radioriparatori o industria artigiana, possono costruire infatti sintonizzatori U.H.F., nei quali la conformazione meccanica di cavità risonanti determina il funzionamento di circuiti ad altissima frequenza.

Da tutto ciò deriva automaticamente la risposta al secondo quesito, e cioè di come ci si deve regolare nell'acquisto di un nuovo televisore.

E' evidente che la persona avveduta acquisterà fin da oggi il televisore già pronto per ricevere il Secondo Programma.

La differenza di prezzo è modesta, e certamente inferiore alla spesa che si dovrà sostenere per adattare un televisore normale alla ricezione per il Secondo Programma.

I nuovi televisori Voxson, presentati all'ultima Mostra della Radio, sono equipaggiati con uno speciale sintonizzatore U.H.F., realizzato secondo i concetti tecnici lungamente sperimentati negli Stati Uniti.

Con questo sintonizzatore è garantita la possibilità di ricevere tutti i canali della gamma U.H.F., perché tale gamma è coperta integralmente da 470 a 920 Mc/s. La sintonizzazione sarà semplice, come quella che d'abitudine si fa in un normale apparecchio radio.

Al momento buono, sarà quindi sufficiente aggiungere all'esta dell'antenna la «farfalla» dell'U.H.F. e, fin dal primo momento, le trasmissioni dei nuovi programmi saranno disponibili per coloro che avranno avuto la accortezza di acquistare un televisore Voxson già pronto per il Secondo Programma.

La Voxson che, con anticipo di oltre un anno su tutte le Case Europee, ha curato in regolare produzione per prima i televisori «piatti» a 110 gradi, anche questa volta presenta al pubblico italiano modelli di assoluta avanguardia, tutti già pronti per la ricezione del Secondo Programma.

E' con piena fiducia, quindi, che il pubblico può fin da oggi acquistare gli apparecchi Voxson, sui quali non sarà più necessario fare alcuna modifica né aggiunta, e che dànno della ricezione del Secondo Programma la soluzione tecnica più corretta e più efficiente.

A. F.

CRONACHE DELLO SPORT

Un'imprevedibile "coda,, polemica al Giro di Lombardia

Settanta ciclisti sotto inchiesta per le spinte ricevute sul Ghisallo

Troppo generosi i tifosi disposti lungo la salita - Previste severe sanzioni contro i corridori - Le trattative per la formazione delle squadre in vista della prossima stagione: Rivière e Bobet in due compagini torinesi?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 ottobre.

Il 53° Giro di Lombardia, ultima corsa in linea della stagione ciclistica, avrà uno strascico in sede di omologazione, in quanto i verbali della giuria hanno denunciato molte irregolarità ed infrazioni, riscontrate durante la gara e specialmente lungo la salita del Ghisallo. Circa metà dei concorrenti si è fatta trainare e soprattutto spingere lungo l'unica erta difficile della tradizionale corsa lombarda e la segreteria dell'U.V.I. ha già predisposto le relative documentazioni, per sottoporle all'esame della commissione professionismo che si riunirà all'inizio della prossima settimana.

Una settantina di corridori risultano denunziati; però in sede di giudizio bisognerà distinguere le spinte sollecitate da quelle non sollecitate ed a tale proposito qualche commissario di corsa ha riferito che, essendo intervenuto per impedire l'abuso, la folla ha assunto un atteggiamento minaccioso nei suoi confronti. Perciò si progetta addirittura di predisporre, per le prossime corse, uno schieramento di polizia per assicurare la regolarità delle gare.

Nei riguardi dell'ultimo Giro di Lombardia, non è pertanto improbabile che, oltre a numerose ammende, si addivenga a una revisione dell'ordine di arrivo.

Intanto proseguono, più o meno apertamente, le trattative per formare le varie squadre, in vista della prossima stagione. Le novità di oggi riguardano i campioni francesi, Bobet e Rivière in particolare. Il popolare Louison, dopo alcuni colloqui «esplorativi» con Giacotto per concordare il suo passaggio nelle file dei bianconeri della Carpano, giunto a Milano per il Giro di Lombardia, aveva dato l'impressione di essere sul punto di combinare invece con Fiorenzo Magni, responsabile del Gruppo Sportivo Philco che esordirà nella stagione agonistica 1960.

Oggi si attendeva l'annuncio ufficiale dell'avvenuto accordo ed invece è apparso un comunicato che segnala l'interruzione delle trattative per «insormontabili difficoltà burocratiche». Dove andranno quindi Bobet, con i suoi compagni di squadra Rolland, Geuget, Colette e Cieliska? La domanda resta, almeno per ora, senza risposta. Solo si sa che Louison stamattina ha avuto un colloquio telefonico con Giacotto e può darsi quindi che gli approcci continuino in questa direzione con buone probabilità di arrivare in porto pur se Magni, nel tardo pomeriggio d'oggi, ha rilasciato a Torino dichiarazioni piuttosto ottimistiche, secondo le quali i rapporti con Bobet non sarebbero ancora troncati.

Anche su Rivière le notizie sono piuttosto contrastanti. Fiorenzo Magni, visto l'esito dubbio delle trattative con Bobet, non si è limitato ad interpellare lo spagnolo Bahamontes, vincitore del Tour 1959, ma ha anche avvicinato appunto il campione mondiale dell'inseguimento. Se per Bahamontes le possibilità di un accordo sono notevoli, per Rivière pare debba trattarsi di cosa non realizzabile.

Il ciclista di Saint Etienne, infatti, in compagnia di Gemiani si è recato a Torino dove ha avuto un pratico scambio di idee con il signor Moretti dell'Aurora 58, «casa» anch'essa al suo esordio ciclistico. Lo scambio di idee è durato a lungo e non si sa con precisione se le richieste finanziarie del francese abbiano trovato un punto d'incontro con le cifre dell'offerta. Rivière dovrebbe passare nei ranghi della nuova formazione insieme con Geminiani ed altri quattro o cinque compagni di squadra e l'impegno verrebbe sottoscritto per la Milano-Sanremo, per il Giro d'Italia, per il Giro di Lombardia e per la gara a cronometro di Forlì.

I colloqui si sono svolti in un'atmosfera cordiale e sembrano destinati a sfociare in una intesa da concludere a breve scadenza. Rivière e Geminiani hanno fatto ritorno in Francia ed il signor Moretti li raggiungerà martedì prossimo per la firma dell'eventuale contratto.

Leo Cattini

Successi dei ciclisti italiani ai «Giochi del Mediterraneo»

Beirut, 20 ottobre.

L'italiano Vallotto ha conquistato la medaglia d'oro della gara di inseguimento su pista, battendo nella finale il connazionale Testa: tempo del vincitore 5'07".

Per il terzo posto il francese Delatre ha battuto il connazionale Lacombe.

Il trionfo dei ciclisti azzurri è stato completato dalla vittoria di Gelardoni nella prova del chilometro lanciato ch'egli ha coperto in 1'10"3 e del secondo posto ottenuto da Gasparella in 1'11"1. Questi nostri corridori si sono qualificati anche per la finale della velocità: per cui abbiamo la sicurezza di un'altra medaglia d'oro e una d'argento.

Una spinta sulla salita del Ghisallo anche per il campione del mondo Darrigade

I tecnici azzurri provano oggi a Covereiano i calciatori da opporre alla Cecoslovacchia

Perché non è stato convocato Corso - Quale sarà il probabile schieramento - Molti dubbi sull'attacco

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 20 ottobre.

Tutti i giocatori convocati si sono presentati oggi al Centro tecnico di Coverciano a disposizione dei commissari tecnici Mocchetti, Ferrari e Biancone, giunti anch'essi nel pomeriggio. Si è presentato anche Bernasconi, il quale sembra non risentire più le conseguenze dell'incidente al ginocchio, per cui potrebbe domani essere schierato con i compagni, ma su questo punto Ferrari ha ancora dei dubbi e ha rimandato ogni decisione a domattino. In una conferenza stampa che avrà luogo prima della partita, i tre commissari daranno la formazione della squadra che si schiererà nel primo tempo e spiegheranno quali sono i loro intenti e quali i criteri seguiti nella convocazione dei giocatori.

Per quanto riguarda la mancata convocazione di Corso, che è stata fatta rilevare da varie parti, i commissari ricordano che Corso non poteva essere chiamato perché è già in nota come facente parte della squadra che disputerà il torneo olimpico dell'anno prossimo, essendo attualmente, al pari di Bolchi, pure in lista come olimpionico, un professionista senza contratto.

A parte questa spiegazione è da aggiungere che la convocazione per la squadra azzurra è il riconoscimento del valore stabile d'un giocatore osservato in una serie di partite. Corso, che a quanto si dice ha giocato splendidamente domenica scorsa, non avrebbe quindi ancora dato una dimostrazione definitiva del suo valore, cosicché si preferirebbe ognunque attendere — Olimpiadi a parte — che il giovane atleta completasse la sua maturazione che immancabilmente avverrà dato che i mezzi tecnici di cui già dispone sono di innegabile valore.

Queste le opinioni che abbiamo raccolto stasera al raduno dei giocatori e che a nostro avviso spiegano in modo esauriente i motivi che hanno indotto i commissari a rinunciare al giovane atleta nerazzurro. Lo schieramento che verrà mandato domani in campo nel primo tempo contro la squadra di San Giovanni Valdarno, partecipante al campionato di Serie D, benché non ancora annunciato ufficialmente sarà probabilmente il seguente: Panetti (Buffon ricoprirà nella porta degli allenatori); Robotti, Sarti; Guarnacci, Bernasconi (Cervato), Segato; Mariani, Galli, Nicolè, Lojacono, Barison (Brighenti).

Se Bernasconi non venisse ritenuto in condizione di poter affrontare la partita al suo posto giocherebbe naturalmente Cervato. Sono diversi, del resto, i giocatori sui quali si concentrerà l'attenzione dei commissari tecnici, e cioè: Robotti, che domenica scorsa ha palesato un leggero offuscamento di forma, Nicolè, che sta attraversando un periodo poco favorevole, e Barison il cui gioco su un tema unico non offre garanzie sufficientemente solide per il caso in cui la partita di Praga richiedesse da parte dell'estrema un lavoro di raccordo in posizione arretrata.

Le conseguenze delle osservazioni che verranno fatte nel primo tempo si avranno poi probabilmente nella ripresa, con i ritocchi che saranno apportati alla formazione. E' certo ad ogni modo che se Bernasconi giocherà, non resterà in campo che per una mezz'ora per non affaticarlo inutilmente. Il lavoro più delicato sarà compiuto all'attacco per la sistemazione di Brighenti, che i commissari cercheranno in un modo o nell'altro di includere nel reparto. Se Nicolè giocasse domani come aveva giocato quindici giorni fa su questo stesso campo in occasione della prima convocazione, è chiaro che, al centro, la strada resterebbe sbarrata per Brighenti. In questo caso non è improbabile che egli venga provato all'estrema sinistra al posto di Barison.

E' opinione dei commissari che non vi sia attualmente in Italia, fatta eccezione per Corso, di cui abbiamo spiegato la esclusione, un'estrema sinistra di ruolo che possa dare in qualunque situazione di gioco un rendimento soddisfacente. Tanto vale dunque — essi pensano — provare Brighenti, il quale non è certamente un tipico giocatore d'ala, ma potrebbe dare risultati anche superiori a quelli che può fornire un elemento specializzato.

Ettore Berra

Le novità di Juventus e Torino

Stivanello e Moschino domenica non giocheranno?

Ripresa generale del lavoro preparatorio ieri sui due campi torinesi. I bianconeri sono stati prima trattenuti da Cesarini per una buona mezz'ora in una conversazione di carattere tecnico; poi la seduta è proseguita all'aperto sul terreno del campo «G. P. Combi». Assenti, logicamente, i tre convocati al raduno di Coverciano cioè Cervato, Nicolè e Sarti; anche mancante Stivanello, a forzato riposo. L'ala sinistra juventina ha riportato domenica una lieve distorsione al ginocchio e ieri mattina i sanitari hanno provveduto ad estrarre con apposita siringa il liquido sieroso che si era formato nell'articolazione. Sicuramente Stivanello non potrà partecipare alla trasferta romana e sembra assicurato che il ruolo di estremo sinistro nella squadra sarà affidato a Stacchini.

Oggi, del resto, Stacchini giocherà l'incontro del torneo «cadetti» che la Juventus giocherà in casa contro il Lecco. L'undici bianconero conterà su: Vavassori; Panio, Cairoli; Monticco, Garzena, Leoncini; Sartore, Rinito, Mascherone, Rossano, Stacchini.

Come ogni martedì il signor Senkey ha ieri sottoposto i granata al consueto lavoro d'ogni seduta di ripresa, basato quasi esclusivamente su esercitazioni di atletica. A riposo è rimasto Moschino che risente dolorosamente colpi buscati domenica nella partita di Como. Sembra anzi escluso che domenica egli possa andare in campo contro il Venezia.

Mazzero e Bearzot hanno lavorato a parte, con molto impegno, affidati all'aiuto allenatore Santos. Nella partita che oggi i «cadetti» granata vanno a disputare ad Alessandria giocheranno in estrema difesa Farina e Cancian; secondo i risultati di tale prova non è escluso che contro il Venezia, Farina faccia la sua riapparizione in squadra, in sostituzione appunto di Cancian, al quale sarà concesso un turno di riposo. La formazione dei cadetti granata contro i grigi sarà la seguente: Vieri; Farina, Cancian; Porta, Gerbaudo, Bonassin; Placeri, Rimoldi, Angeli, Beverina, Farinelli.

La Pro Vercelli in crisi

E' al terzultimo posto in classifica - Gli eventuali rinforzi costano troppo - I tifosi protestano e disertano le partite

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 20 ottobre.

Per chi era abituato a veder la Pro Vercelli battersi per la promozione in B, le partite dell'attuale torneo di serie C sono state una delusione: il nome dei «bianchi» lo si deve cercare non più nelle prime posizioni ma incominciando dal fondo della classifica e lo si trova al terzultimo posto, in compagnia di un'altra grande decaduta, il Casale.

Il grave declino della Pro Vercelli ha origini essenzialmente economiche: alla fine della scorsa stagione la società aveva 40 milioni di deficit.

I dirigenti hanno perciò rinunciato ad ogni ambizione, impostando la campagna dei trasferimenti più sulle cessioni che sugli acquisti, con l'evidente scopo di recuperare almeno in parte i milioni spesi. Colombo e Landoni sono andati al Messina, Fontana al Brescia, Tonegutti all'Anconitana (dove lo ha raggiunto Genovesio), Antoniazzo alla Triestina.

Rinunciando a più di metà dei titolari della scorsa stagione, la Pro Vercelli ha recuperato più di metà del passivo, ma ha sensibilmente indebolito la squadra.

L'allenatore Piero Castello ha cercato e sta cercando invano di sistemare l'attacco dopo aver fatto un assetto abbastanza sicuro alla difesa con la promozione a centromediano dell'ex-attaccante Pirovano. Domenica prossima, in casa col Legnano, si avrà quasi certamente un nuovo esperimento con l'esordio del diciannovenne interno Albertaro.

E' evidente però che i giovani non possono bastare a risollevare le sorti di una squadra che in cinque partite è riuscita a racimolare tre soli punti. Andando avanti di questo passo la Pro Vercelli correrebbe il rischio di perdere l'appoggio dei suoi sostenitori, con conseguente contrazione degli incassi. Il pubblico vercellese si rende conto del difficile momento finanziario della società, non chiede miracoli né spese pazze per tentare ancora la corsa alla serie B, ma pretende che almeno uno sforzo si faccia per risparmiare al «bianchi» la umiliazione di lottare per non retrocedere.

I dirigenti si sono fatti partecipi di questa questione di prestigio, hanno bussato al mercato calcistico in cerca di «prestiti» a condizioni accettabili, ma le risposte del Simmenthal per Catalani, del Venezia per Milon, del Taranto per Redegalli e del Modena per Campagnoli erano ad un livello «proibito». I tentativi per rinforzare i rangni con un paio di elementi di valore verranno comunque rinnovati: contro il Savona, due domeniche fa, si sono incassate meno di 900 mila lire ed è stato questo finora il massimo incasso. Una cifra che costituisce un ammonimento.

g. p.

La gara Germania - Olanda sarà trasmessa oggi per tv

L'ex granata Wilkes in campo

Colonia, 20 ottobre.

Si disputa oggi l'incontro di calcio Germania-Olanda che verrà trasmesso in Eurovisione con inizio alle 15. Tra gli olandesi giocherà come mezz'ala l'ex-interista ed ex-granata Wilkes.

Germania: Tilkowski, Stollenwerk, Juskowiak; Benthaus, Erhardt, Szymaniak; Rahn, Seeler, Brulls, Siedl, Voller.

Olanda: Graafland; Wiersma, Kuys; Notermans, Van der Hart, Klaassens; Van der Kuil, Wilkes, Van der Linden, Van der Gijp, Moulijn.

Annunciata una legge in difesa dei vini tipici

Il ministro Rumor ha risposto ad una interrogazione parlamentare sulle difficoltà del settore vitivinicolo - La lotta contro le frodi

Roma, 20 ottobre.

In risposta ad una interrogazione parlamentare, che sollecitava provvidenze per ovviare alle attuali difficoltà nel settore vitivinicolo, il ministro per l'Agricoltura, on. Rumor, ha ricordato — tra l'altro — che l'estendersi della coltivazione della vite in pianura è stata una tra le principali cause che hanno provocato raccolti superiori al consumo e di qualità non eccellenti. Egli ha, di conseguenza, riconosciuto l'opportunità di procedere ad una disciplina qualitativa e quantitativa dei nuovi impianti di vigneti, dopo aver accertato con precisione l'estensione e le caratteristiche di tutta la superficie vitata. L'Istituto centrale di statistica ha già elaborato, a tal fine, un programma per la rilevazione del numero e della estensione degli appezzamenti coltivati a vite.

In merito alla difesa dei vini tipici e per garantire che il prodotto possieda le caratteristiche richieste dal consumo, il Ministero dell'Agricoltura ha in fase di avanzata elaborazione una schema di disegno di legge che, tra l'altro, preciserà di mantenere gli impegni assunti in sede internazionale con il recente accordo di Lisbona. Quanto al problema delle frodi, la risposta all'interrogazione parlamentare afferma che esse non possono essere considerate fattore preponderante e di rilievo del disagio dei viticoltori.

Senza voler minimizzare l'esistenza nel settore vinicolo, prosegue la risposta, occorre riconoscere che questa delittuosa attività viene efficacemente combattuta attraverso i numerosissimi, accurati e severi controlli del servizio repressioni frodi. Nel primo semestre 1959 i competenti uffici ministeriali hanno effettuato 8750 sopraluoghi in cantine e stabilimenti vinicoli, dove sono stati prelevati 3068 campioni.

Oltre che ad aggiornare e a rendere sempre più efficiente la legislazione che disciplina la produzione e il commercio del vino, si sta provvedendo al potenziamento numerico del personale addetto al servizio repressione frodi, mediante l'immissione di nuovi elementi tecnici, scelti ed opportunamente istruiti, da assegnare, in aggiunta a quelli già operanti, ai vari istituti incaricati della vigilanza.

Con decreti ministeriali 23 dicembre 1958 e 19 gennaio 1959, è stata, inoltre, imposta l'aggiunta di un rivelatore di fermentati alcoolici ed ai liquidi fermentescibili per impedire che tali prodotti vengano impiegati nella sofisticazione del vino. Di notevole efficacia nel diminuire l'incentivo alle frodi si rivelerà anche la soppressione graduale dell'imposta di consumo sul vino, recentemente deliberata dal Consiglio dei ministri.

Prezzi delle uve

Cuneo — Media ponderata progressiva delle uve vendute in tutta la provincia: mg. 2.472.610. Prezzi medi: barbera L. 926,21 al mg.; freisa L. 465,77 al mg.; moscato L. 745,79 al mg.; nebbiolo delle zone del barolo e del barbaresco L. 841,29 al mg.; nebbiolo di alcuni Tanaro L. 626,52 al mg.; neirello L. 371,90 al mg.; uvaggio L. 428,08 al mg.

Asti — Barbera mg. 2173 a lire 501,39 al mg.

Bubbio — Barbera mg. 500 a lire 450 al mg.

Canelli — Barbera mg. 707 a lire 500 al mg.

Montegrosso — Barbera mg. 1317 a L. 601,43 al mg.

Nizza Monferrato — Barbera mg. 1006 a L. 514,74 al mg.

Acqui — Moscato L. 735 al mg.; barbera L. 533 al mg.; brachetto L. 743 al mg.

Novi Ligure — Uve da tavola: comune L. 40-70 al kg.; cortese L. 60-90 al kg.; nebbiolo L. 75-90 al kg.; reglna L. 100-120 al kg. Uve da vino: barbera L. 470-500 al mg.; bianca cortese L. 430-460 al mg.

Si cita una frase del duce alla stazione di Verona

L'annunciatore si divertiva a imitare la retorica di Mussolini

Verona, 20 ottobre.

La folla dei viaggiatori in sosta alla stazione ferroviaria di Porta Nuova, è stata scossa l'altro ieri da una voce tonante e metallica che giungeva attraverso i numerosi altoparlanti disposti all'interno della stazione. La voce, molto simile a quella dell'ex-duce, scandiva la nota invocazione iniziale di quasi tutti i discorsi di Mussolini: «Camicie nere della rivoluzione, uomini e donne di tutta Italia, italiani al di là dei monti e al di là dei mari, ascoltate...».

Un senso di sorpresa e anche di ilarità, si diffondeva fra quanti avevano avuto modo di ascoltare con assoluta nitidezza l'attacco della vecchia e fin troppo nota retorica parolaia. Agenti della Polizia ferroviaria iniziavano comunque indagini e giungevano nel giro di pochi minuti a identificare l'imitatore improvvisato del duce, l'assistente di stazione, Ettore Ancordo di 56 anni, da Verona.

Era accaduto che l'Ancordo, il quale è addetto al servizio di annuncio dei treni in partenza ed in arrivo, aveva visto poco prima una pubblicazione periodica nella quale era riportato il testo del discorso urlato dal dittatore il 2 ottobre 1935 in occasione della dichiarazione di guerra all'Etiopia. L'Ancordo, mani sui fianchi, petto in fuori, sopracciglia aggrottate si era divertito a ripetere la frase di triste memoria, senza accorgersi che, a poca distanza da lui, vi era un microfono aperto e collegato con gli altoparlanti della stazione.

SOSTITUZIONE PATENTI

La Sezione Piemontese dell'A.N.I.A. COMUNICA che le scuole di guida elencate adempiono alle formalità per la SOSTITUZIONE delle PATENTI AUTOMOBILISTICHE senza, peraltro, obbligare gli interessati a restare sprovvisti del documento che è norma dell'art. 90 del Cod. della Strada «devono avere non ed»:

AURORA — MIRAFIORI
AVIDANO — PIEMONTE
BARBERIS — POMPEI
BOSIO — RICCA P.lli
BRAMANTE — RUBATTO
CISOTTO — SABOTINO
CLECA — SOLFERINO
DIESEL — STRADELLA
FENZI — TESTA
GRIOTTO — TURINAUTO
GUGLIERI — UGAGLIA
MACCAGNO — VEGA
MARENGO

Combattere i reumatismi d'inverno quando il freddo e l'umidità li acutizzano

TERME di ACQUI

aperte tutto l'anno

Fanghi ipertermali solforosi - Inalazioni - Irrigazioni d'acqua termale per la cura della sterilità e di varie forme ginecologiche.

GRANDE ALBERGO "NUOVE TERME"

particolarmente attrezzato per le cure durante l'autunno, l'inverno e la primavera. Reparto interno di cure situato al piano delle camere. Cucina di primo ordine. Servizio diretto giornaliero di autopullman da Milano-Torino-Savona.

Per informazioni e opuscoli: Terme Demaniali - ACQUI TERME.

Cercasi da affittare o acquistare

locale industriale mq. 200-300 annesso cortile pari superficie in Torino o immediate vicinanze. SCRIVERE CASSETTA 2371 - S.P.I. - TORINO

Importante Gruppo di Imprese Costruzioni

(strade e ponti, costruzioni industriali e portuali)

operante in Italia ed all'estero cerca ingegnere di eccezionali, elevatissime capacità imprenditoriali, tecniche ed amministrative, che assuma funzioni di

DIRETTORE GENERALE ITALIA

L'avv. Piero Ceccopieri - Villa Maruffi (Milano, via Fontana 11, telef. 798-400) è professionalmente incaricato di fornire delucidazioni assicurando la massima riservatezza. Non sono disponibili posti a livello inferiore: si prega di astenersi dal porre candidature inidonee.

è più di un aperitivo!

stimola l'appetito
facilita la digestione

RABARBARO ZUCCA.

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	19	20
Redim. 3½%	71 80	71 80
» » ctti.	71 70	71 70
» » ctti.	71 70	71 70
Ricostruz. 5%	102 25	102 10
» » ctti.	102 15	102 —
Redimibile 3½%	93 90	93 90
» » ctti.	93 80	93 80
Ricostruz. 5%	100 20	100 20
» » ctti.	100 10	100 10
Riscatto 5%	96 75	97 —
» » ctti.	96 65	96 95
Ricostruz. 5%	99 20	99 20
» » ctti.	99 10	99 10
Ed. Scol. 5%	96 50	96 90
Pr. L. 5% Istituto	96 50	96 50
Pr. L. 5% Ist. '36	96 30	96 60
B.T.E. 5% 1950	101 10	101 —
» » 1951	101 10	101 —
» » 1952	100 50	100 45
» » 1953	100 40	100 25
» » 1954	100 40	100 30
» » 1955	100 27	100 25
» » 1956	100 45	100 35
B.T.E. 5% 1960	100 —	100 —
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	99 30	99 30
» 5%	101 90	101 90
» Ricost. 5%	102 05	102 05
» » 5%	102 05	102 05
» » 5%	103 70	103 30
» Ricost. 5%	102 —	101 80
» » 5%	144 05	144 50
Credit. 5%	144 05	144 05
» Ricost. 5%	99 90	99 85
Edison 5%	99 90	99 95
» Ricost. 5%	105 60	105 40
Montec. 5%	128 70	128 80
» 5%	99 45	99 35
Mediterr. 5%	94 30	94 30
Elettr. Sic. 5%	99 30	99 40
Elettr. Sic. 5%	99 60	99 60
Gr. F. Sicilia »	99 65	99 45
C.I.R. Ricost. 5%	93 80	93 80
» » 5%	98 50	98 50
» » 5%	98 80	98 80
» » 5%	98 —	98 —
Beni Stabili 5%	102 25	102 17
» Edison 5%	102 50	102 50
» » 5%	103 50	103 50
» » 5%	103 25	103 25
Imm. Lit. 5%	100 30	100 30
» » 5%	102 —	102 —
Ital. Imm. 5%	102 05	101 80
» » 5%	102 10	102 —
» » 5%	102 25	102 25
» » 5%	102 30	102 25
Linoleum 5%	96 55	96 525
» 5%	98 50	98 50
» 5%	97 50	97 50
» 5%	101 85	101 85
Pirelli 6%	103 60	103 60
Pirelli 5% '56	103 10	102 90
Pirelli 4½% '57	104 50	104 50
Pirelli 5%	105 50	105 50
Rinasc. 5%	107 40	107 —
» » 5%	108 10	108 —
» 5% '56	108 50	108 50
» 5% '57	108 50	108 50
Rinascente 5%	108 —	108 —
Vetrocoke 7%	103 —	103 —
» 5%	101 25	101 —
Cotonif. Torinese 7%	106 75	106 75
» 5%	106 75	107 —
SAFAT 5%	103 25	103 25
Fornara 7% '56	106 25	106 25
Fornara 7% '58	107 50	107 50
Ind. Tess. 5%	100 50	100 50
Cartiere It. 7%	107 20	107 20
Cartiere It. 5%	106 90	107 20
Cartiere It. 5%	107 80	107 80
Cellina 5%	103 50	102 50
» 5% '58	102 80	103 —
Ceramiche Pozzi 5%	102 10	102 10
Meridionale 5%	102 90	102 90
Ital. Gas 5%	101 50	101 50
Ital. Gas 4%	101 —	101 —
Ital. Gas 5%	102 —	102 —
Ital. Petrolifera 5%	102 20	102 07
» 5%	102 20	102 25
» Sper. 5% '56	101 90	101 90
» Sper. 5% '57	102 07	102 —
» Sud 5%	104 —	104 20
SIP 5%	103 —	103 —
Filatoio 6,50%	102 10	102 10
Generale 5%	99 80	99 80
Immobiliare 5%	103 —	103 —
Finelettr. 5%	104 —	104 —
Cogne A.F.I. 5%	95 10	95 15
Ed. Pr. » 5%	95 —	95 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATT.		
ICMC	—	—
Cotonif. Ligure Mer.	—	—
Bergamasca	14350	14300
Fabrica	3475	3465
Filatoio	—	—
Filatura	—	—
SAIC	—	—
Zitt	—	—
Zuccherifici	—	—
FINANZ. ASSIC. FINANZ.		
Banca Nord	—	—
Assic. Generali	62550	62100
Ass. Assic. Torino	47700	47500
SAFI	3920	3910
Fond. Mediter.	—	—
Fond. Meridionali	2800	2795
Fond. Finanz.	2625	2750
Finanziaria	1950	1938
La Centrale	16600	16475
Olivetti	4220	4230
Mediobanca	55500	55600
M.I.I.	—	—
Fr. Della	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fabbr. Grafite	—	—
M. Amiata	4615	—
Montecatini	1410	1410
METALMECCANICI		
Fonderie	—	—
Nebiolo	—	—
Riv.	676	675
Ansaldi	423 50	422 50
Fiat	940	936
Cromodora	1675	1670
SAMA	—	—
Nebiolo	1630	1631
Westinghouse	1590	—
Microtecnica	16 60	16 60
Savigliano	—	—
I. Meccaniche	710	—
Aeronautica	—	—
Ansaldo	—	—
Fiat	2339	2333
Moncenisio	1595	1590
CHIMICI		
Ind. Resine	—	—
Soc. Prodotti	—	—
P.C.I.	1440	1425
Rhodiatoce	1145	1141
Saffa	3890	3890
SIP	2060	2052
Montecatini	1820	1812
Montecatini	2000	2000
Vinilbi	—	—
ALIMENTARI		
Fiorella	—	—
Galbani	—	—
Fiorucci-Galbiga	250	248
Unigenia	—	—
Ital. Zuccherif.	—	—
DIVERSI		
Farmaceutici Italia	—	—
Linoleum	—	—
Cartiere Italiane	4610	4600
Cartiere Burgo	—	—
Acqua Pancalieri	—	2285
MICTI	3650	3660
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
Ass. Metano-Sall.	1685	1675
CHIMICI		
Montecatini	1810	1802
Farmaceutici	—	—
Schiapparelli	2175	2180
Rica Lanza	19500	19500
SAFFA	4150	4160
Resinbianca	2240	2215
SAIC	4137	4135
Montecatini	2935	2920
Liquigas	1410	1405
Polimpa	347	350
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	8100	—
Imm. Sicilia	—	—
Immobil. Roma	891	866
Sifas	—	—

Il mercato ha ribadito le caratteristiche di incertezza e di attesa già affermate dalla seduta di ieri. La parentesi di debolezza del precedente dopoborsa è stata colmata con relativa facilità: il mercato è stato alimentato dal buon contegno delle Fiat, delle Viscosa, delle Montecatini e, pur nella sostanziale mancanza di affari che ha caratterizzato la giornata, ha concluso su una traccia distensiva. Titoli di Stato ed obbligazioni ricalcati. Dopoborsa in miglioramento progresso.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 10.000.000 c. n., obbligazioni per lire 67.000.000 c. n., azioni per contanti n. 148.478 di cui n. 10.000 Nebiolo.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 618,50; dollaro canadese 651,47; franco svizzero 142,50; corona danese 89,75; corona norvegese 86,50; corona svedese 118,75; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,3425; franco francese 124,80; lira sterlina 1741,75; marco tedesco 148,45; scellino austriaco 23,89; peseta spagnola 10,18; scudo portoghese 21,53; peso argentino 7,43; cruzeiro brasiliano 3,51; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1209; dinaro jugoslavo 0,61; dracma greca 20,48; lira turca 44,378; sterlina australiana 1363,50.*

BORSA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 619,77; dollaro canadese 652,75; franco svizzero 142,865; corona danese 89,75; corona norvegese 86,50; corona svedese 118,75; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,3425; franco francese 124,80; lira sterlina 1741,75; marco tedesco 148,45; scellino austriaco 23,89; peseta spagnola 10,18; scudo portoghese 21,53; peso argentino 7,43; cruzeiro brasiliano 3,51; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1209; dinaro jugoslavo 0,61; dracma greca 20,48; lira turca 44,378; sterlina australiana 1363,50.

MILANO — I programmi di lavoro del mercato rimangono immutati senza che all'orizzonte si profilino nuove prospettive. In una atmosfera di moderazione, gli scambi continuano a svolgersi su un fondo di sostenutezza con qualche cedenza iniziale che viene moderata a metà borsa a seguito di buoni affinasi di denaro. A metà borsa i valori a larga flottante si portano leggermente al di sopra dei prezzi di ieri, per poi cedere leggermente terreno verso la chiusura.

Gli ordini di acquisto hanno interessato maggiormente i valori tessili, che chiudono in vantaggio, le Mediobanca, Motta, Mirafiorai, Carlo Erba e Monteponi. Molto attivi i valori primari: Fiat, Calini ed Edison che però si assestano leggermente al listino. Calmi gli elettrici in complesso, le Generali, Assicuratrice, Viscosa e Liquigas. Poco variato il resto della quota generalmente calmo. Sempre ben tenuti i valori di Stato, specie la rendita 5 %, con qualche assestamento per taluna scadenza. Minore attività nel comparto obbligazionario con intonazione stabile.

Titoli trattati: valori di Stato 229.000.000, obbligazioni 345.250.000, azioni: 1.026.560, di cui particolarmente: Fiat 206.500, Finsider 45 mila, Viscosa 73.000, Calini 43.500, Ilva 47.000, Edison 46.600, Terni 41.000, Nebiolo 60.000, Liquigas 97.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 55.800; Bastogi 2780; Breda 3133; Finelettr. 1037; Finmare 642; Finsider 338,50; Gim 7420; Invest. 4203; Centrale 16.370; Sviluppo 2710; Sifir 2790; Generali 62.000; Fond. Inc. 12.000; Assicuratrice 79.400; Ras 32.100; N. Milano 3395; Ausiliare 2310; Mittel 4900; Ventas 1550; Chatillon 3950; Cotoniere 520; Cantoni 22.900; Val Ticino 69; Olcese 1530; Cucirini 13.600; Stampati 3810; Cascami 6565; Fabe 415; Gavardo 5040; Lanerossi 5900; Tilane 7500; Scotti 149; Linificio 1199; Rossari 34.600; Rotondi 32.000; Man. Tosi 3800; Pacchetti 810; Viscosa 3653; Bernasconi 1910; Un. Manif. 66.000; Cornigliano 1663; Broggi-Izar 960; Dalmine 2281; Ilva 678; Magona 1000; Metalli 7210; Amiata 4500; Calini 2918; Monteponi 1455; Siele 7450; Falck 6100; Bianchi 529,50; Fiat 3520; Nebiolo 16,75; F. Tosi 703; Westinghouse 1660; Sade 3045; Cieli A 4050; Cieli B 3970; Dinamo 3650 Edison 4300; Breda 3500; Caffaro 415,50; Calabria 2180; Campania 3300; Sarda 6010; Valdarno 4055; Emiliana 3700; App. Centr. 4440; Al. Veneto 2720; Subalpina 4002; Sit 1355; Lucana 2630; Magneti 1598; E. Marelli 690; Orobia 2960; Pugliese 2097; Romana 4006; Sesa 3880; Sip 2044; Sme 1809; Stet 3912; Tecnomasio 3500; Volta ord. 2802; Volta pref. 3150; Teti A 4670; Teti B 4705; Terni 423; Unes 1145; Visconia 5350; Certosa 2300; Distillati 4670; Eridania 4720; Es. 3800; 2300; Motta 26.250; R. Zuccheri 638; Anic 4140; Nap. Gas 1446; Erba 14.295; Italgas 1795; Larderello 3430; Liquigas 1408; Ossigeno 3810; Mirallanza 19.640; Pibigas 960; Rumianca 1027; Saffa 4150; Solgas 1833; Aedes 4730; Beni Stabili 4150; Bon. Ferr. 1006; Edilizio 4070; Imm. Roma 496; Sogene 2425; Iniziativa 3030; Milano C.

Un convegno di tecnici e scienziati a Milano

La matematica può risolvere anche i problemi aziendali

Dimostrato con un esempio pratico come l'applicazione di formule faciliti al dirigente industriale la scelta delle sue decisioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 ottobre.

«Quali sono le possibilità concrete di applicazione delle tecniche matematiche ai problemi di gestione nelle imprese?»: ecco il problema che sarà oggetto di discussione da oggi al 23 ottobre al «Museo della scienza e della tecnica» nel corso del «Convegno sulle applicazioni econometriche ai problemi di gestione». I relatori, tutti eminenti personalità nel campo delle scienze esatte e della tecnica, si soffermeranno ad esaminare la complessità dei problemi che si presentano al moderno imprenditore, la cui attività esige una scelta razionale tra le possibili decisioni aziendali: in questo senso la matematica può essere di notevole aiuto perché può permettere il confronto obiettivo tra le conseguenze di ogni decisione, aggiungendo all'intuito del dirigente precisi elementi di comparazione.

Il convegno è stato promosso dalla S.f.i.d.i. (Société franco-italienne développement industriel) che è stata costituita dalla «Banque de Paris e des Pays Bas», dall'Istituto Mobiliare Italiano e dalla Banca Nazionale del Lavoro: questi organismi si sono proposti, tramite la S.f.i.d.i., di creare occasioni d'incontro fra gli industriali francesi ed italiani allo scopo di sviluppare studi e realizzazioni nello spirito del Mercato comune.

Nella seduta inaugurale hanno parlato il prof. Jacques Lesourne, direttore generale della «Société des Mathématiques appliquées» di Parigi, e il prof. Bruno De Finetti, ordinario di matematica finanziaria all'Università di Roma. Il prof. Lesourne ha approfondito il concetto che lo spirito e i metodi della moderna economia applicata si fondano essenzialmente sulla «nozione di scelta»: come scegliere, ad esempio, la località più vantaggiosa per una centrale elettrica? Come sfruttare nel modo migliore un giacimento di gas naturale? Quale combustibile utilizzare per ottenere il migliore e più economico funzionamento di un impianto siderurgico?

Da alcuni anni le tecniche specifiche, che aiutano i dirigenti di azienda nelle loro scelte, si sono considerevolmente sviluppate e hanno preso il nome di «ricerche operative»: esse sono il prolungamento naturale dei lavori di grandi economisti come Pareto, Robbins, Allais, nonché di specialisti in organizzazione. Su di un piano più elevato la «ricerca operativa», che si basa su principi economici e matematici, è in armonia con l'evoluzione sociale contemporanea.

Partendo da un esempio concreto (lo sfruttamento di gas naturali dei giacimenti di Lacq), il prof. Lesourne ha dimostrato qual è il meccanismo della «ricerca operativa». Il problema è stato dapprima definito in modo preciso secondo i suoi diversi aspetti: livello di produzione, punti di consumo, dimensione delle unità di produzione. Successivamente si è costruito un modello matematico che, prendendo in considerazione diverse «ipotesi di previsione», fornisce per ognuna di esse le conclusioni che possono servire di base per la scelta della decisione.

Il prof. De Finetti ha preso particolarmente in esame la grande varietà di problemi e di metodi che si incontrano nella «ricerca operativa». «Tuttavia — egli ha chiarito — esiste un criterio di base che va sempre tenuto presente: riconoscere l'obiettivo che ci si propone e ricercare il modo migliore per conseguirlo. E' però difficile avere sempre chiaro questo concetto nei casi più complessi, quando si prendono in considerazione molti aspetti del problema».

Nelle prossime sedute saranno esaminate le diverse tecniche econometriche con esempi concreti di applicazione alla gestione di aziende: l'ultima giornata sarà interamente dedicata ai problemi dell'amministrazione pubblica, in cui il ruolo della scelta assume un particolare rilievo.

Contemporaneamente al «Museo della scienza e della tecnica», alla presenza di autorità e personalità della cultura e dell'industria, è stata inaugurata una mostra dedicata al «calcolo automatico nella storia»: in due ampie sale sono ordinate le macchine che hanno aiutato l'uomo nella fondamentale necessità del far di conto, dai primi abbachi cinesi, passando attraverso i «bastoni» di Nepero, agli apparecchi studiati da Leibniz e Pascal, alla macchina di Poleni fino a giungere ai moderni calcolatori elettronici

c. m.

Per alcune categorie di statali

Aggiunta di famiglia e indennità speciale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

(r. s.) Un disegno di legge, di recente approvato dal Consiglio dei ministri, estende la indennità integrativa speciale in misura intera anche agli ex dipendenti dello Stato titolari di pensione diretta inferiore a L. 24.000 ed ai titolari di pensione indiretta inferiore a lire 18.000, oltre che al personale provvisto di stipendio, paga o retribuzione inferiore a lire 30.000 mensili.

Con lo stesso provvedimento, anche ai dipendenti dello Stato, di ruolo e non di ruolo, del cui nucleo familiare facciano parte persone fornite di altro reddito di lavoro o di pensione non di guerra, di importo superiore alle 30.000 lire mensili, vengono estesi gli aumenti delle quote complementari di famiglia, previste dall'art. 5 della legge 27 maggio 1959 n. 324.

La misura dell'indennità integrativa speciale viene calcolata col sistema della scala mobile. Varia, pertanto, col variare del costo della vita. L'indice di variazione annuale, per la gestione in corso, è del 6 per cento. Di conseguenza, ai titolari di pensione diretta, l'indennità in esame verrà corrisposta in ragione di un ventiquattresimo per ogni mille lire, o frazione di mille lire, dell'assegno di riposo in godimento; ai titolari di pensione indiretta o di riversibilità, in ragione di un diciottesimo per ogni mille lire o frazione di mille lire dell'assegno in godimento.

Il pagamento dell'indennità verrà disposto dagli uffici provinciali del tesoro che hanno in carico le rispettive pratiche di pensione, con decorrenza retrodatata al 1° luglio 1959. La indennità è esente dalle ritenute erariali e non concorre a formare il reddito complessivo ai fini della complementare.

L'aggiunta di famiglia, ai titolari di pensioni, è di nuova istituzione. Spetta al personale in quiescenza che abbia carichi di famiglia: coniuge, figli minorenni, genitori. La misura delle quote è unica: lire 1.000 mensili lorde per il periodo 1° febbraio - 20 giugno 1959, e L. 1500 lorde dal 1° luglio 1959, per ciascuno dei predetti familiari a carico.

A differenza dell'indennità integrativa speciale, che verrà corrisposta d'ufficio, l'aggiunta di famiglia dovrà essere richiesta con domanda all'ufficio provinciale del Tesoro che ha in carico l'assegno della quiescenza. La domanda dovrà essere corredata da uno stato di famiglia non anteriore al 1° febbraio 1959, da altro stato di famiglia non anteriore al 1° luglio 1959, e di un atto notorio comprovante il carico di familiari.

Il provvedimento in questione, ottenuta la approvazione del Parlamento, verrà attuato nei confronti del personale già escluso da precedenti provvedimenti con la stessa decorrenza prevista dalla legge.

Un'auto e un camion si scontrano a un quadrivio un professionista ucciso e due persone moribonde

L'incidente sotto la pioggia - La macchina si è fracassata contro il fianco dell'autocarro La vittima, il geometra Andrea Aime, di Cuneo, viaggiava con la giovane moglie e un amico

Il geometra Andrea Aime, di 31 anno, che ha perduto la vita, e sua moglie, Elda Oldano, di 23, gravemente ferita

Cuneo, 20 ottobre.

Una sciagura è accaduta stamane durante la fitta pioggia caduta per tutta la giornata sul Cuneese. Un'auto e un camion, probabilmente a causa della cattiva visibilità e del fondo stradale scivoloso, si sono scontrati in piena velocità ad un quadrivio nei pressi di Savigliano: dei tre passeggeri della macchina, uno è morto e due sono in fin di vita.

La vittima è un noto professionista di Cuneo, il geometra Andrea Aime di 31 anno, residente in via Quintino Sella 27. Verso mezzogiorno egli stava percorrendo a bordo di una Fiat 1100 la statale Cuneo-Saviglano, diretto a quest'ultima città. Sopra l'auto, appartenente alla impresa edile cuneese Parosino, avevano preso posto pure la giovane moglie Elda Oldano di 23 anni, torinese, e l'amico Giancarlo Civalieri di 18 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo.

L'Aime abbordava a velocità sostenuta il rettilineo che sbocca a Lavaldigi e che ad un certo punto è tagliato dalla provinciale Villafalletto-Fossano. Proprio nel momento in cui la 1100 giungeva al quadrivio un camion OM-Supertaurus carico di botti vuote, proveniente da Villafalletto, gli tagliava la strada. La pioggia battente aveva impedito al guidatori dei due veicoli di scorgersi a vicenda.

Il geometra Aime tentò una disperata manovra, frenando e sterzando, ma l'auto, dopo aver sbattuto per una decina di metri sull'asfalto viscido, si schiantò contro la fiancata del camion. Successivamente la macchina si capovolgeva, rotolando fuori della carreggiata.

Tutti e tre i passeggeri avevano battuto la testa con violenza terribile. Andrea Aime appariva il più grave e pochi minuti dopo decedeva all'ospedale di Savigliano, dove veniva trasportato insieme con il Civalieri da alcuni automobilisti di passaggio: il povero geometra aveva riportato lo sfondamento del cranio. Il Civalieri, al quale i medici hanno riscontrato la commozione cerebrale e gravi ferite, è stato ricoverato con prognosi riservatissima.

La signora Aime, che un'altra macchina privata aveva trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, versa pure in condizioni disperate per frattura della base cranica e delle ossa nasali ed emorragia interna.

L'autista del camion, Giuseppe Mascarello di 28 anni, abitante a Narzole, è rimasto incolume.

La sposa di quindici anni fu soppressa dal marito

L'uxoricida è stato arrestato

Massina, 20 ottobre.

Oggi si è fatta piena luce sulla morte di Antonietta Pisano, la sposa quindicenne trovata cadavere nella campagna di Montagnareale. L'assassino è il marito, il ventunenne Vincenzo Giovenco, che in servizio militare presso il III reparto salmerie di stanza a Firenze, è rientrato sabato scorso al suo paese per una breve licenza e ha compiuto l'incredibile misfatto.

L'assassino è pienamente confesso, ma alla confessione è giunto dopo uno stringente interrogatorio e dopo che le prove più schiaccianti si erano accumulate su di lui. Stretto in una morsa dalle contestazioni dei carabinieri, il Giovenco ha ceduto ed ha ammesso di avere compiuto il delitto. Ma quali sono state le cause? Esse rimangono ancora oscure.

L'altro ieri sera la giovane Pisano era stata ad assistere allo spettacolo televisivo in casa del medico condotto del paese. Rientrata nell'abitazione della madre, presso cui alloggiava, ne era uscita, pare verso mezzanotte, per andare all'appuntamento con la morte. Si era incontrata col marito, evidentemente, ma non si sa in quale località poiché nella contrada Coco, in cui è stato rinvenuto il cadavere, non sono state trovate tracce di sangue, mentre il corpo della povera giovane appariva addirittura martoriato dalle ferite (frattura della mandibola e di alcune costole che avevano causato gravi lesioni ad un polmone). E' da supporre quindi che l'uccisione della giovane Pisano sia avvenuta ad una certa distanza dal luogo in cui è stato trovato il cadavere.

Pare che il Giovenco avesse sposato non senza riluttanza la Pisano, che aveva subito quando era ancora una bambina, a 13 anni, a seguito delle pressioni esercitate su di lui dai parenti e che non si fosse mai dimostrato affettuoso verso di lei. Si dice anche che il Giovenco fosse malcontento perché il suocero gli aveva promesso di costruirgli una casetta, ma questa promessa non era stata mantenuta.

Intricata questione di regolamenti e quattrini al tribunale di Verbania

Si è costituito il segretario dell'ospedale che arrotondava le sue 33 mila lire mensili

E' accusato di aver fatto pagare somme maggiorate ai clienti degli «Ospedali riuniti» - Una delibera del consiglio di amministrazione lo autorizzava a tenersi un quarto degli extra - La decisione non era stata sottoposta all'approvazione del prefetto

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 20 ottobre.

Prima dell'inizio d'udienza si è costituito stamane in Tribunale il dottore in economia e commercio Tommaso Malferrari, già latitante, segretario degli Ospedali riuniti di Verbania, imputato soprattutto di concussione continuata e di avere abusato della sua qualità di pubblico ufficiale per indurre almeno ventiquattro privati cittadini a versargli del denaro come diritti di segreteria in realtà non dovuti. Ciò dal febbraio '53 al giugno '58; totale presunto: L. 1.019.221. Il Malferrari, nato nel 1897 a Lugo di Romagna, è un uomo magro, in occhiali, di altezza leggermente superiore alla media, scosso frequentemente da un lieve tremito nervoso che cerca di dominare imprimendo alla sua voce un tono di persona energica estremamente sicura di sé.

«Io sono innocente — ha dichiarato subito in tono perentorio non appena il presidente del Tribunale, dott. Giuseppe Rainieri, gli ha letto l'atto di accusa — io non ho messo in tasca un soldo».

Ciò può anche risultare esatto, ma il nodo della questione non è questo. Il dott. Malferrari fu assunto come segretario amministrativo degli Ospedali riuniti di Verbania in seguito a pubblico concorso nell'aprile del 1958 con lo stipendio di un segretario comunale di quarto grado (L. 403 mila 872 annue, alloggio, luce, acqua, riscaldamento), più il 25 per cento. Al 1 febbraio dell'anno successivo il Ministero dell'Interno nega la ratifica di questo 25 per cento in più come illegale. Quanto dire che il Malferrari dovrebbe restituire la differenza già percepita, il che metterebbe nei pasticci lui come bilancio domestico e l'ente ospedaliero per inadempienza di bando di concorso. Liti, noie da evitare. Si cerca allora una via di uscita. I segretari comunali godono di un «diritto di segreteria» e l'ente ospedaliero crea uno anche per il suo segretario con delibera 12 febbraio 1953. Esistono casi di concessioni simili, ma non disposizioni di legge che le autorizzino esplicitamente.

Presidente — Come mai lei non inviò la delibera alla prefettura per l'approvazione relativa?

Imputato — Perché lo consideravo un atto amministrativo interno a carattere definitivo e non soggetto a controllo.

Eccoci al nodo. L'accusa sostiene che il Malferrari si guardò dall'inviare in delibera in prefettura per poterci servire a garanzia del suo 25 per cento. A discolpa c'è un'altra delibera ospedaliera di carattere interno del giugno '54 per l'aumento dei cinque per cento sugli «extra» dei pazienti (1% a favore dell'amministrazione, 2% a favore del segretario amministrativo, 2% a favore del direttore sanitario, che però non vorrà saperne), e che diventò esecutiva senza passare dalla prefettura. L'accusa ribatté che nel primo caso c'è dolo. La prefettura avrebbe potuto anche approvare quei diritti di segreteria, ma essi dovevano restare nei limiti dei comuni, e allora non avrebbero costituito una copertura sufficiente. Così il Malferrari non applica la tabella ufficiale, né limita quei «diritti» ai soli contratti scritti: li pagheranno pure le forniture, non esistite da contratto, come latte, carne, vino, pane, pasta, formaggio molle e duro, frutta e verdura, legna e carbone, materiale sanitario ecc. Né per ogni titolo viene rilasciato costantemente la ricevuta regolare; però il relativo importo è annotato dal segretario in un quaderno privato, per essere quindi versato in libretti di risparmio intestati al «direttore amministrativo degli Ospedali riuniti di Verbania».

La difesa (avv. Fuhrmann e Nella) fa notare che essi contengono 34 mila lire in più di ogni supposto ammanco. Ingenuità; «amministrazione poco accorta», come la definì l'inchiesta dell'autorità tutoria? Forse, ma più che altro paura. La paura che il Ministero reclami il versamento di quel 25 per cento come non dovuto; se ciò avviene, il denaro è lì pronto senza accantonature di sorta, altrimenti passerà nel bilancio normale dell'ente ospedaliero.

La sfilata dei testimoni, una trentina circa, non aggrava né alleggerisce la posizione dell'imputato, che resta convinto di avere agito con tutte le buone regole in questa che egli definisce «contabilità a parte». La seduta, durata fino a tarda ora della sera, è stata sospesa per essere rinviata a giovedì pomeriggio.

Antonio Antonucci

L'imputato, dott. Tommaso Malferrari, durante l'interrogatorio (Foto Moisio)

Cesaroni grida in aula a due testi: "Non sono così imbecille come dite,,

Deponevano gli agenti che lo hanno scortato nel viaggio da Caracas - Secondo loro, il bandito avrebbe ammesso "confidenzialmente,, la partecipazione a tutte le rapine

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 ottobre.

Per la prima volta oggi, dopo tredici giorni di udienze, al processo contro la banda di via Osoppo c'è stata animazione e il numeroso pubblico ha assistito a una vivace serie di battibecchi e a un confronto drammatico. Il presidente, consigliere Simonetti, ha dovuto intervenire parecchie volte per placare gli animi e ristabilire la calma. Le dichiarazioni dei tre agenti di polizia che scortarono Enrico Cesaroni da Caracas a Milano sono infatti giunte inaspettate.

Enrico Cesaroni formalmente, non ha mai confessato la sua partecipazione alle imprese della banda e anche quando le autorità venezuelane lo interrogarono, egli sostenne di essere fuggito dall'Italia perché la nostra polizia lo voleva arrestare per reati che non aveva mai commesso. Così pure nella fase delle indagini per tutti gli altri colpi attribuiti alla banda, i funzionari di polizia non riuscirono mai a farlo confessare.

Dagli interrogatori di ieri non era emerso altro. Un colpo di scena è però avvenuto stamane, quando gli agenti di scorta incaricati di tradurre a Milano il Cesaroni hanno concordemente affermato che il «drogbiere» durante il viaggio aveva loro confessato di aver preso parte a tutte le rapine della banda.

Primo a deporre è stato il maresciallo Ferdinando Oscuri, campione di lotta giapponese della polizia, un giovane dalla corporatura atletica e dal viso aperto: «I miei superiori — ha detto il sottufficiale — mi avevano dato incarico di redigere un rapporto sulle eventuali dichiarazioni fatte dal Cesaroni: non era tuttavia nostro compito interrogarlo e raccoglierne solamente quanto ci disse di sua spontanea volontà. Tra me e il prigioniero si creò un certo clima di confidenza: il "drogbiere" cercava di sapere quel era la sua posizione processuale e attendeva ansiosamente il suo arrivo a Milano per poter conferire coi suoi avvocati.

«Quando noi della polizia eravamo più d'uno, il Cesaroni non si fidava a parlare delle sue imprese, ma a me personalmente disse di aver preso parte alla rapina di via Osoppo ed a quelle di Torino e di Cesano Boscone. Un giorno mi chiese anche se i suoi complici lo avevano accusato per il colpo contro l'ufficio postale di via Beato Angelico, poi ammise la sua partecipazione alla rapina e ne fu presa coi suoi amici, specialmente col Russo, che secondo lui era una "nullità", con Ciappina "che non combinava mai niente di buono" e con De Maria "un fanatico". Lamentava che avessero chiamato in causa Joe Zanotti che aveva già sul groppone dieci anni di galera».

E' poi seguito l'interrogatorio dell'altro agente di scorta, maresciallo Francesco Valente, che ha dichiarato di avere appreso direttamente dal Cesaroni la sua partecipazione alle imprese di via Osoppo, di piazza Wagner e di Torino. A proposito di quest'ultima rapina, l'agente ha ricordato alcuni particolari che gli sono stati raccontati dal «drogbiere».

«Mi disse — ha soggiunto il maresciallo — che a Torino il Ciappina aveva sparato perché alcuni tranvieri del deposito stavano avvicinandosi e che prima della rapina, mentre stavano mascherandosi, passarono accanto a loro alcuni soldati che non si accorsero di nulla».

Enrico Cesaroni nella gabbia degli imputati si contorceva le mani, borbottava parole incomprensibili e quando il presidente, consigliere Simonetti, ha ordinato il confronto coi suoi accusatori, ha esclamato con voce ferma: «Non sono così imbecille come dite: ho sempre negato quando durante il viaggio mi chiedevano delle rapine; è falso e assurdo tutto». Le contestazioni a questo punto da parte dei difensori, degli avvocati di P.C. e del P.M. sono innumerevoli e il presidente è costretto a intervenire per ristabilire la calma.

Hanno poi deposto altri investigatori: il brigadiere Michele Chiabrera, il brigadiere Renda e la guardia scelta Zanca del commissario dott. Jovine. Nel corso dell'udienza è stata, fra l'altro, decisa una perizia su una ricevuta trovata in possesso del Cesaroni a Caracas, relativa a una rimessa di 1200 dollari alla moglie Argia Migliorini: il perito dovrà stabilire da chi è stato compilato l'apposito modulo, dietro al quale è scritto in stampatello: «Come vedi, tutto è andato male».

La Corte ha inoltre accolto la richiesta del P.M. di elevare altre imputazioni di furto nei confronti di Enrico Cesaroni, Ugo Ciappina, Ferdinando Russo, Arnaldo Bolognini e Armando Gesmundo: nel corso del processo, infatti, è emerso che costoro rubarono altre vetture che servirono per loro imprese. Il processo è stato così rinviato al 27 ottobre per consentire ai difensori di esaminare gli atti del dibattito.

c. m.

Finito il breve sciopero ad Ormea

Insegnanti e studenti tornano nelle scuole non più fredde

Il sindaco, ex-ufficiale, spiega: "Avevo deciso di far riscaldare il giorno 20 e così ho fatto senza tener conto dell'agitazione,,

Ormea, 20 ottobre.

(g. n.) Lo sciopero per il freddo nelle scuole, promosso ieri dagli insegnanti delle elementari e dall'avviamento professionale di Ormea (ed accolto naturalmente con entusiasmo dai 230 allievi), ha avuto la durata di ventiquattr'ore. Un record di brevità. Questa mattina era già finito, essendo caduti i motivi che l'avevano fatto nascere: le aule, disertate a causa della bassa temperatura che vi regnava, ma oggi sono tiepide. Il Sindaco, contro il quale era rivolto lo sciopero, ha ordinato che i termosifoni vengano accesi.

Chiusa l'agitazione e ritornate le scolaresche nelle classi, non sono cessate le polemiche: gli animi sono sempre gli ultimi ad arrendersi. Ascoltiamo le ragioni avanzate dai maestri per giustificare il loro gesto di protesta. Essi fanno notare che la stagione è inclemente, e nessuno gli può dare torto: piove (il Tanaro è in piena), fa freddo, c'è neve sui monti attorno alla città. La scorsa settimana, dopo giornate particolarmente rigide, fra gli alunni era affiorato qualche caso di tosse, raffreddore, mal di gola. Può darsi che i malesseri su di fossero buscati fuori, ma le aule diacce, con i termosifoni spenti, non erano luoghi ideali per curarli. Pare che al Comune — a cui compete l'incarico di riscaldare l'edificio delle scuole — venissero inoltrati ripetuti richiami e inviti ad accelerare l'erogazione di calde, che di solito incomincia ai primi di novembre. Ma le scuole restarono come erano, poco meno che inabitabili.

I maestri aspettarono il giorno 19 convinti che per quella data il Sindaco avrebbe portato il caldo. Non lo portò. Forse impietosito dalla situazione (o forse semplicemente per collaudare gli impianti) la fiducia accese la caldaia dei termosifoni; lo fece per un paio di mattine, poi smise. Per ordine del Comune? A scuola dicono di sì; il Sindaco dice di no. Comunque il freddo nelle classi è continuato fino a ieri. C'era molto malumore. Quando seppero che gli uffici municipali da diversi giorni beneficiavano di un invidiabile tepore, gli insegnanti passarono all'azione. Ieri percorsero tutte le aule e registrarono le varie temperature: in alcune, meglio esposte, era sui 14°, in altre scendeva fino a 9°. La media era al disotto dei 10°.

D'accordo con la direttrice dell'Avviamento e con i quattro professori presenti (le scuole professionali sono all'ultimo piano dell'edificio), i nove maestri decisero lo sciopero. Rimandarono a casa gli alunni e scrissero una lettera all'autorità scolastica per avvertire che «nell'interesse della salute degli allievi» le lezioni non sarebbero riprese fino a quando la temperatura nelle aule non fosse diventata sopportabile.

Da stamane i termosifoni delle scuole funzionano. Ma il sindaco, magg. Ageo Colombo, nega che funzionino come conseguenza dello sciopero. E' un ex-ufficiale dei carabinieri, uomo energico e severo, disposto alla polemica anche se dice di respingerla. «Avevo deciso da tempo di far accendere i termosifoni il giorno 20, come nelle scuole di Torino. Oggi è il 20. Sono accesi». Mostra parecchio amareggiato con gli insegnanti «Non è un buon esempio quello che hanno dato. Gli alunni crederanno che con la violenza si può ottenere tutto nella vita». Però non ci sono state violenze, soltanto una fuga in massa da aule fredde. «Fredde?» — si domanda il Sindaco. — Ieri, nella via principale di Ormea, vi erano 14°, e lo chiamate freddo?». Sul significato reale di queste parole si disputerà a lungo, fra maestri e primo cittadino.

"I.FI.R."
Istituto Fiduciario Realizzi
FILIALE DI TORINO
VIA SANT'OTTAVIO N. 14

COMUNICATO

Presso il salone dell'Istituto Vendite Giudiziarie di via Sant'Ottavio 14 in Torino, saranno effettuati esperimenti di vendita all'ASTA PUBBLICA di

Mobili antichi - Porcellane di Sèvres, Sassonia, Vienna e Dresda - Dipinti d'autore Arte cinese - Argenteria.

Tappeti persiani, cinesi, caucasici, antichi e di vecchia lavorazione.

Affidati per il realizzo con mandato notarile n. 34.186 annotato a Milano in data 1-10-1959.

VENDITA ALL'ASTA:
TUTTE LE SERE FINO A SABATO 24 OTTOBRE CON INIZIO ALLE ORE 21.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie - Via Sant'Ottavio, n. 14 - TORINO

GOETHE-INSTITUT
VIA DONATI, 1 - TORINO - Telefono 655-256
Corsi di LINGUA TEDESCA
Sono aperte le iscrizioni per il 1959-60

LE NUOVE ACCONCIATURE
AUTUNNO - INVERNO
da
FLEURY
SALON DE COIFFURE
PIAZZA S. CARLO, n. 197 - Telefono 40-626

ELETTRONICA - AUTOMAZIONE
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE
PER DIPLOMATI PERITI E SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE O EQUIPOLLENTI
DIURNI E SERALI
ISTITUTO SANT'OTTAVIO - Via Sant'Ottavio, 42 - TORINO

GRANDE INDUSTRIA SAPONI IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
Depositi organizzati Cuneo - Novara Vercelli e relative provincie, cui affidare mandato rappresentanza.
Scrivere Cassetta 1315 - S.P.I. - TORINO

DITTA TRENTENNALE
LAVORI CARPENTERIA METALLICA MEDIA, LAMIERE, IMPIANTI INDUSTRIALI
CERCA ABILISSIMO PRODUTTORE AFFARI
serietà assoluta, garanzia, riservatezza. Scrivere precisando capacità, introduzione, referenze, pretese.
Cassetta 8023 - S.P.I. - TORINO

La pulizia La Torinese
VETRIFICAZIONE PALCHETTI E LEVIGATURA A PIOMBO E PULIZIE APPARTAMENTI - Via Artisti 10 - TORINO tel. 81-302 - 888-811

MACCHINE UTENSILI
Ingegnere, perito industriale oppure tecnico ramo conoscenza tedesco inglese scritte parlate cercasi da rappresentante generale Italia per Liguria e Piemonte.
Inviare dettagliato curriculum.
SCRIVERE CASSETTA 3013 - S.P.I. - TORINO

Sono arrivati dall'Olanda i bulbi da fiore selezionati!

PIANTATELI SUBITO! È questa l'epoca per piantare i bulbi olandesi di meravigliosi giacinti, tulipani, narcisi, ecc... La loro semplice coltivazione è alla portata di tutti.

Anche voi otterrete sicuramente fiori di stupenda bellezza se all'atto dell'acquisto controllerete che si tratti di bulbi selezionati in Olanda.

Sono in vendita presso i migliori rivenditori.

I GIACINTI, I TULIPANI, I NARCISI OLANDESI ecc... SONO I PIÙ BELLI

ULTIME NOTIZIE

Dopo l'attentato a Mitterrand

I dirigenti del partito gollista confermano il complotto delle destre

Perquisizioni ed arresti in Algeria - Le prime misure di emergenza non hanno avuto, per ora, altro seguito

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 ottobre.

Jean Baptiste Biaggi, il deputato corso che aveva organizzato squadre responsabili di violenze in periodo elettorale ed è ora uno degli esponenti parlamentari dell'estremismo di destra, ha presentato una interrogazione al ministro dell'Interno per chiedergli come non considera almeno leggero mobilitare centinaia di ispettori e commissari di polizia mentre queste forze verrebbero meglio impiegate contro l'organizzazione degli assassini algerini».

Rinfrancati forse dall'assenza di provvedimenti contro i capi del complotto sovversivo dei giorni scorsi, i colonialisti ritornano ora all'offensiva. Così, per esempio, il colonnello Thomazo detto *Naso di cuoio*, uno degli uomini portati alla Assemblea nazionale dai fatti del 13 maggio 1958, ha affermato oggi: «L'attentato contro Mitterrand? E' una macchinazione poliziesca».

Come un ripetersi una parola d'ordine, quasi tutti gli esponenti dell'estremismo hanno fatto analoghe dichiarazioni. La più audace è quella contenuta in un comunicato della commissione direttiva del R.s.f. (Rassemblement pour l'Algérie française) di cui fa parte Georges Bidault, insieme allo stesso Biaggi e ad altri tre parlamentari. «Da qualche giorno — vi si afferma — abbiamo assistito ad una campagna orchestrata, la cui partenza è stata data dalla stampa inglese, contro i patrioti e tutti i difensori dell'Algeria francese, accusati di non si sa che complotto».

I dirigenti del R.s.f. parlano delle «strane circostanze che circondano le dichiarazioni di Mitterrand», senza tener conto che la realtà dell'attentato è stata provata dalla ricostruzione effettuata stanotte dal giudice istruttore, e ritengono che con questi mezzi fu creato, a suo tempo, il Fronte popolare, per concludere: «Questo scatenarsi del disfattismo, che utilizza l'arma vile della provocazione, impone a tutti i patrioti il dovere di unirsi dietro coloro che non hanno mai rinnegato il combattimento per l'indivisibilità della Repubblica e l'integrità del territorio nazionale».

La controffensiva del colonialismo anti-gollista è stata però immediatamente stroncata da una presa di posizione ufficiale da parte di Albin Chalandon, segretario generale del partito di maggioranza (Unione per la nuova Repubblica), il quale, riferendosi alle dimissioni di nove deputati dal gruppo parlamentare, avvenute la settimana scorsa, ha dichiarato: «Parallelamente a quelle dimissioni si preparava una vera sovversione politica. Tanto ad Algeri quanto a Parigi, si preparavano movimenti tendenti a provocare il rovesciamento del governo».

Paris Presse aveva pubblicato ieri che era imminente la richiesta per togliere l'immunità parlamentare ai deputati compromessi nel complotto; però la notizia fu poi smentita dal Ministero dell'Interno. Stasera il giornale, che ha spesso informazioni dirette dall'Eliseo, afferma che aveva «appreso la notizia da fonte ufficiale», e che perciò «il progetto di togliere le immunità parlamentari è stato abbandonato in seguito».

Certo stasera si ha l'impressione che, dopo le prime energiche misure per fronteggiare la situazione, la tendenza sia ora quella di buttare acqua sul fuoco. Nessun arresto è stato mantenuto dopo le perquisizioni di ieri, e le dichiarazioni ufficiali sembrano rivolte a ridurre l'importanza dell'operazione compiuta dalla polizia.

«Si aspetterà — scrive stasera *Le Monde* — che un nuovo 13 maggio abbia provocato dei disordini gravi per colpire i veri ispiratori?». Valutando i pericoli della situazione, il giornale afferma: «Il fatto che, tranquillamente, il segretario generale dell'U.n.r. possa evocare come un incidente della vita politica un tentativo di sovversione, nell'indifferenza quasi generale della stampa e dell'opinione pubblica, e che questa rivelazione rimanga senza seguito, è tutt'altro che rassicurante».

Si è saputo oggi, tuttavia, che gli agenti hanno effettuato ieri sera una serie di incursioni in numerose abitazioni di estremisti di destra ad Algeri, arrestando un numero imprecisato di persone e sequestrando documenti. Non è dato sapere quanti siano gli arrestati e quali i documenti sequestrati.

s. v.

Gronchi a Piazza di Siena per la festa della Polizia

Roma, 20 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha assistito alla manifestazione che si è svolta questa mattina in Piazza di Siena in occasione del 107° anniversario del Corpo di guardie di P. S., alla presenza di circa 50 mila persone.

Il Capo dello Stato ha passato in rassegna i reparti schierati, accompagnato dal presidente del consiglio e ministro dell'interno on. Segni, dal capo della polizia Carcaterra e dall'ispettore del corpo ten. gen. Galli. Terminata la rassegna Gronchi ha raggiunto la tribuna d'onore ed ha assistito allo sfilamento in parata dei reparti e al saggio di addestramento tecnico eseguito con impeccabile precisione.

Cavi tagliati sul «Nautilus» forse per un sabotaggio

New York, 20 ottobre.

Il vice-comandante della base navale di Portsmouth ha dichiarato oggi che il sommergibile a propulsione nucleare americano *Nautilus*, che viene attualmente revisionato a Portsmouth, «ha subito danni, apparentemente provocati intenzionalmente ad un certo numero di cavi elettrici». Il vice-comandante della base, capitano Carl Johnson, ha aggiunto che la Marina sta svolgendo un'inchiesta alla quale è interessata la polizia federale.

Un comunicato della Marina afferma che il danno è stato scoperto per la prima volta il 15 ottobre. Esso sembra limitato all'apparato elettrico, senza estendersi «al reattore nucleare».

Il ministro Del Bo a Leningrado

Il ministro del Commercio Estero (a destra, con gli occhiali), **durante la visita al porto di Leningrado. Sullo sfondo, lo storico incrociatore «Aurora»** (Telefoto)

Diciotto mesi fa avvenne un eguale incidente

Un sottomarino sconosciuto bombardato da una nave argentina

Il sommergibile avvistato a 10 km. dal porto petrolifero di Comodoro Rivadavia - Una fregata apre il fuoco e lancia bombe di profondità - La misteriosa unità sarebbe sfuggita all'attacco

Buenos Aires, 20 ottobre.

In un bollettino diramato oggi dal ministero della Marina, viene annunciato che un sommergibile sconosciuto è stato attaccato da una fregata al largo della Costa della Patagonia. Il comunicato aggiunge che l'unità da guerra argentina ha poi perduto il contatto con il sommergibile.

L'annuncio descrive così l'incidente: il sottomarino sconosciuto era stato avvistato a sei miglia (10 chilometri) a sud del porto petrolifero di Comodoro Rivadavia. La prima volta il sommergibile è stato visto alle 23,15 (ora locale). La fregata Heroine gli ha sparato contro. Il sottomarino si è subito immerso ed è stato nuovamente scorto dopo circa due ore. Allora la fregata ha lanciato bombe di profondità: poi il contatto è stato perduto.

Aerei della Marina sono partiti alla ricerca della misteriosa unità, mentre diverse navi da guerra, tra cui una portaerei, hanno avuto l'ordine di salpare per convergere sul porto.

L'incidente è avvenuto mentre quasi tutta la flotta argentina stava rinnendosi al largo della Patagonia per le manovre annuali. Fonti della Marina americana hanno dichiarato che si ritiene che sommergibili sovietici compiano crociere al largo della coste dell'America Meridionale. Circa 18 mesi fa un sommergibile non identificato fu attaccato da forze argentine presso le coste della Patagonia. Il presidente Arturo Frondizi disse allora — nel corso di una conferenza-stampa straordinaria — che era apparsa una macchia d'olio dopo l'attacco, il che fece credere che il sommergibile fosse stato affondato o danneggiato.

Anche la Marina brasiliana ha attaccato qualche tempo fa un sommergibile non identificato al largo delle coste del Brasile.

Secondo un'interrogazione dell'on. Resta

Inapplicabile fino al '61 la riforma degli esami

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

(r. s.) Secondo il democristiano on. Resta, già sottosegretario alla Pubblica Istruzione, professore di diritto amministrativo, l'applicazione dei nuovi programmi per gli esami di Stato non può entrare in vigore nel corrente anno scolastico.

L'on. Resta ha infatti presentato una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione, sostenendo che il decreto ministeriale che contiene i programmi, pur recando la data del 30 settembre e pur essendo inserito nel supplemento n. 235 della *Gazzetta Ufficiale* del 28 settembre, è stato pubblicato il 13 ottobre 1959, ossia dopo l'inizio dell'anno scolastico 1959-1960. Quindi non può applicarsi che alle sessioni dell'anno scolastico 1960-61.

Intanto anche oggi, specie nel pomeriggio, sono continuate le manifestazioni degli studenti romani che si sono recati davanti al Ministero della Pubblica Istruzione. Alcune delegazioni sono state ricevute dal capo di gabinetto dott. Oliva il quale ha confermato le dichiarazioni che il ministro ha fatto ieri. Gli studenti hanno inoltre fatto presente di essere rimasti sorpresi dal telegramma del ministro col quale si chiedono i nomi degli assenti di questi giorni.

Con recente circolare il Ministero della Pubblica Istruzione ha sottolineato ai Provveditori agli Studi la necessità di uniformare gli orari di lezione a rigorosi criteri didattici e pertanto dovrà evitarsi di concentrare le ore di lezione di ciascun insegnante per consentire giorni liberi durante la settimana.

Spesso i capi d'istituto, per venire incontro ai desideri dei professori, ritardano l'entrata in vigore dell'orario definitivo per cui con la circolare si stabilisce che non sono da accogliere le richieste dei docenti per ottenere il giorno libero quando essi abbiano un orario settimanale superiore alle 18 ore, oppure quando si tratti di insegnanti di classe (lettere nella scuola media, nel ginnasio superiore, ecc..).

Inoltre con la stessa circolare il Ministero ha invitato i Provveditori agli Studi a limitare il più possibile, durante il periodo di studio, le gite ed i viaggi organizzati dalle scuole. Comunque gite e viaggi non debbono essere compiuti nei due mesi iniziali dell'anno scolastico, se in quello conclusivo.

Un ragazzo balbuziente tenta d'uccidersi con il gas

Avvilito per le continue beffe

Milano, 20 ottobre.

Un ragazzo, vittima di una grave forma di balbuzie, ha tentato questa mattina di togliersi la vita aprendo il rubinetto del gas, nella cucina della sua abitazione. Il pronto intervento della Croce Rossa ha salvato dalla morte il giovane che ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Niguarda.

Rolando C. ha 17 anni ed abita con i genitori. Il ragazzo è balbuziente e di questo difetto soffre sensibilmente, soprattutto quando si trova con i suoi coetanei. A scuola, durante i giuochi, veniva spesso dileggiato da alcuni stupidi compagni e questo incideva lentamente sul suo animo. Ogni giorno che passava, Rolando si chiudeva sempre più in se stesso, cercava di controllarsi e di guarire dalla balbuzie con cure e sforzi che destavano veramente ammirazione.

Quest'oggi approfittando di un momento in cui era sola in casa, essendo la madre uscita per fare la spesa, Rolando, in preda a un'acuta crisi di disperazione, si è chiuso in cucina e ha aperto i rubinetti del fornello a gas. Pochi minuti dopo, per fortuna, la madre rientrava in casa e soccorreva il figliolo ormai privo di sensi. A bordo di un'autolettiga, il giovane è stato trasportato all'ospedale. Le sue condizioni sono gravi ma i medici assicurano che si salverà.

ULTIME DI CRONACA

Si uccide con il gas una donna ammalata

Una donna si è tolta la vita con il gas nella propria abitazione. L'episodio è accaduto in via Sparone 3: la vittima, Maddalena Geninatti, di 62 anni, viveva sola in un alloggio al primo piano. Ieri sera i vicini di casa, passando davanti alla sua porta, sentivano odore di gas. Poichè non avevano più visto la Geninatti da due giorni, telefonavano alla polizia. Sul posto si recavano il maresciallo Rinella del commissariato Madonna di Campagna con due agenti che sfondavano l'uscio. La Geninatti era sul letto, nella sua stanza, già cadavere. Aveva aperto tutti i rubinetti del fornello in cucina. Il medico municipale ha accertato che la morte risaliva ad almeno ventiquattro ore prima. Quanto ai motivi che avrebbero indotto la Geninatti al suicidio si è appreso che ella era da tempo affetta da una grave forma di esaurimento nervoso.

I ladri notturni rubano quattro quintali di caffè

La notte scorsa, dopo aver forzato la porta del retrobottega, i ladri sono entrati nella torrefazione di Carlo Giannotti, in via Domodossola 22, 2, malfattori si sono impadroniti di 4 mila lire in contanti e di quattro quintali e mezzo di caffè tostato per un valore di 800 mila lire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORI LA STAMPA

Sospese le trattative per i metalmeccanici

Comunicati delle organizzazioni sindacali - Una nota degli industriali precisa i punti concordati finora tra le due parti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici devono oggi registrare una nuova battuta d'arresto. La sospensione è avvenuta stamane alle 7, dopo tredici ore di discussioni, non essendo stato possibile trovare un accordo sull'aumento dei minimi salariali. L'irrigidimento è avvenuto su queste posizioni: offerta del 4,50 per cento di aumento da parte degli industriali e richiesta del 6 per cento di aumento da parte dei rappresentanti dei lavoratori, scesi precedentemente dal 10 all'8 e quindi al 6 per cento in considerazione dei miglioramenti ottenuti nella parte normativa.

In seguito agli sviluppi negativi delle trattative s'è riunito oggi l'esecutivo della Fiom-Cgil, il quale ha deciso di invitare le altre organizzazioni sindacali — la Fim-Cisl e la Uilm — a concordare una comune linea di condotta basata sulla proclamazione di uno sciopero nazionale a breve scadenza.

La segreteria confederale della Cisl, riunitasi in seduta straordinaria insieme alla segreteria della Fim-Cisl, ha assunto invece un atteggiamento più moderato.

Anche la segreteria della Uil ha esaminato, insieme alla federazione nazionale dei metalmeccanici, la situazione determinatasi nelle trattative e nel comunicato emanato al termine della riunione si afferma che «la responsabilità della ripresa delle agitazioni non può che ricadere sulla delegazione industriale» e si informa che la Uilm «darà nei prossimi giorni precise disposizioni ai sindacati provinciali per le azioni sindacali da porre in atto».

Da parte degli industriali è stata diffusa una nota per rilevare che nel corso della lunga discussione erano stati concordati tutti i punti rimasti in sospeso per la parte normativa. L'accordo era stato raggiunto sulle basi seguenti: maggiorazione per lavoro festivo degli operai, impiegati e intermedi dal 30 al 50 per cento; per il problema della parità salariale uomo-donna, rinvio alle trattative confederali, riprendendole eventualmente in sede di settore, in caso di mancata conclusione, entro il giugno del prossimo anno; trasferimento in cifre da ridursi in percentuale, della percentuale di aumento sulle tabelle per gli uomini; percentuale minima di ottimo portata dall'8 al 10 per cento; percentuale di maggiorazione per lavoro ad economia dal 4 al 5 per cento.

Gli altri accordi ricordati dalla nota riguardano le ferie degli operai, per i quali gli attuali scaglioni risultano così modificati: il primo scaglione di 12 giorni, già previsto per anzianità da 1 a 7 anni, è stato portato per anzianità da 1 a 3 anni; il secondo scaglione di 14 giorni da 7 a 15 anni da 4 a 10; il terzo scaglione di 16 giorni (prima da 15 a 20 anni) per anzianità da 11 a 19 anni; il quarto scaglione di 18 giorni, già previsto per anzianità oltre i 20 anni, è stato portato per anzianità dall'inizio del ventesimo anno in poi.

Accanto ai premi di anzianità operai è stato previsto uno scaglione di 125 ore per anzianità di 15 anni e la somma globale del premio è stata portata da 375 a 450 ore. La nona e decima ora degli operai discontinui, già retribuita al 50 per cento, è stato stabilito che sarà retribuita al 75 per cento. Sono stati aumentati da 10 a 12 gli scatti di anzianità per gli intermedi e gli impiegati.

La percentuale da corrispondere per il lavoro compiuto oltre le 44 e fino alle 45 ore è stata portata dal 2 al 7 per cento; per quanto riguarda gli impiegati, le quote orarie per il lavoro compiuto oltre le 44 e fino alle 48 ore sono state elevate invece dalla metà all'intero importo.

Nel corso delle trattative è stata inoltre siglata una formula per le procedure di conciliazione in materia di lavoro a cottimo ed un'altra per la procedura di conciliazione in materia di qualifiche operaie.

g. fr.

Il cardinale Ottaviani ricevuto dal Pontefice

Città del Vaticano, 20 ottobre.

Stamane il Papa ha ricevuto in udienza privata il cardinale Alfredo Ottaviani, di ritorno da Quebec, dove, come legato pontificio, ha presieduto alle feste tricentenarie dell'istituzione della gerarchia cattolica nel Canada e nell'America del Nord. Il cardinale Ottaviani che, com'è noto, è anche prosegretario della Congregazione del Sant'Uffizio, avrebbe ricevuto nell'occasione, da Giovanni XXIII, la comunicazione che il cardinale Giuseppe Pizzardo si è dimesso dalla carica di Segretario del Sant'Uffizio per potersi dedicare completamente alla Congregazione dei seminari e delle università, di cui è prefetto. La sua carica sarà pertanto assunta dallo stesso cardinale Ottaviani.

La condanna di Chessman

Contrario all'esecuzione «L'Osservatore Romano»

Città del Vaticano, 20 ottobre.

L'Osservatore Romano pubblica oggi una nota di commento al rifiuto, da parte del governatore della California, della domanda di grazia per Caryl Chessman.

«Non siamo per la pena di morte — scrive l'organo vaticano — ciò non toglie che ove esista, come in questo caso, s'abbia motivo di entrare nel merito del suo rigore, specialmente dopo una meticolosa procedura di appelli e di giudizi che può durare, com'è durata per Chessman, undici anni. Ma il questa angosciosa, lenta agonia di un uomo, che par miracolo se non è impazzito, è questa pena più tremenda della morte che, a parer nostro, invoca da un popolo civile la più coscienziosa meditazione».

La Camera deciderà oggi la data delle «amministrative»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

La Camera ha dedicato una breve seduta al problema del rinvio delle elezioni amministrative nei 120 comuni retti a gestione commissariale. Per diverse ragioni di carattere pratico i dc vorrebbero che la Camera liberasse il governo dall'impegno preso nel maggio scorso, quando fu annunciato che le elezioni in questi comuni (fra i quali città, come Firenze, Napoli e Venezia) sarebbero state tenute entro l'autunno. I comunisti chiedono invece che il governo rispetti l'impegno e indica le elezioni per il 13 dicembre; e a questa loro richiesta si associano i monarchici, che sono particolarmente interessati a far chiamare alle urne i cittadini di Napoli.

Sull'esito del voto, che si avrà nel pomeriggio di domani, non dovrebbero esservi dubbi, anche se il governo non potrà contare sulla consueta maggioranza.

L'on. Russo ha illustrato la mozione dc per il rinvio delle elezioni, ricordando che la primavera ventura si terranno le elezioni generali amministrative e che, di conseguenza, sarebbe inopportuno chiamare alle urne in dicembre i cittadini, che poi a primavera dovrebbero andare a votare ancora una volta per il rinnovo dei Consigli provinciali. D'altra parte, bisognerebbe temere una scarsissima affluenza alle urne, a causa delle condizioni atmosferiche, se le elezioni dovessero svolgersi a metà dicembre.

«Il governo — egli ha detto — è disposto a decidere il rinvio soltanto se il Parlamento lo libererà dal precedente impegno a quindi non è possibile muovere appunti al comportamento del governo». Concludendo, l'on. Russo ha poi spiegato che il rinvio non è dovuto a ragioni politiche.

Gli ha replicato, illustrando la mozione comunista, l'on. Amendola, che ha richiamato il governo all'impegno preso il 13 maggio di quest'anno.

Contro il rinvio delle elezioni si è pure pronunciato il socialista Farri, richiamandosi a un altro impegno preso dal presidente Segni, il quale ebbe a dire: «Siamo servi della legge per poter essere liberi. Ma ora il governo è il primo a non tener conto delle leggi».

Anche l'ultimo oratore, il monarchico Achille Lauro, ha chiesto che la Camera si pronunci contro il rinvio.

g. a.

Il bimbo svizzero fu ucciso da un quadro caduto sul lettino?

L'incidente sarebbe stato causato involontariamente da qualcuno che si recò nella stanza e che non avrebbe il coraggio di confessare

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 20 ottobre.

E' un'altra giornata nera che le autorità inquirenti siano riuscite a raccogliere elementi concreti nella torbida faccenda del bimbo colpito mortalmente alla testa la sera del 3 corrente, mentre era coricato nel suo lettino.

Si fa parecchio assegnamento sullo superautopsia del cadavere del piccolo Nicola. Stando ad alcune indiscrezioni, la perizia alla cui stesura ha pure collaborato il prof. Maureau — venuto appositamente da Liegi nella città del Lemano — verrebbe consegnata entro questa notte al giudice istruttore Dunand. In ogni caso la superautopsia dirà definitivamente se il piccino, che aveva 21 mesi, è stato colpito di proposito al capo o se la sua morte sia da attribuirsi ad una disgrazia. La tesi della morte accidentale appare tuttavia poco probabile: lo stesso dott. Dunand l'avrebbe esclusa fin dal primo giorno dell'inchiesta, non fosse altro perché i diversi medici che hanno lungamente esaminato il corpicino di Nicola d'Espine sono stati concordi nel comunicargli che in un'eventuale caduta dal suo lettino il piccino si sarebbe procurato lesioni del tutto diverse. Dal resto anche il prof. Maureau, parlando con alcuni colleghi, avrebbe chiaramente optato per la tesi del delitto.

E' ancora assai vaga l'eminente scienziato belga, oltre ad un approfondito esame necroscopico del cadavere, siano stati attribuiti anche altri incarichi, come quello di individuare l'arma che usò l'assassino. Da fonte sicura abbiamo appreso che in questi ultimi giorni alcuni agenti in borghese hanno perlustrato in lungo e in largo i campi e i boschi che si stendono intorno alla villa di Grand-Saconnex, giacché non è da escludersi che l'omicida abbia cercato di disfarsi dell'oggetto con cui ha vibrato almeno due colpi alla testa del bimbo.

In alcuni dei dossiers consegnati giorni or sono al dott. Dunand si accenna pure ad un quadro che nella fatale notte del 3 corrente sarebbe stato sostituito con un altro nella stanza in cui è stato ferito mortalmente il piccolo Nicola. In altre parole è affiorata l'ipotesi che una della stessa persona che il 3 corrente si trovavano nella villa si sia portata verso le 22,30 nella camera del bimbo per accertarsi se questi dormiva. In seguito ad un'incauta mossa avrebbe fatto cadere un quadro che era appeso sopra il letto del piccino. E poichè quest'ultimo sarebbe svenuto a causa del colpo ricevuto, l'involontario feritore sarebbe stato colto dal panico e avrebbe immediatamente sostituito il quadro caduto dal muro con un altro, meno pesante, per evitare ogni sospetto. Ora la persona colpevole della disgrazia non avrebbe più il coraggio di confessare l'accaduto, giacchè ben pochi crederebbero ad una simile soluzione del delitto.

Al centro di ulteriori indagini sarebbe la nurse, Josiane, che fece lavare subito dopo la morte del bimbo alcuni panni insanguinati. Un quotidiano di Zurigo ha diffuso oggi la notizia che la ragazza, che sarebbe di una rara bellezza, sia stata invitata dalla polizia ad allontanarsi da Ginevra, affinché non possa essere intervistata dai cronisti. A quanto pare le autorità inquirenti proseguirebbero a occuparsi di lei, anzitutto per il fatto che avrebbe detto che Mario Breno — il cameriere italiano arrestato all'indomani del delitto per essere rilasciato soltanto otto giorni dopo — «il domestico, andò a coricarsi alle 22,40, ma sono sicura poichè sentii i suoi passi». Il Breno invece ha ripetutamente dichiarato di essere andato a dormire alle 23 precise.

l. f.

La regina di Danimarca bloccata dalla neve al Sempione

Domodossola, 20 ottobre.

Venti centimetri di neve sono caduti oggi al Passo del Sempione, rendendo assai difficoltoso il transito delle auto, che possono procedere soltanto con catene. Poichè la maggioranza dei turisti non è ancora attrezzata, le loro automobili hanno dovuto essere trasbordate da e per la Svizzera con la ferrovia, nel tratto Briga-Domodossola, e viceversa.

Fra i turisti diretti in Italia con propri mezzi, erano la regina di Danimarca, la figlia e una dama di compagnia. Nell'attesa che la loro auto venisse scaricata e le formalità doganali concluse, la regina si è intrattenuta cordialmente con il capostazione di Domodossola e quindi è partita alla volta di Stresa.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Bruno in Bracchi

Affranti le partecipano: il marito **Angelo**, figli, parenti tutti.

I funerali oggi 21 corr. ore 16 da via Consolata 15.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Giovanni Carrero, Michele Gaido e famiglia, Piero Bertolone, fratelli Verolino, famiglia Bargo, famiglia Vescovo, famiglia Nocerese, partecipano la dolorosa perdita della signora

Antonietta Bracchi

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Aisani
di anni 68

L'annunciano: la moglie, il figlio, la nuora, la sorella e parenti tutti.

I funerali oggi 21 ottobre, ore 14,30, da via Millanta 62

La presente serva di ringraziamento.

La Soc. p. Az. Carrozzeria Pininfarina prende viva parte al dolore del suo funzionario Sirio Aisani per la grave perdita del padre

Tommaso Aisani

Munito dei Conforti religiosi è mancato

Marcellino Bergandi (Buscai)
Commerciante

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Carolina; i figli Giuseppe con famiglia, prof. Germano e famiglia, professoressa Mariuccia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 22 corrente alle ore 9,30, in Mazzè.

Mazzè, li 20 ottobre 1959.

E' mancata ai suoi cari

Maria Francevich ved. Amici

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Alberto, Anna, nuora, nipoti Maria ed Anna.

I funerali oggi 21 corr. ore 16 da via Consolata 15.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Saverio Ria
anni 93

Ne danno il triste annuncio: familiari e parenti tutti.

Ringraziamenti alle famiglie Campolo e Lubatti.

I funerali oggi 21 corrente ore 14 da via Villar 6.

Venerdì 23 ottobre alle ore 8,30 verrà celebrata nella parrocchia Natività di M. Vergine, via Bardonecchia 161 (Porzo Strada) la Messa di trigesima in suffragio dell'anima del compianto

Antonio Invernizzi

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera

23-10-1958 23-10-1959

Francesco Forconi
Maresciallo Maggiore Carabinieri

La famiglia ne rinnova la cara memoria.

La Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 23, ore 8, nella chiesa di S. Pellegrino, corso Racconigi 28

Con sempre maggior nostalgia e con profondo affetto il

Dott. Ing. Aurelio Stella

sarà ricordato nella chiesa della Crocetta il 23 ottobre alle ore 10.

A 82 anni è mancata in Imperia ai suoi cari la sera del 18 corrente

Olga Pandiani Cialente

Ne danno il tristissimo annuncio a funerali avvenuti: i figli Enrico con la moglie Maria Manelli, Irma con il marito Franco Dastii; nipoti e pronipoti.

La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Alpignano il 16 novembre alle ore 10.

Angiolina e Carlo Gianfalconi profondamente addolorati prendono viva parte al grande dolore della famiglia Pandiani per la scomparsa della cara mamma

Olga Pandiani Cialente

Il Personale del «3 lampioni» partecipa commosso al grave lutto.

Il 19 ottobre 1959 a Limone sul Garda è serenamente spirata dopo una vita tutta dedita alla famiglia

Ida Risatti Fiorenza

Addoloratissimi ne danno l'annuncio: il marito Attilio, i figli e figlie, la sorella, nuore, generi, cognati, nipoti e parenti.

I funerali avranno luogo a Limone mercoledì 21 corrente alle ore 15.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La figlia Jole col marito Tuzi Aprile piangono addolorati la perdita dell'amatissima mamma

Ida Risatti Fiorenza

Limone sul Garda, 20-10-1959.

Al profondo dolore dell'amico Claudio Autegna per la morte del nonno

Comm. Ugo Pavia

si unisce Danila Falta e famiglia.

Carlo Antonio Avenati — nel ricordo dell'impareggiabile collega e collaboratore di tanti, lontani anni, e dell'esemplare amico di ogni ora — partecipa rispettosamente, affettuosamente al grande dolore della famiglia di

Ugo Pavia

Roma, 20 ottobre 1959

Il 16 corrente in Camburzano (Biella) è mancato all'affetto dei suoi cari

Benedetto Germano

Per espressa volontà dell'Estinto ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Anna Ramella; i figli Pierino con la moglie Firmina Biotto e figlia Maria Pia, Gaudina, Candida col marito Ovidio Coretti e figli Riccardo e Anna e parenti tutti.

La famiglia ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicini durante la lunga penosa malattia. Commossa per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata allo Scomparso, ringrazia in particolar modo: S. E. il Prefetto di Vercelli, i Sindaci dei Comuni viciniori, tutte le Autorità intervenute e quanti vollero prendere parte al suo grande dolore.

Camburzano, 21 ottobre 1959.

Il giorno 20 alle ore 5 è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Pisca Garin nata Fassero

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Mariuccia col marito Giuseppe, Giovanna col marito Giuseppe e la piccola Gabriella, Nino con la moglie Luisa (in U.S.A.), Silvana, cognati e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Musso per le cure e l'assidua assistenza.

I funerali si svolgeranno alle ore 10,30 di mercoledì 21 corrente in Corio.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristian è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Mino
di anni 65

Addolorati lo annunciano: la moglie Amelia Paterni; i fratelli Nino, Beppe, Alberto; la sorella Micol; nuocero, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti.

Giovedì alle ore 8,30 da via Raffaele Cadorna, la cara Salma proseguirà per Masio, ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30.

E' partecipazione e ringraziamento.

Papà e mamma Armandina addolorati annunciano la dipartita del loro caro angioletto

Angelo Carlo
12-5-1958 20-10-1959

I funerali avranno luogo il giorno 21, ore 15, da via Bologna 3, Fornaci di Beinasco

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino prende viva parte al dolore del proprio funzionario Giuseppe Ambrosio per il decesso del padre

Vincenzo Ambrosio
22-10-1958 22-10-1959

Nel doloroso anniversario della morte del

Comm. Duccio Del Becaro

il cui ricordo è sempre vivo nel cuore di chi lo conobbe, la famiglia, gli amici e quanti apprezzarono la sua gentilezza e bontà d'animo, ne rinnovano la memoria con infinito rimpianto.

La Messa di suffragio verrà celebrata giovedì 22 ottobre alle ore 8 nella chiesa di N. S. dei S.S. Sacramento, via Casalborgone 18.

24-10-1958 24-10-1959

Nel primo anniversario della dipartita di

Giuseppina Rutto in Manzoglio

Il marito e i figli con immutato rimpianto ne rinnovano la cara memoria a quanti l'amarono.

La Messa in suffragio sarà celebrata il 22 ottobre alle ore 8 nella chiesa S. Giuseppe, via Bigolieri 5.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giuseppina Martino in Bove

il marito e il figlio la ricordano a quanti la conobbero.

In memoria del compianto
COMMENDATORE
Giovanni Battista Abrate

verrà celebrata una Messa venerdì 23 ottobre alle ore 10 nella parrocchia di S. Anna (v. Brioni).

I genitori, la moglie, la suocera, lo zio Pietro Montagnani, le zie, i fratelli, i cugini ed i parenti tutti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano profondamente commossi Autorità di Modena e Formigine, Enti e Persone che hanno partecipato in qualsiasi modo al loro dolore per la scomparsa del caro

DOTT. ING.
Domenico Montagnani

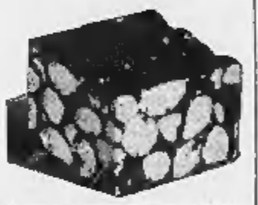
Un particolare ringraziamento rivolgono a S. E. Mons. Giuseppe Amici, Arcivescovo di Modena, al Conte Rodolfo Biscaretti di Ruffia, Presidente dell'ANFIAA ed ai suoi Collaboratori, al fraterno amico Dario Vico.

Castelvetro, 20 ottobre 1959.

ERRATA CORRIGE
Sul necrologio di ieri leggasi
DOTT. AVV.
Carlo Emmanuele Croce

Nella partecipazione degli amici dell'
Avv. Croce
è stata omessa la famiglia Faschinetti.

STORRIA
lo vasa di
ARRIBA
vi presenta
RISOTIN
CARNAROLI R. RIS
cioccolato al latte con riso soffiato, alimento delicato che nutre, non infiamma e non ingrassa.
Una porzione lire 10
buono a tutte le ore!



UOMINI E DONNE IN OTTO GIORNI SARETE PIU' GIOVANI

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate voi la famosa brillantina vegetale RI.NO.VA. composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano o bruno o nero. RI.NO.VA. si usa come una qualsiasi brillantina, con un risultato garantito e meraviglioso. RI.NO.VA. non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovasi nelle migliori profumerie e farmacie di ogni località, nel tipo liquido o solido, oppure richiederla ai Laboratori «RI.NO.VA.» - Piacenza.

Mobili ASSORTIMENTO UNVRAL FACILITAZIONI VIA GARIBALDI 26 INTERNO

DA VAGNINO C'E'

Idea luminosa quella di purificare gli apparecchi dentali con il liquido americano Clinex. Perché Clinex assorbe lo sporco, tutto lo sporco! In vendita nelle farmacie

CLINEX

4 soli minuti per una giornata di sorriso

Un bel sorriso ci fa vedere tutto rosa, abbatte gli ostacoli. Ma sorride bene solo chi è padrone di sé, chi conosce il segreto della serenità: una camomilla! Una buona tazza di Camomilla Montania, pura al 100 %, calma i nervi, placa l'ansia, predispone al sorriso.

Non più pentolino e colino da lavare. Basta immergere per soli 4 minuti in una tazza d'acqua bollente un sacchetto filtro...

Il famoso sacchetto filtro della Camomilla MONTANIA

E. Pilelli & C. S.p.A. - Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

PRECOLLINARI, via Brioca 6-10 Municalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO cerca terreno civile industriale 1000 cumulo tram. Specificare località prezzo. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino. M7405

PRIVATO vende affitta alloggio 3 camere cucina servizi via Peyron. Tel. 760-139.

PRIVATO vende alloggio due camere cucina, adatto anche studio o laboratorio, piano rialzato. Corso Lecce 61. Telefono 777-040. 12323

PRIVATO vende prezzo buono alloggetto arioso pianerottolo, volendo officinetta. Telefonare 556-555. B6062

PRIVATO vende terreno regione Mappano da tre a sedicimila metri. Tel. 676-806.

PRIVATO vende ultimi alloggi tre vani nuova costruzione, finitissimi, tinteggiati 850.000 vano, via Barsesa 39. Telefonare 651-047, Esclusi mediatori. M7033

QUARANTAMILA mq. vendonsi alloggi su corso centrale via Maurizzano. Telefonare 556-364. 50247

RAGIONIERE esperto offresi amministrare case signorili. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. B8029

REGIONE Paradiso terreno mq. 402 adatto villa vendo. Telefonare 388-712.

SANREMO o vicinanze acquisto attico villetta tre camere servizi m. 80-100 vista mare zona tranquilla comodità. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. 14878

SANREMO, via Primavera, vendiamo signorili alloggi prossimità spiaggia, doppi servizi, ascensore, calorifero. Ratenzione pagamenti, vista incantevole. Scrivere cassetta 14 C, SPI, Sanremo. 13632

SEMINTERRATO illuminato giorno ingresso indipendente, mq. 700 adatto autorimessa magazzino deposito, vendesi affittasi. Telefonare 882-941. B6876

SOCIETA' acquista una signorile semicentro Torino preferibilmente affitti bloccati. Pagamento immediato fino 100 milioni. Amministratore Gilotta. Portici Barbarossa 4 (piazza Castello). 14185

SOTTORNO terreno strada abitata pianeggiante, 600 metri mare, vendo semimq. Scrivere dott. Marengo, via Cavour 2, Spotorno. 14745

STABILE indipendente recente locali industriali abitazione tutti servizi. Telefonare 742-941 pasti 790-579. M7267

TERRENI collina Reaglie, appezzamento pianeggiante ana, due giornate, 2.000.000 alla giornata, Tratta Dilengo, tel. 393-967

TERRENI industriali, qualsiasi periferia Torino vendonsi. Buone occasioni, Ragioniere Futterillo, piazza Lagrange. 12154

TERRENI industriali semicentrali et periferici, dimensioni varie vendo. Telefonare 553-247. M7388

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Motovelodromo, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefono 538-491. 3600

TERRENO adiacenza corso Vercelli mq. 3000 vendesi. Telefon. Richetto 689-673.

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 41-348. 85981

TERRENO industriale mq. 18.000 parte Torino, lottizzabile, direttamente vendo lire 1200 mq. Telefonare 882-575.

TERRENO industriale privato vende centro dazio Torino occasione. Tel. 41-343.

TERRENO Madonna Campagna progetto approvato due lotti 30 camera cadauno vendo contro pagamento rateale. Telefonare 535-651 ore pasti. 88523

TERRENO mq. 100 scrpentaia road Santa Strada S. Mauro per costruzione locale. Telefonare 800-541 ore ufficio. M7419

TERRENO mq. 800 adatto piscina, Tetuona vendesi. Telefonare 689-673, Richetta.

TERRENO periferia Torino vendonsi permutansi alloggi negozi, anche Riviera. Telefonare 385-511. 10656

TERRENO, progetto approvato, vendesi. Telefonare: 393-628, 362-520.

TERRENO progetto approvato vendo. Telefonare 41-336. M7397

TERRENO vendesi zona Lucento, 133 camere, progetto approvato vecchia costruzione, 135 prezzo camera. Tel. 895-484

TERRENO vicinanze Porta Palazzo mq. 1500, pigionatio camere vendo. Telefonare 44-938. M7293

URGENTI acquistare stabile recente, signorile costruzione, reddito, buona posizione, massimo 80.000.000 contanti. Telefonare 53-601. 10016

VACCHETTA Battisti 7, tel. 49-298 vende alloggi vecchi di nuova costruzione zona diversa. P0999

VALPALICE signorile prossima capolinea 13, lotizzazione villette a vendita terreni, tutti servizi. Informazioni strada Valsalice 68. Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 883-946

VENDE alloggio 2 camere cucina servizi 3° piano 3.400.000. Pigafetta 46. Trattoria. 10580

VENDESI alloggio libero, 3 camere cucina servizi, garage, via S. Antonino 8. Telef. 775-672. 88271

VENDESI alloggio, piano rialzato, bella casa, otto camere servizi 200 mq. circa, libero, particolarmente adatto ufficio studio. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino.

VENDESI alloggio 3 camere servizi vicino nuovo mercato fiori. Tel. 223-172.

VENDESI cambiasi con alloggi nuovi, casa in Torino, 7 alloggi, 12 stanze, soprelevabile. Telefonare 38-216. M7186

VENDESI casa 11 vani 1000 mq. giardino, frutteto cinati zona industriale. Telefonare 240-168. M7211

VENDESI interno cortile laboratorio, magazzino, garage, mq. 20, conveniente. Parella. Telefono 387-622. M7182

VENDESI villa di eccellenza in Portofino Mare, per eventuali informazioni rivolgersi notaio Botioni, piazza Paolo Ferrari 8, Milano. Esclusi intermediari. 14536

VENDO rialzato signorile tre camere cucina vicino Giardino Reale. Telefonare ore pasti 80-238. G0584

VENDO terreno grandi piccoli lotti strada Settimo, Barca Telef. 240-661.

VENDO villa con grande laboratorio giardino orto 8.000.000 trattabili Lemmon, vicinanze corso Francia, Telef. 782-263.

VENDONSI villetta 4 camere con servizi. Rivolgersi panetteria Agnese, Rivoli.

VENDONSI alloggi zona S. Rita oppure Lucento occasione. Telefonare 288-251.

VENDONSI muri negozio attualmente pellicciaio, eventualmente permuta con alloggio. Telefonare 296-672. 87865

VENDONSI terreni panoramici ville Riviera Ponente ai casa Genova. Gerloni, Torino, Pietro Micca 12. Telef. 46-701.

VIA Avogadro 22 vendonsi alloggi 3-5 camere più servizi. Visita rivolgersi portineria ore pomeridiane. 7293

VIA Cherubini vendesi 3.100.000 alloggetto tre camere, servizi, cortile 20.000. Telefonare 669-673. G0606

VIA Marsino d'Alba vendo due camere cucina entrata gabinetto. Telef. 853-838 mattino. 1017

VIGINANZE corso Marconi vendo alloggio 3 camere, salone, servizi. Telefonare 676-536. 89175

VILLA Valentino, 10 camere quadrupli servizi, 3 camere servite, tutta rimessa nuova, cantinata,, vendesi affittasi anche separata 2 alloggi. Cravenzana, Bernola 40. 13727

VILLA zona precollinare corso Moncalieri, vani 6, garage, giardino, più locale 30 mq. vendesi. Telefonare 81-098.

VILLAGGIO San Martino strada Val San Martino Inf. 135, villetta 4-5-6-7 camere, doppi servizi, garage, giardino vendonsi pagamento dilazionato. Vendonsi lotti da mq. 500 tutti servizi. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 882-916. 11458

VILLASCA casetta, grandissimo terreno, collina torinese. Villetta, nuova, quattro locali, bagno, garage, 2.600.000. Villetta, tre camere. Madonna Campagna, vendesi Rosalino, Po 21. B6600

VIRGO Francia vendo direttamente casa 38 camere in finitione, ascensore, termo nafta, riscaldamento. Telefonare 703-278.

ZONA industriale vendesi 200.000 metri di terreno, anche frazionando. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino. 88219

50.000.000 impiegherebbesi in muri negozi centralissimi, casa centrale, terreno o villa. Telef. 582-226. 10197

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABITABILE subito affitta largo Semplone 178 bis, alloggetto signorile 1 camera, tinello, cucinotto. Rivolgersi Tessitto. M7256

ACQUISTO o prendo in Rito appartamento piano 1° o ammezzato in via Pietro Micca. Scrivere o telefonare Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, telef. 47-346.

AFFITTESI arredato 2 camere piano terreno, Via Legnano, Tel. 82-836.

AFFITTO alloggio 2 camere servizi via corso Peschiera e corso Vittorio Emanuele. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. B6322

AFFITTO alloggio 7-8 camere tripli servizi non oltre 2° piano zona tra corso Peschiera e corso Vittorio Emanuele. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. B6320

AFFITTASI a Beinasco locale mq. 72 magazzino officina. Telef. 22-581.

AFFITTASI alloggio ammobiliato, termo eventualmente grande camera matrimoniale. Telefonare 678-482. M7367

AFFITTASI alloggio cinque camere servizi, zona Valentino. Telefonare 654-412.

AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno presso piazza Sabotino, Telefonare 386-436. G9957

AFFITTASI alloggio tre camere tinello accessori paraggi corso Lecce. Telefonare 774-015. 89059

AFFITTASI ampio locale semicentrale luminoso mq. 220 per magazzino o industria silenziosa. Telefonare 521-883.

AFFITTASI ampio negozio angolare via Ormea 64, locazione gratuita primi sei mesi. Visita lunedì mercoledì venerdì ore 15-18. 12523

AFFITTASI Asiago 25, subito, alloggetto due camere, cucina, servizi, tutti comodità moderni. 89088

AFFITTASI camera cucina strada Carlman 92. Telefonare 761-090. 84029

AFFITTASI camera cucina termosifone, Via Bernardino Lotini 28, telefonare ufficio 43-206. 14466

AFFITTASI Caraa 45 signorile alloggio due camere cucina servizi, Tel. 383-422.

AFFITTASI Cervino 35 ufficina mq. 517 (coperti mq. 433). Telefonare 850-426.

AFFITTIAMO alloggi due camere tinello cucinino servizi stabile nuovo via Paschiotti 1. Rivolgersi Be Mon, telefonando 743-475. M7332

AFFITTIAMO signorili centrali locali per rappresentanza e deposito, Telef. 86-731.

AFFITTO alloggi alloggio signorili 6 camere cucina doppi servizi centrali. Telefonare 528-614. 88714

AFFITTO due camere tinello servizi via Tarvisio 23, zona Dezzutto. Tel. 856-878.

AFFITTO negozio senza retro, via San Paolo 42. Telefonare 21-468. M7403

AFFITTO subito bellissimo signorile due camere, tinello, cucinino, termosifone, paraggi Giulio Cesare, 19.000. Telefonare 522-277. 89267

AFFITTO 7 camere volendo 2 centrali doppi servizi, 2 entrate, terzo particolare, permesso subaffitto, uffici. Altro 2 camere cucina. Telefonare 765-172.

AGENZIA Areta, affitta alloggi signorili zona, Vinzaglio 12. Telefonare 50.062.

ALLOGGI signorili affittansi 1-2 camere tinello cucinino costruzione Salasso 104 visibili martedì sabato ore 15-17

ALLOGGIO due camere cucina terzo piano 18.000 zona largo Orbassano. Telefonare 653-531. F1039

ALLOGGIO libero, pulito, Massena 32, piano terzo, 3 camere, cucina, bagno, termo, affittasi 21.000. Telef. 584-442.

ALLOGGI 1-2 camere cucina, pagni, locali semiinterrati uso laboratorio, Prontì ottobre. Affittansi. Via Erba 4ag. Vandalino. 85899

ALLOGGIO signorile ammobiliato atile, 2 camere cucina 1° piano tripli servizi corso Marconi affitto. Telef. 538-614.

APPARTAMENTO centrale quattro camere accessori ricaldamento affittasi ufficio abitazione. Telef. 764-000 13-14.

APPARTAMENTO signorile 4 camere più cucina, bagno, doppio servizio, riscaldamento radiante, grande terrazzo. Affittasi eventualmente uso studio. Corso Peschiera 186. Visibile pomeriggio.

ATTREZZATISSIMI autonegozi per rapidi traslochi, prezzi modici. Arcita, Via Foglio 12. Telefono 50-062.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, convenienza, prevenitivi. Telef. 385-239, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Conte autofurgoni imbottiti, servizi accurati, garanzie. Telefonare 372-558. M6378

BORINGHIERI affittasi locale uso deposito rappresentanze, laboratorio silenzioso. Telefonare: 386-765. 10267

CAP. 5 Monginevro 360, affittasi due camere, cucina, termo, luogo 17.000. Telefono 376-342. M7237

CENTRALE negozio doppia vetrina via S. Secondo 35, altro negozio retro via Valeggio 4 affittansi liberi subito. Telefonare 890-173.

LABORATORI, magazzini affittansi regionali, corso Chieti 38, Venturino, telefono 652-446. 8817

LARGO Orbassano, cinque linee tranviarie affittasi signolare tre camere, cucina, servizi, Telefonare ufficio 581-578.

LINGOTTO affittansi due locali mq. 120 uso deposito laboratorio silenzioso, Telefonare 675-640. G0478

LOCALE seminterrato mq. 200 adatto magazzino laboratorio affittasi borgata Vittoria. Rivolgersi Capra, via Jacopo Durandi 11, oppure telef. 981-894 ore pasti. 89139

LUNCASE, Arciveacovado 5, affitta ultimi alcuni signorili 2 grandi camere tinello cucinino bagno termo, Mattedi-nuove 21 (Vanchi Union). 7737

NEGOZI con retro servizi, su piazza e corso zona commerciale signorile, adattabili libreria, acconciature, abbigliamento ecc. affittasi, Telefon. 796-528.

NEGOZIO angolare tellissimo cinque vetrine, via Martorelli 11, zona commerciale.

NEGOZIO cioccolata piccolo retro, adatto anche ufficio, 15.000, Telefon. 593-190.

PIAZZA Castello locali piantereno mq. 250, rialzato mq. 160, eventualmente collegabili. Telefonare 53-572. 4107

PIAZZA Crimea magazzeno seminterrato mq. 600 divisibile, ingresso indipendente casa signorile. Telefonare 882-762.

LOANO vendonsi appartamenti nuovi ca signorili in costruzione, zona silenziosa, vicino mare, Condominio « Nuova Loano », via Garibaldi 26 B. 12121

RAPALLO affittasi stagione invernale alloggio centralissimo, due camere, servizi e due ampi terrazzi. 89245

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

CORPORTEVOLE soggiorno 1100 lotto compreso. Ardoino, via Aurelia 51. Loano. F0152

LOANO « Astoria », Pensione, Ristorante. Soggiorni invernali confortevolissimi. Riscaldamento. Prezzi ridotti.

LOANO, Pensione Milano, centrale, soleggiata, ampio terrazzo, 50 m. mare. Riscaldamento. 14318

RAPALLO, Soggiorno Villa Monti, telefono 50-640, centrale, ogni comfort, prezzi moderati, permanenti invernali.

SANREMO « Eugenia », Mazzini 43, sul mare, Pensione completa 1900, termosifone, ogni comfort. Telefono 83-194.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue.

DIPLOMATA impiegata stenodattilografa patente cerca occupazione pomeridiana di ufficio oppure extra domicilio ore convenienti libere. Telefonare 791-360, ore pasti.

INGLESE francese dattilo tedesco corrispondenza commerciale a domicilio. Telefonare 556-853. 09279

LATINO accurate lezioni impartisce insegnante anche a domicilio, Tel. 590-812.

LAUREANDA lingue plurilennale permanenza Inghilterra, Francia, esperienza didattica insegnerebbe inglese francese. Telefonare 883-342. B7799

LEZIONI impartisce lezioni materia studenti medi, francese, inglese. Tel. 767-175. M7064

PIANOFORTE professoressa diplomata Conservatorio impartisce accurate lezioni. Telefonare 235-830. 89033

SPAGNOLO signora nativa impartisce lezioni conversazioni trattenimenti corrispondenza. Telefono 582-983. B6648

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti affitto bella ammobiliata 2 letti comodità. Telefonare 688-378. B7989

A ottimi prezzi ammobiliate zona Galleria Subalpina. Comfortis. Telefonare 561-905.

A stabili affittasi camera ammobiliata due letti, seriosità. Telefonare 555-373.

A persona sola seria abile subaffittasi camera ammobiliata messa uso salotto ingresso particolare ogni comfort, accenatore, vicinanze piazza Castello Telefonare 42-977. F0502

AFFITTASI ammobiliata 1° novembre, 1-2 letti, termo. Telefonare 371-989.

AFFITTASI bella mobiliata matrimoniale, altra indipendente uso cucina. San Martino 4. 89054

AFFITTASI camera mobiliata presso famiglia. Telefonare 388-255.

AFFITTASI camera ammobiliata tutti i comforts, parcggi trovo Politecnico. Telefonare 34-060. 88544

AFFITTASI mobiliata due lati, termosifone, paraggi Mole. Telefonare 870-855.

AFFITTASI piedi-a-terra, centrale elegante tutti comfort. Telefonare 40-623. 88271

LAUREATO inglese, francese, Università U.S.A. Parigi, offresi traduttrice. Telefonare 41-628.

AMMOBILIATA persona sola, signorina cerca signorina condividere camera. Telefonare 60-272. 89120

BELLISSIMA 2 letti con pensione non affittacamere. Telefonare 53-389. G0615

CAMERA ammobiliata zona Statuto. Telefonare 768-210. M7361

CASA nuova unico inquilino, affitto ammobiliata a distinto signore oppure signorina. Telefonare 80-735. 89318

CENTRALISSIMA seria distinta pensione prezzi lotmi. Telefonare 537-644.

DISPONIBILE Porta Nuova signorile camere mobiliate due letti, massima serietà. Telefonare 47-902. M7302

CORSO Matteotti affittasi ammobiliata due letti con vista. Tel. 54-197.

DISTINTA pensionata cerca bella camera ammobiliata, uso cucina, Gran Madre, Crimea, Comodità. Telefonare 525-039.

FAMIGLIA camera mobiliata tutti comforts, unico inquilino, paraggi Bernini. Telefonare 775-183. 89013

OFFRO gratis a signora maturissima mezza età scopo compagnia notturna per signora anziana, camera centrale ammobiliata, ascensore, cui uso cucina. Telefonare 53-341, ore 10-12, 18-21.

QUINQUENNE licenza commerciale offresi primo impiego. Telefonare 335-500.

QUINQUENNE steno-dattilografa, primo impiego, offresi. Telefonare 290-402.

RAGAZZA quasi 18enne pagha e sostituti, dattilografia, computometria, stenografia, offresi. Telefonare 283-076.

RAGAZZO volenteroso, stenodattilo, licenza media, conoscenza francese offresi. Telefonare 207-372. B6031

RAGAZZO 16enne, licenza commerciale, buona presenza, occuperebbesi, prima impiego. Telefonare 288-644. 09831

RAGIONIERA secondo impiego, pratica contabilità libri paghe offresi. Telefonare 391-108. B6810

RAGIONIERA ventenne steno-dattilo primo impiego, occuperebbesi. Telefonare 388-460. 09636

RAGIONIERE 25enne, contabilità paghe contributi, buona presenza, offresi. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. B8061

RAGIONIERE 27enne diplomato giurisprudenza, limpiegato della Francia. Esperto-lingua corrispondenza francese, parla, scrive tedesco, inglese. Ottima pratica amministrazione contabilità, referenziato, offresi subito. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. M7344

SEDICENNE licenza commerciale dattilografa, impiegherebbesi. Telefon. 674-970.

SEDICENNE volonterosa steno-dattilo-ragioniera, 2° impiego, offresi. Telefonare 758-729. 86942

SEGRETARIA dattilografa, disposta trasferirsi. Signorina 23enne impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. B8031

SEGRETARIA esperta lavori ufficio, presenza, serietà, referenze inoccepibili. Telefonare 579-546. 09995

SEGRETARIA diciassettenne compatriota cittadinanza lingua offresi. Telefono 570-672. M7372

SIGNORINA ventenne pratica ufficio comperebbesi terzo impiego, referenze. Telefonare 671-922. 89199

SIGNORINA 21enne pratica ufficio fatturista, aiuto contabile paghe, stenodattilografa, impiegherebbesi. Telefon. 882-442 mattino. G0661

STENODATTILOGRAFA corrispondente velocissima, ventenne, bella presenza, offresi seria ditta. Telefonare 80-695.

STENODATTILOGRAFA diciannovenne primo impiego, seria volenterosa, impiegherebbesi. Telefonare 260-323 mattino.

TRENTADUENNE, ex carabiniere, licenza istituto Tecnico, ottima conoscenza lingua spagnola, patente secondo grado, offresi. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino

TRENTENNE contabile esperto approvvigionamenti commerciali, offresi sedias miglioramento. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. 88640

VELOCE precisa dattilografia, pratica contabilità, 2° impiego, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino.

VENTENNE millesente, tecnica industriale, conoscenza disegno impiegherebbesi. Telefonare 300-075 M6731

VENTENNE pratica lavori ufficio, tenuta casa, contabilità relativa, libera subito, offresi. Telefonare 758-970. 88958

VENTENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio. Telefonare 702-172.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

BELLA presenza sera distinta occuperebbesi cassiera. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino. 89321

CAPO reparto attrezzeria manutenzione macchine lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino.

CHIMICO, 15 anni, esperienze tecnico-commerciali, organizzative accetterebbe, scopo miglioramento, incarichi fiducia con mansioni direttive, ottimo referenze. Scrivere cassetta 2385, SPI, Torino. M7266

CORRISPONDENTE francese, inglese, diplomata diciannovenne, conoscenza stenografia francese, inglese, impiegherebbesi. Telefonare 694-728. M7437

CORRISPONDENZA, traduzioni inglese-francese, stenodattilografia offresi ora serali et sabato pomeriggio. Telef. 30-481.

DATTILO - steno - compilometer provetta, 20enne conoscenza francese impiegherebbesi. Telefonar 35-367. P0876

DICIANNOVENNE corrispondente inglese, francese stenodattilografia, primo impiego, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. M7375

DICIASSETTENNE corrispondente commerciale inglese, dattilografia, primo impiego, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. M7368

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio offresi ore serali. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino. 88990

DICIOTTENNE bella presenza, licenza media, diplomata francese a Parigi offresi come interprete, corrispondente. Telefonare 597-151. P1021

DICIOTTENNE licenza commerciale dattilografia, primo impiego, offresi. Telefonare 862-021. M7314

DIPLOMATA francese spagnolo stenodattilo impiegherebbesi seria ditta anche solo pomeriggio. Telefonare 46-873. 89263

DIPLOMATO pratico ufficio, patente, referenze offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 250-841. 89103

DIPLOMATO tecnico meccanico disegnatore progettista lunga esperienza approvvigionamento materiali collaudo montaggio impianti. Scrivere cassetta 2368, SPI, Torino. M7116

DIPLOMATO 43enne statale conoscenza francese, libero mattino, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8024, SPI, Torino.

DISPONENDO permanente ferroviario, pratichissimo trasporti contabilità, offresi anche saltuariamente incarichi vari Ditta. Tessera ferroviaria Ferrovie Stato Firenze. F0949

FATTORE agrario, lunga esperienza amministrativa, ottima referenze, libero subito offresi. Valdambri Aniella (Firenze). M6887

GEOMETRA 32anne pratichissimo, progetti direzione lavori, frazionamenti, rilievi topografici, offresi lavori saltuari. Scrivere cassetta 9186, SPI, Torino.

GIOVANE ventenne militesente licenza commerciale, patente 2° grado, attivo, fidatissimo, referenze, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 512-296 ore pasti.

GIOVANE 24enne occuperebbesi presso ufficio, magazzino, solo mattino. Serietà, referenze controllabili, istruzione media. Telefonare 675-021. M7363

IMPIEGATA esperta partita Iva, contabilità meccanizzata, pratica ufficio, referenze massime, cerca serio impiego. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino.

INGEGNERE ventiduenne offresi. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. M7313

ISTITUTRICE, insegnante elementare, distinta famiglia Torino offresi. Telefonare 83-567. P0886

LAUREATA inglese, francese, Università U.S.A. Parigi, offresi traduttrice. Telefonare 41-628. 88271

LAUREATO chimico, giovane, esperienza pluriennale quale attuale responsabile vendita presso grande industria chimica valutasse, scopo trasferimento cerca sistemazione adeguata presso grande industria torinese. Preferenza ottimo. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. M7308

MACCHINE contabili esperto diplomato cerca impiego adeguato scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2384, SPI, Torino.

NEO ragioniera, ottimi voti, presenza, corsi steno-dattilo-computometer cerca impiego decoroso. Telefonare 686-251. 88830

PERITO chimico specializzato utilizzerebbe offresi. Telefonare 371-427. 86842

PERITO chimico 27enne, ammogliato attualmente occupato desidererebbe migliorare offresi importante società. Tel. 772-083.

QUARANTENNE lunga esperienza ufficio, magazziniere, autista, offresi anche privato. Telef. 83-105. 86992

QUINQUENNE licenza commerciale offresi primo impiego. Telefonare 335-500.

QUINQUENNE steno-dattilografa, primo impiego, offresi. Telefonare 290-402.

RAGAZZA quasi 17enne pagha e sostituti, dattilografia, computometria, stenografia, offresi. Telefonare 283-076.

RAGAZZO volenteroso, stenodattilo, licenza media, conoscenza francese offresi. Telefonare 207-372. B6031

RAGAZZO 16enne, licenza commerciale, buona presenza, occuperebbesi, prima impiego. Telefonare 288-644. 09831

RAGIONIERA secondo impiego, pratica contabilità libri paghe offresi. Telefonare 391-108. B6810

RAGIONIERA ventenne steno-dattilo primo impiego, occuperebbesi. Telefonare 388-460. 09636

RAGIONIERE 25enne, contabilità paghe contributi, buona presenza, offresi. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. B8061

RAGIONIERE 27enne diplomato giurisprudenza, limpiegato della Francia. Esperto-lingua corrispondenza francese, parla, scrive tedesco, inglese. Ottima pratica amministrazione contabilità, referenziato, offresi subito. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. M7344

SEDICENNE licenza commerciale dattilografa, impiegherebbesi. Telefon. 674-970.

SEDICENNE volonterosa steno-dattilo-ragioniera, 2° impiego, offresi. Telefonare 758-729. 86942

SEGRETARIA dattilografa, disposta trasferirsi. Signorina 23enne impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. B8031

SEGRETARIA esperta lavori ufficio, presenza, serietà, referenze inoccepibili. Telefonare 579-546. 09995

SEGRETARIA diciassettenne compatriota cittadinanza lingua offresi. Telefono 570-672. M7372

SIGNORINA ventenne pratica ufficio comperebbesi terzo impiego, referenze. Telefonare 671-922. 89199

SIGNORINA 21enne pratica ufficio fatturista, aiuto contabile paghe, stenodattilografa, impiegherebbesi. Telefon. 882-442 mattino. G0661

STENODATTILOGRAFA corrispondente velocissima, ventenne, bella presenza, offresi seria ditta. Telefonare 80-695.

STENODATTILOGRAFA diciannovenne primo impiego, seria volenterosa, impiegherebbesi. Telefonare 260-323 mattino.

TRENTADUENNE, ex carabiniere, licenza istituto Tecnico, ottima conoscenza lingua spagnola, patente secondo grado, offresi. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino

TRENTENNE contabile esperto approvvigionamenti commerciali, offresi sedias miglioramento. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. 88640

VELOCE precisa dattilografia, pratica contabilità, 2° impiego, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino.

VENTENNE millesente, tecnica industriale, conoscenza disegno impiegherebbesi. Telef-nate 300-075 M6731

VENTENNE pratica lavori ufficio, tenuta casa, contabilità relativa, libera subito, offresi. Telefonare 758-970. 88958

VENTENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio. Telefonare 702-172.

(Continua a pag. 12)

E' un gioiello
la nuova cucina
ATLANTIC

Dopo aver visitato tutte le mostre nazionali ed internazionali specializzate nel ramo, converrete con noi che
l'Atlantic ha creato la più bella cucina d'Europa

- Modelli a gas, elettrici, misti
- Modelli a tre o cinque fuochi
- Elementi corazzati Cromalux
- Grandi forni a gas con controllo automatico della temperatura
- Cassetto-grill
- Ripostigli per pentolame
- Rosticciera con spiedo elettrico
- Alzata con orologio segnatempo

PREZZI DA 86.000 LIRE IN SU

ATLANTIC - TELEVISORI - FRIGORIFERI - RADIO - CONDIZIONATORI "con meno il meglio„

ABBIAMO alloggi 10.000 13.000 15.000 20.000. Telefonare 46-411.

ABITABILE subito affitta Largo Grassebo alloggetto signorile camera tinello cucinino. Telefonare 311-956. 11295

ABITABILI subito S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, affittasi, vendesi minimi alloggetti signorili 1-2 camere, tinello, servizi. Pomeriggio. 13456

ACCADEMIA Albertina 21: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, doppia entrata signorile rimesso nuovo.

ADIACENTE capolinea 4, signorili due camere più servizi affittasi 16.000. Telefonare 365-533. F0514

ADIACENZE Bernini piazza Risorgimento affittasi tre camere servizi terzo centrale. Telefonare 742-187. 89069

AERONAUTICA affittasi 12.000 camera tinello bagno termo. Telefonare 385-125.

AFFITTANSI alloggi ammobiliati indipendenti centrali da 15 a 30.000 mensili. Riva, via Mazzini 1. 10588

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore, via Tunisi 27. Telefonare 53-912. M7107

AFFITTANSI alloggi 2 cucina servizi spaziosi ed arieggiati, zona capolinea 14. Telefonare 298-264. 88950

AFFITTANSI corso Casale piccoli magazzini artigianato, camera indipendente. Telefonare 890-038. M11

AFFITTANSI due camere uso laboratorio, deposito, Telef. 688-897.

AFFITTANSI due stanze servizi 5000 mensili villetta collina Gassino Torinese a famiglia pensionato. Scrivere cassetta 1316, SPI, Torino. 14516

AFFITTASI negozio vuoto con piccolo retro, zona commerciale. Telef. 288-861 ore 12-14. 89211

AFFITTASI nuovissimo alloggio corso Sebastopoli, 4 camere servizi. Telefonare 287-061. 88019

AFFITTASI nuovo locale industriale, alloggio, terrazzo, cortile mq. 700. Telefono ilce, forza, via Lanzo 119, Prof. Bona. 88908

AFFITTASI o vendesi alloggetto ammobiliato 2 camere servizi. Telefon. 692-939.

AFFITTASI ajassi borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino, Telefonare 779-577

AFFITTASI subito Boncheron 16 secondo piano alloggio rimesso nuovo sei locali servizi riscaldamento. 88572

AFFITTASI subito, centralissimo ufficio vicinanze Porta Nuova, piano primo, terzo centrale. Telefonare 652-181.

AFFITTASI ultimi alloggi 2-4 camere, tinello, via Ludovico Casalis, ang. via Nizza. Visite ore 17-18. Bellezano. Telefono 53-923. M6933

AFFITTASI, vendesi, alloggetto due camere semiventrali, anche ammobiliate. Telefonare 53-640. 88930

AFFITTASI via Capriolo 16.000 tre camere cucina: altro alloggio camera cucina 10.000. Entrambi privi riscaldamento centrale. Telefonare 35-285. 89277

AFFITTASI via Massena 19 piano 1° quattro locali uso ufficio abitazione. Telefonare 761-382. F0531

AFFITTASI zona S.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 11)

VENTICINQUENNE, presenza, parla e scrive correntemente tedesco, francese, inglese, italiano, offresi per negozio, hôtel. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. 89026

VENTITREENNE bella presenza, patente auto offresi aiuto ufficio, magazziniere, commesso. Telefonare 578-444. M7358

VENTITREENNE licenza commerciale aziendale, volenterosa, ovunque. Telefonare 383-488. 88956

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ACCETTANSI ambosessi aspiranti montatori radio, televisione, Radiocentro, via Montebello 12. 86694

IMPIEGATI giovani cantanti dilettanti concorso regionale. Mascato, via Carmine 11. M7074

ASSUMONSI apprendiste confezionatrici 15enni, apprendiste impiegate 17enni. Via Moncalvo 29. F0734

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Cassella 223 M, SPI, Milano. 14216

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria. Scrivere cassetta 15 Z, Sipra, Torino.

AZIENDA commerciale cerca segretaria direzione stenodattilografia perfetta conoscenza tedesco francese inglese. Scrivere indicando età, pretese, curriculum a cassetta 6017, SPI, Torino. F0614

AZIENDA commerciale cerca segretario direzione stenodattilo conoscenza perfetta francese, tedesco, inglese. Scrivere età, pretesi curriculum a Cassetta 3017, SPI, Torino. F0612

CERCASI distintografa lavori domiciliu ottima conoscenza una o più lingue estere. Scriv. cassetta 6036, SPI, Torino.

CERCASI montatore per fogni meccanici a vapore da gare. Assicuransi compensi annuali e buona paga. Fabbrica Fogni Dr. Nino Spinnato, corso Camillo Finocchiaro Aprile 126-D, Palermo. 14661

GEOMETRA giovane, pratichissimo pratico cantiere, assumerebbe impresa edile. Scrivere referenziando X347, SPI, Torino. M7041

IMPORTANTE azienda cerca dirigente organizzatore commerciale provata esperienza capacità. Indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 2358, SPI, SPI, Torino. M7159

IMPORTANTE azienda commerciale assume ingegnere o geometra impresa edilizia. Scrivere referenziando cassetta 4073, SPI, Torino.

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca ispettore di organizzazione ramo Vita. Curriculum vitae, inutile scrivere se non praticissimo del ramo. Scrivere cassetta 1334, SPI, Torino. 7965

IMPORTANTE industria metalmeccanica assumerebbe esperta servizio approvvigionamenti conoscenza lingua inglese stenodattilografia precisare età titoli studio posti occupati. Scrivere a cassetta 4057, SPI, Torino. 88872

IMPORTANTISSIMA società cerca per Sede Asti impiegato venditore militesente. Possibilità carriera manoscrivere cassella Pubblitican 213-A Asti. 14818

INDOSSATRICE anche non professionista purchè giovane, intelligente dinamica, disposta viaggiare stabilmente industria abbigliamento. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. B7929

INDUSTRIA assume stabilmente stenodattilografa competenza 16-17enne. Manoscrivere cassetta 2309, SPI Torino.

INTERPRETE viaggiatore possibilmente conoscenza lingue cercasi da importante azienda commerciale tecnico per visita ed consulenza tecnici clientela Lombardia o Piemonte, età massima 26 anni. Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto comprendente studi e attività svolti, referenze a cassella 74 A, SPI, Milano. 14931

INTERVISTATRICI già esperte per intervistare consumatori, cerca importante industria internazionale. Ottima retribuzione. Indicare esperienze, età (solo studio, telefono, ecc. Scrivere cassetta 1305, SPI, Torino. 6095

PERITA corrispondente inglese, francese, veloce stenodattilografa cerca impiantante industria per ufficio esportimport. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. F0530

PERITI elettrotecnici disegnatori progettisti esperti quadri ed impianti media e bassa tensione cercansi da importante industria elettrometcanica. Scrivere «Pubblimarn», casella 155, Bergamo. 14764

PIEMONTE istituto cartografico italiano cerca disegnatori cartografi provata capacità affettivamente originali. Scrivere cassetta 7360, SPI Torino. R5188

RAGIONIERE 30enne proveniente da amministrazione dinamico volenteroso piccola industria offrirebbe buona sistemazione; referenze ineccepibili referenze mondi. Scrivere dettagliando mansioni svolte, situazione attuale, attitudini, aspirazioni, lingue. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino. R6598

SIGNORINA inferiore anni venti stenodattilografa cercasi. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. B7847

STENODATTILOGRAFA velocissima, pratica ufficio, cercasi buone condizioni. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE tuttofare offresi ore o giornata libera subito. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino. S0207

ACQUISTATORE meccanico abile stampi limatrice saldatrice offresi subito. Telefonare 537-443. M7453

ATTIVO libero mezza giornata, offresi muratore, altri lavori. Telefonare 30-591.

AUTISTA con furgone Iso pociata q.li 5 occuperebbesi presso ditta zonale. Telefonare 697-350. G9961

AUTISTA esperientissimo città, patente secondo benzina, nafta. Offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino.

AUTISTA scapolo presenza referenze case signorili offresi ditta o privato. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. B6632

AUTISTA 2° 3° dinamico offresi. Telefonare 341-502. B7882

AUTISTA 30-anno 3° 3t carico e scarico volenterosa, pratico città e Piemonte offresi. Telefonare 534-156. M7363

BARISTA cameriere 25enne disposto fraferiti offresi anche stagione. Telefonare 276-333. M7162

BELLUNESE elettricista impianti civili industriali telecampanelli avvolgimenti motori elettrici pratico puntatrici elettroniche offresi anche mezza giornata. Telefonare 254-350 dopo ore 19. J6681

CAMERIERA pratica ristorante bar presenza libera subito offresi. Telef. 40-113.

CAMERIERE albergo ristorante offresi anche stagione. Telefonare 583-375.

CAMERIERE albergo, ristorante, praticissimo offresi. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. B6726

CAMERIERE barista 25enne offresi per sala ballo alberghi. Telefonare 685-228.

CARABINIERE congedo solo offresi qualunque mansione, mili preisc. Telefonare 680-966. e8391

CINQUANTACINQUENNE ex-commerciante, referenziato, offresi pulizia uffici o mezza giornata. Telef. 200-333. M7412

CINQUANTENNE ammogliato, piemontese, offresi custode stabile, villa, fattorino, pulizia, uffici, magazziniere, custode. Referenze ottime. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. B6051

COLORISTA pratico pigmenti e tutto lo ro applicazioni scopo miglioramento offerta. Scriv. cassetta 2376, SPI, Torino.

CONIUGI con bimbo 3enne cercano portineria. Telefonare 43 972. M7417

CONIUGI piemontesi media età, cercano portineria o custodi. Telefonare 284-036.

CONIUGI piemontesi 35-22enni referenziati, capaci, offronsi come domestici o custodi giardinieri. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. 59056

DIDIANNOVENNE apprendista aggiustatore pratico militesente offresi. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino. 88828

DICIANNOVENNE pratico carpentiere ferro offresi. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino. 88830

DICIASSETTENNE offresi mezza giornata negozio o magazzino. Telefon. 653-572.

DICIOTTENNE pratico città, offresi subito fattorino o aiuto magazziniere. Telefonate 526-639. 89259

ELETTRICISTA lunga esperienza impianti industriali, con patenti, offresi. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino.

EX agente Pubblica Sicurezza ex carabiniere, anni 32 occuperebbesi guardia notturna posto fiducia. Telefonare 372-672.

FALEGNAME preferito mobili sistemazione anche genere serramenti. Telef. 677-266.

FATTORINO 22enne pratico motofurgone offresi. Telefonare 281-510. D6682

FIDUCIARIO magazziniere ed autista con referenze offresi scopo miglioramento. Telefonare 235-113. F1017

FIGURINISTA modellista pratica laboratorio offresi anche lavoro saltuario. Scrivere cassetta 2390, SPI, Torino.

GIOVANE magazziniere, esperientissimo contrate e merle, pratica anche ufficio. Telefonare 270-033. G0538

GIOVANE lavatore seconda categoria, offresi. Telefonare 267-691. S9195

GIOVANI sposi senza prole cercano portineria signorile o industria, referenziatissimi, marito patente 2a. Tel. 279-033.

GOVERNANTE bambini, non giovane, referenze, libera subito, offresi ensa signorile. Monnet, Corso Cairoli 32. B5079

INFERMIERA diplomata, assistenze maternae, fissa. Telefonare 698-635. F0698

MECCANICO motorista patente 3a pratico città e autorimesse. Telefon. 356-924.

OFFRESI autista H-III nulla ad ore commissioni fiducia volendo mezzo proprio. Referenze controllabili. Levanna 34, Varen. M7377

OFFRESI commesso o fattorino, 17enne. Telefonare 290-188. B9967

OFFRESI tuttofare giornata presso piccola famiglia possibilmente zona Cit-Turin, S. Donato, Tassoni, Regina. Telefonare 789-731. S9279

OFFRESI volonteroso 17enne mezzo lavorante sala. Telefonare 287-844.

OFFRESI 50enne volenteroso fattorino anche mezza giornata. Telefono 297-845.

PENSIONE albergo offresi stagione invernale. Scrivere Pellson, via Beccaria 13, Trieste. 14812

RADIOTECNICO provetto esperto-sistemista in musica (accordatore pianoforti e fisarmoniche), praticissimo per negozi ed assistenza clienti, tuttofare potente II, 3lenne, settentrionale, esperienza 20 anni. Anzile, via Pomaro 4. B6720

RAGAZZA 16 anni, tutto fare, offresi. Telefonare 262-097. G0560

RAGAZZO 16enne cerca impiego casa trasparti, 2o impiego. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino. 89063

RAGAZZO 30enne cerca impiego come cameriere trattorista. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. M7364

RETTIFICATORE 1°, interno-esterno indistintamente, 61enne, offresi. Scriv. cassetta 2389, SPI, Torino. M7274

SALDATORE carpentiere pratico disegno offresi ore serali. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino. B7967

SALDATORE elettrico qualificato, libero subito. Telef. 235-589.

SIGNORA 20enne esperta tuttofare cameriera signora offresi. Telefonare 699-303.

STAMPISTA conoscenza disegno veramente tuppare offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. D6624

TORNITORE 1a categoria offresi ore libere. Telefonare 792-766. M7371

TUTTOFARE 25enne offresi 8-18, referenze. Telefonare mattinata 53-905.

VEDOVA 55enne offresi subito perfettamente ufficì, Rivoligersi: presso Richetti, via Cimarosa 40, telefono 283-093.

VENTENNE volenteroso offresi fattorino magazziniere qualsiasi impiego. Telefonare 399-531. F0685

VENTIDUENNE diplomata offresi lavoro ufficio commerciale, conoscenza lingue. Telefonare 43-972. M7418

VENTIDUENNE referenziata offresi lavoro ufficio commerciale, conoscenza lingue. Telefonare 43-972. M7417

VENTIDUENNE referenziata offresi lavoro solo pomeriggio, escluso domenica. Telefonare 398-173. M7457

VENTISEIENNE autista, persona fidata, praticissimo banche offresi. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. B8025

VENTUNENNE offresi cameriera autista tuttofare trasferisi referenziato. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. M7366

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

AIUTANTE cercasi. Isigila, corso Francia 217. B6846

APPRETTATI confezionar fantasia, desiderose miglioramento, cercasi. Telefonare 597-007 ore ufficio. B6716

APPRENDISTA maglista 14enne cercasi. Telefonare 399-959. S8432

APPRENDISTA 18enne carta cercasi. Telefonare 587-708. B7893

ASSUMIAMO aggiustatore qualificato pratico macchine utensili. Scrivere cassetta 2322, SPI, Torino. M7000

ASSUMIAMO subito cameriera albergo anche pratica lavori casa disposta trasferirsi Toscana ottimo trattamento. Scrivere specificando esigenze Albergo Gennan, piazza Tonindo 9, Pisa. F0682

ASSUMO aiutante pastiviere pratico, città-cittenze. Telefonare 53-200. F0688

AUTISTA motocarro diesel rifiuto pratico Torino, trasporti edili cercasi. Telefonare ore pasti 380-781. B6790

AUTISTA 2° grado scoppio Diesel, referenziato, controllabile, cercasi. Telefonare 31-529 ore 20-22. B8041

CAMERIERA bella presenza, pratica bar, cercasi. Telefonare 206-185. M7290

CAMERIERA fissa referenziata cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 586-237 ore pasti. M7362

CAMERIERA tuttofare fissa fissa presenza massima retribuzione cercasi. Telefonare 890-033. B6638

CAMERIERA tuttofare massima 30enne, escluso lavori pesanti, assumerebbero coniugi con bimbo anni tre. Tel. 585-875.

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici. Presentarsi in via Balardi 7, Torino.

CERCANSI abili addette presse stampaggio lamiette. Telefonare 694-470. B8081

CERCANSI coniugi, cuoca e domestico, per villa collinare, referenze. Scrivere cassetta 2332, SPI, Torino. M6606

CERCANSI macchinisti esterni 8 e 10. Telefonare 590-790. M7255

CERCANSI modellisti cristalli prima e seconda categoria. Telefonare 21-719.

CERCANSI molatori vetro 1a e 2a categoria. Presentarsi via Nicola Porpora 15, Beverato. M7456

CERCASI abile calcolatore riparazioni. Telefonare 555-498. M7411

CERCASI abile commessa della presenza massimo orientamento conoscenza francese inglese per negozio abbigliamento signora rivolgersi casa di piazza. C.L.X 254, Torino. S8614

CERCASI abitatore e mezzadro per due cascine a 25 km. da Torino di 30 e 40 giornate irrigue, libere. Scrivere o rivolgersi: Vesco & Nicola, Pubblicità, Ivrea.

CERCASI abitante nella. Telef. 382-522.

CERCASI abitante lappezziere stoffe e quattordicenne, via San Secondo 61.

CERCASI apprendista sarta di uomo e abilissimo lavorante. Telefon. 42-826.

CERCASI cameriere in pensione ancora giovane per mansioni fisiche. Telefonare 260-951. M7340

CERCASI donna mansioni pulizia. Riordino laboratorio. Presentarsi personalmente, Character V. Valeggio 35. M7264

CERCASI istitutore diciottenne, pratico Ape. Presentarsi giornata. Assarotti 5, Pazè. S8974

CERCASI lavorante sarta uomo. Via Montevecchio 22. B9021

CERCASI persona paziente disposta compagnia vecchio signore abbisognevole assistenza pomeriggio. Referenze, istruzione, età. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. B6672

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILI venditori macchina agricole residenti provinciale Torino, Asti, Alessandria cercansi. Telefonare Torino 876-000 oppure scrivere cassella 5109, SPI, Torino.

AGENTI provinciali con deposito e propria organizzazione, disposti dare ampie garanzie, cercansi per Torino e per Cuneo da concessionaria nazionale di rinomate Case estere produttori dolciari liquori e birra. Scriv cassella 55 A, SPI Milano Torino.

ASSUMIAMO per Veneto esperto viaggiatore articoli casalinghi qualificato. Si prenda diaria interessenza. Indispensabili referenze prim'ordine. Patente guida. Scrivere cassella 3020, SPI, Torino.

ASSUMONSI elementi attivi arabosoni per facile collocamento articoli plastica reclamistici, Scrivere cassella 1319, SPI, Torino. 2476

BIELLESE giovane regionale militesente facile parola ottima serietà e presenza provvisto auto assumerebbe in proprio azienda seria rappresentanza. Scrivere B 1710 Pubblicità Oliva, Biella. 14926

CERCANSI rappresentanti vendita rateale tessuti. Tessenda, via Sant'Antonino, Firenze. 14434

CERCO rappresentanza persone attraenti elementi esterno in plastica Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. 88650

CERCANSI tre rappresentanti rispettivamente per Piemonte Liguria Lombardia, confezioni tessuto bambino, introdotti clientela mercerie. Scrivere «La Gonzagnese», Gonzaluta (Reggio Emilia).

COMPAGNIA svizzera assicurazioni ricerca seri agenti Padova Parma Piacenza e centri Piemonte Lombardia esclusi Torino Milano, Scrivere cassella 1423 U, SIP, Genova. 14778

DEPOSITI Concessionari, prodotti farmaceutici, affini, assumonsi per Puglia. Ditta «Farlagi», L. Pinto 24, Bari.

DISPONENDO grandiosi movimentati sabati, trattasi rappresentanza unguro ai Salerno 29. 9860

FABBRICA liquori sciroppi, ottimi prodotti con specialità, cerca rappresentanze esclusive provincia Cuneo dove già esiste in parte affezionata clientela. Referenziate dimostrando buona introduzione. Assicurasi assoluta segretezza. Scrivere rivista 5018, SPI, Torino. F0618

IMPORTANTE industria biancheria alberghiera, dicitore intende, cerca abili vendilori introduttissimi. Auto propria. Referenze, curriculum. Forte provvigione Scrivere cassetta SPI Torino.

INTESTIA commercio legnami cerca elementi diplomato per visita clienti possibilmente con auto propria. Provvigione e stipendio. Scrivere cassella 72 A, SPI, Milano. 14935

FILIALE grandi marche dolciaria estera assume stipendio provvigioni maestrina produttori provata capacità introdotti ramo, cassetta 2363, SPI Torino.

MOTOCOMPRESSORI gamma completa cercansi agenti introdotti Piemonte Liguria. Scrivere casella 50 A, SPI, Milano

OLEIFICIO Ligure rinomato assume bravi e introdotti Agenti per vendita olio oliva garantito a termini di legge. Prezzi di concorrenza. Scrivere cassetta 97 C, SPI, Sanremo. 14005

PER zone Alessandria Asti Valenza, cercasi agente anche funzionario pensionato per vendita cassettati, mobili meinlici nota fabbrica Torino. Scrivere cassella 2379, SPI, Torino. M7226

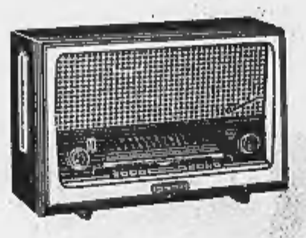
PROPAGANDA amisca cercasi elementi introd-tto Piem-nte per giare curriculum possibilità lavoro et referenze, Casella 88 P SPI, via Parlamento 9, Roma. 14702

RAPPRESENTANTI veramente introdotti industrie Torino ed Piemonte cerca Selezioni accessori tecnico-industriali. Scrivere: Soc. Ital. Vespri Siciliani 31/2, Milano. 14822

SERIA azienda milanese, fabbricante prodotti ausiliari per edilizia a base bituminosa quali mastici cementi plastici impermeabilizzanti cerca rappresentante introdotto per il Piemonte. Scrivere cassella 15 A, SPI, Milano. 14434

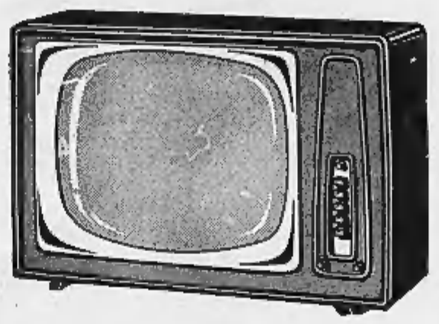
spettacolo e musica
con gli apparecchi
tecnicamente più progrediti:

RADIO E TELEVISORI CGE



Il radioricevitore "ARMONIUM" disponibile nella versione normale e nella versione stereofonica.

- 5 modelli di televisori da 17" e 21" con deflessione di 90° e 110° (profondità ridotta).
- 17 modelli di radio: portatili (a transistori e pile), a modulazione di frequenza, con riproduzione stereofonica, radiofonografi soprammobile e "consolle".
- Fonovaligie e fonoriproduttori stereofonici.
- Registratori magnetici.



Il televisore mod. 4460 da 17 pollici. Deflessione 110° (profondità ridotta). Predisposto per la ricezione del secondo programma televisivo.

CGE

UN PRODOTTO CGE DÀ SICUREZZA AL VOSTRO ACQUISTO

per gli

USA

un servizio di classe
un'ospitalità perfetta

voli plurigiornalieri
con DC-7C settemari

ALITALIA

la Compagnia creata dalle vostre preferenze

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA riporterà tartaruglie Kiss smarrite a S. Paolo, Bernezzi, via Montegrappa 86. S9056

SMARRITO cane bianco nero incrociato pointer terrier, Lunedì mancia. Telefonare 750-438. M7240

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini svariate. «Nuova Italia», Pio Quinto 20. Tel. 682-110 652-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale in formazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrepali. Tel. 47-372 Carlo Alberto 49-51. 7165

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Hotpol», Madama Cristina 131. Telef. 687-574.

CONSULENZA investigativa riservata Detective Brunello 5 Ottavio 47 Telefonare 31-528. S7795

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

SPECIALIZZAZIONE di ogni cura massaggi, pulizia viso, depilazione, calitata. Telefonare 752-918. S8835

STUDIO medico, depilazione elettrica definitiva, metodo scientifico moderno. Telefono 289-642. 688-752. M6662

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Interesse bancario simulazione. Comunico via Umberto 5 10134

A automobilisti immediatamente concedo prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 12718

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione, tutti tipi. Permessi Autoscuola via San Frasc. Assisi 23. 7966

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova. Volta 5, telef. 46-681. 8245

ABBIAMO Apple prima seconda terza, Coupé Farina, Flaminia, 2-20 recentissimi, Giulietta TI, Sprint, Spider, Mercedes 180 Diesel, 1200 Gruppetto e Montecarlo, 103, 600 nuove occasioni, TV Spider, Nuova 500, Dauphine Gordini Hillman Minx. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Tel. 46-681.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni. Autoagenzia «Bodoni». Permute, lunghe rateazioni. Tel. 25-175.

ABBIAMO Giulietta TI '59 nera, Giulietta normale, '103 B., 600, multipla, belvedere. Cavalieri, Beaucia 18. 13967

ABBIAMO Multiple Spider 103 TV. 500 S 500 C, Rolitta unico proprietario, 1100 R.R. autocarro, topofurgoncini. Isetta. Pu 43. F0715

ABBIAMO ottime 500, nuova 500, 500 Giardiniette. Facciamo cambi rateazioni. Botto, Montebello 4. Telef. 832-394.

ABBIAMO sempre pronte 600 sei mesi familiare sei mesi 2000 km. altre occasioni, 103 lire lusso, bella familiare 1957, 103 vetture tipo 1958, '57, '56 Nuove 500 tipo sport e normali; altre occasioni. Cambi, rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 5. 12357

ABBIAMO 1200, 1958 familiare, 1200, 103-1958, 600, Belvedere, Giulietta, Corso Giulio Cesare 24. 631

ACQUISTO auto recenti cattivo stato via Saluzzo 36, cortile. B9037

ACQUISTO belvedere purchè ottimo di ripresa. Telefonare 393-637. 12713

ALFA Romeo Superear Cristian Commissionaria. Piazza Carlo Emanuele nuova Giulietta TI e Dauphine-Renaut diverse versioni. Fabro 10. Telefonare 49-682. 12445

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 14: Giulietta '58, 600 multipla semibuova, 1400 D, A bin, 600, 103 buono nuovo, 600, rateazioni. Telefonare 628-652.

ALL'AUTOSALONE «Tesoro» Roma 237 bis, telefono 42-835: Giulietta normali, T.I., Spider, Sprint, 1900 Super, Appia II serie, 103-'58, Ford Consul. Permute, rateazioni. 8779

AMMORTIZZATORI. Freni, Sospensioni. Organi sterzo. Officina specializzata riparo, sostituisce, modifica relleciatamente massima garanzia. Arabia, Via Vigone 62. Via Revello 33 (Borgo San Paolo). Telefonare 80-506.

BMW migliori condizioni permettiamo vetture ed autocarri nuovi ed occasione. Corso Giulio Cesare 34. 631

APPIA 1 e II serie, 8 12, Fiat 1900 A, 1100 B, 103, 1200. Alla Romana addet 2000 come nuove, ottime occasioni. Piazza Adriano 5, telefonare 31-110. 12842

APPIA 1954 ottime condizioni privato vende facilitando pagamento Persia 11

APPIE prima, seconda serie, 103 Familiari, 103 normali, Ardee, 600, 500 giardiniette belvedere, vetture, permute, rateazioni, Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare: 60-494. 8129

ASSORTIMENTO Appie, Ardee, 103 normali, Familiari, 600, 500 belvedere, giardiniette, vetture, Rateazioni, Autoagenzia Sciolla, 11 Telefonare 60-494. 8129

AUTOCARRI 2 XL, 640 S, camioncini 1100 B, 1100 AL, 1100 BLR, 1100-1R, autocarri, jeep, vendonsi, Bressotto, via Santhià 39. Telefono 20-207.

AUTONOLEGGIAMO con, senza autista, nuove 600, 103, TV, 1400, Mignola, Principe Tommaso 12, Telefonare 50-564.

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 gulmino, 600 nuove, 103, 1400. Tel. 276-031.

AUTONOLEGGIO 1400 B lire 40 al km. tutto compreso. Telefonare 524-146.

BELLA 600 revisionata 330.000, ottima 1100 Monvigo 130.000. Corso Vittorio 117

BELLISSIMA 500 (1957) unico proprietario, bellissima belvedere (1953) 1100 E (1951). Incitiamo. Telefonare 783-575.

BIANCHINA piccolo veicolo dalle grandi prestazioni. Preventivi. Turrelli Tiziano 30. M7250

COMPRO contanti qualunque automobile, permute, presentazioni consegne subito. Vigone 44. 7414

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Ufficio, San Quintino 4 bis. 8741

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Ricoli. Pio Quinto 13. 3506

CONTO privati vendiamo 103 '58 Giulia, 103 lusso perfettissime, 600 '55, Suocera 500 '58. Telefonare 760-576. 89177

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Superear Fratelli Collino, Fabro 12. Telefonare 47-314. 11080

ESATAU Super non rimorchio cisternati cento terzi vendesi. Telefonare 47-314.

FAIT (Finanziamenti Automezzi, Immobili, Torino), via S. Teresa 12. Operazioni in 10 ore, serietà assoluta, consigli tecnici, consulenza automobilistica gratuita. 3879

FIAT Visti Ediltecnica dr. Vercesi, Pontida 4 d, Torino 42-720. Autovetture nuove, fuori serie, permute rateazioni

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione celerità. Telef. 871-039.

FINANZIAMENTI prestiti su automezzi concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 e. Telefonare 521-381.

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli ed stabili. Ponte 4 D, telef. 42-720.

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Usa. via Carlo Alberto 55, telefono 520-287. 8580

FINANZIAMENTO su autoveicoli nuovi usati, rimborso rateando dire anni celerità serietà. Apea, San Massimo 47.

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Tel. 53-521, 53-590. 10343

GAS liquido, apparecchiature con serbatoi fissi, prezzi assolutin concorrenza. Novelli. Telefono 890-788. F0642

GAS liquido metano, nuovi impianti «Lamar» regolamentari cna serbatoio. Crescentino 26. Telefono 20-358. 14200

GIARDINONE 1400 metallico 1954 perfetto collino verde. Corso Regina 19 bis.

GIULIETTE TI ottime occasioni Sprint, Spider, rateizza permuta Superear. Fabro 10. 12445

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti su autoveicoli.

LIQUIDOAS, metano: impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo. Matteralli 60. Tel. 22-109.

NUOVA 500 sei mesi vendo, Tel. 289-127 ore pasti. S8346

OCCASIONISSIMA privato vende privato 600 anno '59 revisionata a nuovo. Telefonare 283-498. G0396

OCCASIONISSIME Giulietta, Appia, diverse tipi 103, 600, 500, Ardee, 1400, Moretti speciali, rateazioni. Vigone 44.

PIEMONTE Autoagenzia, Tunisi 130, telefono 870-092, 102 ogni tipo, 600, Familiari, Multipla, Belvedere, 1400, Appia, Aurelia B-12 turgone 615, Lemeine luogar, Sforzesco, rateazioni.

PRIVATO acquista autovetture Fiat C 40 o C 50 oppure Leoncino. Scrivere Giordano, via Passo Buole 18, Torino.

PRIVATO vende a privato 1100 lusso perfetti mesi. Telefonare 890-758.

PRIVATO vende 103 ardine 1955 garantita, cambio, rateazione. Telef. 20 600

PRIVATO vende 103 '54 metano bleu bellissimo. Telefonare 288-060. M7002

PRIVATO vende 500 B ottime condizioni. Telefonare 676-171. F0702

PRIVATO vende 500 C come nuova e Giardiniette. Valpreto 5. F0701

PRIVATO vende 500 C 1951, ottime condizioni, via Torricelli 4. 14047

PRIVATO vende 600 mesi sei vende chiavo km. 2000. Telefonare 764-179.

PRIVATO vende 600 '56 elaborata eventualmente cambio facilitando. Telefonare 760-614.

RENAULT revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 296-814.

SAGAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate 1800, 1100, 600, 500, Giulietta normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi. Visitateci, acquisterete e resterete soddisfatti. 12458

TRABALDO, Sunna 4, motori differenziali, cambi, riduttori, coppia conica, ingranaggi, occasione per modifiche industriali. 89119

TRABALDO, Sunna 4, ricambi occasione autunnezzi nella benzina Italian esteri.

VENDO a rate Appia, 103, 600, Belvedere C veiture, C. furgone, camion settequinto quintali, Saluzzo 52. Tel. 60-622.

VENDO camioncino 1100 T. km. 15.000. Telefonare 252-957. 4684

VENDO qualsiasi tipo autovetture nazionali rimessi a nuovo, Carrara corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, telefono 681-479. 6521

VENDO 103 lusso sei mesi a privato. Telefonare 50-330. 89024

VENDO 103 tv 1955 perfetto. Tel. 43-894.

VENDO 600 multipla 6 posti recente, pochi chilometri. Telefonare 651-114.

VENDO 600 (1956) ottimo stato, accessori, facilitazioni pagamento, Vercelli 115.

500, 6 mesi, 4 posti, vendo. Telefonare ore pasti 302-874.

600 azzurra mesi sei vendo, Telefonare 559-211 ore 13-21. B8868

600 bellissima, sei mesi vendo. Telefonare 365-764 ore pasti. M7342

600 del 1958 grigio chiaro eccellenti condizioni, vendo privato, Telefon. 576-683.

600 perfetta, km. 10.000 grigio bianco più di 100.000 di accessori. Occasione. Telefonare 297-301. M7700

600 sei mesi avorio-amaranto vendo 540.000. Telefonare 677-276. M7261

600 sei mesi come nuova privato vende a privato. Telefono 782-690. S9171

1100/55 guida destra e 1200 Spider come nuove vendesi. Telefonare 42-133.

1100 lusso mesi sei, avorio, vendesi. Telefonare 527-591. M7251

1200 grigio-acciaio, sei mesi, 5000 reali, vendo. Telefonare 30-930 ore pasti.

1400 A, Giulietta TI sei mesi, Giulietta TI Vignale, Alfa 1900 gas, Aurelia B-12, 103, 600, Appia 1954, vendite, rateazioni. Galliari 33. 8615

1900 in perfetto ordine vende privato. Telefonare 531-208. M7119

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI vecchio motoveicolo per permuta ultimissimi tipi Rieni. Rieleo, Brescia 44, telef. 278-519. 14833

ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova usata. Bonafous 2. 3115

AVETE 16 anni? Potete guidare nuovo motoscafo M.V. a benzina. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 12327

COMPRO Vespa-Ape, Lambretta, 1957-58 qualsiasi condizioni. Telefonare 521-443.

GILERA Giubo presenta nuova 98 quattro tempi, L. 185.000, rateazioni, permutazioni, Gilera, C. Cenova 150, telefono 21-605. 617

GRILLOPARMO Gilera 50 stargato inoperabile provasilo, vi convincerà. Tiziano 30. M7348

LAMBRETTA, motofurgoncini, nuovi, usati, Cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11, Telef. 45-668.

LAMBRETTA nuovo motofurgone 175 cc, quattro marce e retro, miscela 4 %. Prezzi inviteili. Consegne immediate. Prenotazioni prove e permute presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 524-293. 14046

LAMBRETTA 125-150 LI 175, quattro marce, miscela 4 %, motore più potente. Presentazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 524-293. 14046

MOTOCARRIRI Morini 500 targa portata 500 kg., lire 126.000; eccezionali 54.000 economicissimi, consumo 2 lire al km., rateazioni, consegne pronte. Gilera, C. Cesare 189. Telef. 21-605. 6228

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10600 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Corvolo, Giulio Cesare 165. 8228

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 89.500; Velomoscatto 61.900; Mosquito 48 cc. 26.000.